

Piano Programma

ISECS



**Anno finanziario 2012
e
2012 - 2014**

Relazione Piano Programma ISECS anno 2012

Nel 2009 la crisi pareva un'avvisaglia dovuta al crack Lehman Brothers. Nel 2010 c'era chi parlava di ripresa che solo i disfattisti non individuavano. Nel 2011 ce l'ha detto l'Europa che la crisi c'è. E se ancora nella primavera di quest'anno c'era chi negava l'evidenza attestando la possibile manovra finanziaria sui 12 miliardi; fra luglio ed agosto 2011 è stato il debito pubblico degli stati sovrani (europei, fra cui in primis il debito italiano, ma anche d'oltre oceano) a creare un terremoto finanziario e gli scenari per il 2012 si sono fatti più cupi di quelli degli anni precedenti. Ed è ormai dai documenti preparatori al bilancio 2009 e quindi per il 4° anno consecutivo che si parla di come affrontare la crisi e per noi qui a ISECS ed il Comune di Correggio, di come mandare avanti i servizi.

E questo per un bel po' di tempo a venire e pare che sarà una condizione di lungo periodo.

Chi paga e perché ne parliamo noi che siamo un organismo strumentale di un Ente Locale ?

Perché noi abbiamo un mandato istituzionale preciso, a gestire servizi per i cittadini, piccoli e grandi, a contribuire localmente per creare opportunità di crescita e di benessere, all'interno di un discorso dalle nostre parti molto consolidato e divenuto sistema, che lega il servizio alla persona con il contesto sociale, con il contesto economico, con il contesto familiare

La questione "crisi" e la questione "servizi" educativi, sociali, culturali o sportivi sono strettamente connesse nei nostri documenti programmati ed i ragionamenti si sono fatti interdipendenti, dal momento che per quattro anni in fila una parte cospicua del rientro dal debito pubblico e del risanamento dei conti viene caricata sul sistema degli enti locali, fra tagli di trasferimenti e blocchi agli investimenti in onore di un patto di stabilità, in questo senso, tutto italiano. E di rimbalzo tutto questo incide sulle scelte locali e sulle ipotesi di sviluppo e di adeguamento dell'offerta di opportunità strutturate rivolte alla città, incide pure sulle condizioni, anche tariffarie del loro utilizzo.

Sono messi in discussione i servizi locali, quantomeno nella loro adeguatezza quantitativa nei confronti di una popolazione in aumento ed una domanda che si fa più articolata nella modularità del bisogno espresso, ma anche nelle condizioni economiche familiari che possono consentire di accedere ai servizi.

Fanno capolino anche nella nostra Provincia forme semplificate di servizio educativo per la prima infanzia senza quei parametri e titoli minimi di qualità che la normativa regionale ha dettato fino ad ora

Le scuole dell'obbligo hanno manifestato l'intenzione, fino a metà settembre e a scuola già iniziata, di non riuscire a formalizzare con l'Ente Locale le convenzioni per l'utilizzo del personale ATA nelle mansioni miste per un calo di bidelli pur a fronte di un aumento delle classi e delle sedi scolastiche

In conseguenza della riforma Gelmini molte situazioni di edilizia scolastica in Italia con l'affollamento nelle aule violano le norme sulla sicurezza ed il decreto del 1975 sull'edilizia scolastica, nel silenzio generale (come già denunciato da Codacons e da Cittadinanza attiva). Meno insegnanti, meno classi, più alunni in ogni classe. E le scuole, sempre le stesse con un piano di edilizia scolastico che non decolla se non per piccoli stralci

Nascono associazioni onlus di genitori per finanziare le scuole con attività varie. Nascono richieste agli Enti locali per coprire ciò che lo Stato più non garantisce (i rientri pomeridiani ad esempio)

Il due parole, sta accadendo questo: cresce la popolazione, crescono i bisogni delle famiglie e delle persone, ma le classi diminuiscono e si riempiono sempre di più, i servizi pubblici calano e nuove tariffe più corpose fanno capolino per poter dare continuità ad una serie di provvidenze. La Repubblica (intesa pure nella nuova accezione costituzionale quale insieme e di Stato, Regioni, Comuni e Province) non cresce, ma pare ritrarsi.

Non cresce. Non tanto quantitativamente, chè in periodi di crisi è cosa difficile a farsi, ma non cresce qualitativamente, come strategia ed efficacia della sua azione, come ottimizzazione dei processi, come attenzione più focalizzata e selettiva alle situazioni chiave e strategiche.

Occorrerebbe modernizzare alcuni processi più che tagliare, ovvero, detto in altre parole: non negare con i tagli il bisogno e costringere a viva forza il cittadino a soluzioni individuali e private (o ai margini in situazioni di non servizio), ma mantenere il riconoscimento del bisogno ottimizzando la risposta pubblica, i processi, le dimensioni di scala, gli strumenti a disposizione. Questa seconda ottica ed impostazione è la condizione essenziale per “uscirne bene” cogliendo nella “crisi” una opportunità di riforma ed evoluzione del patto fra cittadino ed istituzione pubblica.

Per cogliere questi obiettivi, il terreno dei servizi costituisce un ambito ottimale per il confronto che attiva fra cittadino e istituzione partendo dal riconoscimento di diritti di cittadinanza, per il contemperamento delle diverse esigenze che i servizi tendono a considerare, per la loro funzione calmieratrice degli ostacoli, attraverso il filtro della perequazione tariffaria, nell’offerta di pari opportunità dentro al singolo servizio, nella sua concreta fruizione quotidiana

Nel settore culturale in alcuni servizi siamo drasticamente ridimensionati ed il 2011 ha vissuto della professionalità degli operatori e dell’ingaggio alternativo e diretto in azioni condotte con le proprie sole forze.

Negli ultimi tempi, per evitare che la diminuzione della facoltà di spesa si traducesse *sic et simpliciter* in un taglio di servizi e di iniziative, si è fortemente operato per una razionalizzazione degli sportelli e quindi della spesa fissa anche di personale; in una diminuzione degli affidamenti di servizi all’esterno ed in una forte azione di monitoraggio e controllo degli impianti tecnologici e delle utenze a servizio dell’ingente patrimonio storico ed architettonico.

Si è cercato di operare una selezione in quel segmento, in quel tasso marginale di offerta che rispetto al contesto sociale, alla risposta dei cittadini ed al loro grado di aderenza, pareva esser quella di minor impatto sociale. Allo stesso tempo si è cercato e si cercherà di salvaguardare l’eccellenza e ciò che connota Correggio, il suo territorio e la sua storia.

Sono state riattivate con vigore azioni di ricerca di partnership economiche e di sponsorizzazioni per sostenere rassegne culturali che tanto incidono sulla caratterizzazione dell’offerta qualitativa correggese

Nello sport, più di una avvisaglia di malcontento per la riduzione delle convenzioni di gestione degli impianti, per l’aumento delle tariffe di utilizzo, per l’impossibilità dovuta a questo patto di stabilità, di operare, da parte del Comune, interventi di manutenzione straordinaria pur necessari all’impiantistica ed alle attrezzature. Il movimento sportivo ed associativo correggese costituisce un elemento importante per l’adeguatezza della risposta gestionale, per l’aderenza della stessa ai bisogni concreti del contesto, per la maturità e per la sensibilità che è stata coltivata e promossa nel rapporto con i volontari, con i responsabili delle diverse società di gestione, ma anche di quelle che utilizzano gli impianti.

Chi giunge da fuori, con altre mentalità, può non cogliere diversi aspetti di questa ricchezza, e può essere portato a “monetizzare” ciò che non può essere tradotto in semplice appalto di servizio. Chi gestisce lo fa per sé e per gli altri; per il settore giovanile della società di gestione, ma anche per gli altri settori giovanili e per le altre società. Si tratta di condividere opportunità nell’ottica del soddisfacimento delle esigenze del vasto panorama associativo correggese, senza giungere a creare spazi di privilegio o di primazia.

Solo in questo modo, facendo squadra, fra Istituzione pubblica e società sportive si può superare questo momento critico mantenendo sul territorio, attive tutte le opportunità presenti

Su queste basi abbiamo articolato la nostra azione nel 2011 per contenere gli effetti dei tagli e su questa linea intendiamo proporci come gestione di servizi per il prossimo anno 2012.

Quando scriviamo, dovendo consegnare tempo prima la nostra proposta rispetto all’approvazione del bilancio da parte del Comune, non si conoscono ancora gli effetti per il Comune di Correggio

delle decisioni di finanza pubblica, con la conversione in legge del DL 138/2011 che porta ulteriori tagli ai Comuni per 4.200 milioni di €

Quindi esprimiamo in questa relazione, accanto alle cose che sono consolidate, quelle novità di atteggiamento, quelle evoluzioni gestionali, quegli atteggiamenti operativi che ci possono consentire una gestione oculata ed un ritorno massimizzato in termini di opportunità e servizi per la cittadinanza correggese

Sarà scritto anche nelle singole sezioni di questo piano programma, comunque anticipiamo in sintesi gli aspetti più rilevanti:

- aumento recettività nidi comunali in due tempi (+ 8 già da settembre 2011 e + 4 da settembre 2012) mediante riorganizzazione dei servizi
- diminuzione spese per pulizie nei servizi e loro internalizzazione con nostro personale
- diminuzione delle sostituzioni di personale mantenendo la garanzia dei rapporti numerici
- rimodulazione da metà 2011 delle tariffe di accesso ai servizi dagli educativi agli sportivi con riduzione dei costi
- cessione al Convitto della gestione della palestra Dodi con azzeramento oneri di gestione per il Comune di Correggio, senza gravare sul Convitto che ha bidelli per fare pulizie e gestione
- campagna di ricerca delle sponsorizzazioni per il teatro mediante azione coordinata con Assessorato cultura comunale
- ridefinizione dell'offerta culturale con il mantenimento delle iniziative e delle rassegne di maggior pregio e qualità
- consolidamento delle azioni 2011 sugli sportelli, sulle integrazioni e gli accorpamenti
- risparmio energetico (luce, gas acqua) ed ottimizzazione, a regime, nel funzionamento impianti tecnologici
- riduzione spese postali
- riduzione acquisti correnti

Ribadiamo quanto sostenuto lo scorso anno a fronte dell'ingente taglio di risorse allora attuato, proprio perché linee ancora molto attuali come espressione concreta di modalità operative per affrontare la situazione attuale :

Pertanto e prima di tutto:

- servizi e porte aperte dei servizi. Dove c'è servizio c'è collettività e comunità. Dove c'è porta aperta c'è opportunità ed incontro; c'è scambio ed osmosi. C'è socialità
- in primis il livello quali-quantitativo dei servizi per i minori, perché lì l'investimento non può flettere, in quanto investimento sul futuro, sul sapere, sulla socialità, sull'intelligenza di futuro
- poi scelte scuola e sport:
 - sostenere le fasce deboli della comunità, quelle più esposte, quelle con bisogni aggiuntivi o qualitativamente differenziati (famiglie a redditi medio bassi, disabilità, difficoltà negli apprendimenti, giovani, famiglie che perdono il lavoro...)
 - praticare politiche tariffarie proporzionali e perequate con attenzione alle dichiarazioni mendaci o incongruenti; con attenzione altresì al prelievo per le fasce alte e per le attività, in particolare in campo sportivo, praticate non tanto da società basate sul volontariato e con un loro ambito di promozione verso i minori, quanto piuttosto quelle praticate dai gruppi spontanei auto costituiti ed autoreferenziali privi di attività sociale;
 - operare in stretta sinergia con l'associazionismo di promozione sociale o volontario, promuovendone e potenziandone un protagonismo anche gestionale in partnership con l'ente locale e sulla base di convenzioni
 - produrre integrazione di sportelli senza tralasciare le linee di attività proposte, ovvero i contenuti degli sportelli aperti sulla città e per la città

- investire nei giovani: dare continuità ai progetti di leva e alla Carta giovani
- investire nel rapporto con le scuole e gli istituti presenti nei progetti che tengono insieme scuola e territorio, nei progetti che promuovono la cultura della legalità, della cittadinanza attiva ed i valori della Carta costituzionale
- favorire l'intrapresa sociale ed educativa dei privati, anche accompagnandoli nel cammino verso un funzionamento dei servizi adeguato alle norme di settore vigenti sia nel campo dei servizi educativi, sia nell'ambito dell'educazione adulti, sia nello sport e nel tempo libero
- dialogare stretto e collaborare con l'autonomia scolastica, che è l'altra autonomia locale decentrata messa sotto scacco dalle recenti manovre. Scuola che avrà meno risorse, meno tempo di lezioni, meno insegnanti, meno collaboratori scolastici, ma che è e resta un partner la cui qualità d'offerta è indispensabile per una sana e consapevole politica di territorio versi i minori ed i giovani
- cultura:
 - concentrare le risorse sulle eccellenze che caratterizzano la nostra offerta e la distinguono nel panorama dell'offerta provinciale ed interprovinciale
 - favorire accordi e partnership con altri enti pubblici, privati e/o fondazioni in modo tale da metter in comune le risorse per dare continuità ad attività espositive, alla promozione delle eccellenze locali
 - proseguire nel dialogo con gli operatori economici del territorio, i quali hanno saputo comprendere quanto un positivo coinvolgimento, mentre aiuta la vitalità delle strade e delle piazze, porta anche ritorni nel campo del marketing territoriale, della promozione di una immagine di città intraprendente, attiva e propositiva, nella quel è bello stare per fruire delle diverse opportunità
 - in genere: guardare alle collaborazioni e alle partnership sul territorio a 360° ed in ogni ambito
 - proseguire nella giusta intuizione del proficuo connubio fra cultura e servizi socio-sanitari di territorio in ossequio al valore di una comunità accogliente ed in ascolto dei bisogni
 -

Nell'incombenza di gestire i servizi in un tempo di contrazione di risorse, quale che ne sia la causa ed il giudizio che ci si è fatti, la sfida è quella di governare l'austerity focalizzando temi e priorità e traendo da questo periodo tutto quanto è possibile trarre per offrire comunque una linea di intervento, una politica di gestione, una proposta culturale che non si sfilacci, ma che sappia scegliere fra tutto ciò che prima era proposto e gestito, per definire o ri-definire, attraverso scelte ed una oculata gestione l'ossatura, la trama portante di un discorso con la città che deve continuare. Il dialogo con la città deve continuare, questa è la scommessa vera. E per continuare questo dialogo si devono condividere le difficoltà con la gente e i soggetti organizzati; si devono mettere in campo le difficoltà per poter comprendere e far comprendere le scelte, ma anche per trovare nella società stessa e nelle più attente sensibilità sociali ed economiche forme di partnership in un rinnovate spirito di sussidiarietà orizzontale

Si ricorda inoltre, fin dalla premessa e per tutti gli ambiti in gestione che, ai fini di quanto richiesto dalla Legge 244/2007 art 3 comma 55 come modificata dall'art 46 comma 2 della L. 133/2008, il presente Piano Programma rientra fra quegli atti aventi carattere programmatico e di relazioni previsionali e programmatiche ai sensi dell'art 42 comma 2 lett., b) del DLGS 267/2000 ai fini della legittimità di affidamento incarichi che abbiano a riferimento l'attività istituzionale previste dalla legge o attività espressamente previste in questo Piano Programma.

Per le attività espressamente previste si demanda alle singole sezioni del presente documento, mentre per le attività di ISECS espressamente previste in disposizioni legislative rientranti in compiti da svolgersi istituzionalmente da parte dell’Ente locale esse riguardano le seguenti materie:

L. 104/1992 attività di sostegno concernente il supporto all’autonomia del bambino disabile a scuola , da realizzarsi anche mediante forme di collaborazione autonoma coordinata e continuativa

L.R. 12/2003 e L.R. 26/2001 in materia di diritto allo studio di educazione permanente e ricorrente, assegnate alla gestione amministrativa dei Comuni.

Per il diritto allo studio trattasi di attività previste per l’accesso al sistema scolastico e per la qualificazione del sistema scolastico – Incarichi a figure di esperti e formatori che sostengono queste linee istituzionali di attività.

L.R. 1/2000 e successive modifiche e integrazioni relativamente alla necessità per la gestione corretta di Nidi d’Infanzia della presenza di figure pedagogiche o psico-pedagogiche

L. 328/2000 e Piani Sociali di Zona, come definiti negli indirizzi annuali e pluriennali della Regione Emilia Romagna: incarichi e collaborazioni per attuare azioni istituzionalmente affidate alla gestione dei Comuni singoli o nelle forme associate

D.lgs 81/2008 per quanto attiene la sicurezza sui luoghi di lavoro e normative conseguenti

L. 37/2008 per sicurezza e conformità degli impianti degli immobili in dotazione

L.R. 14/2008 per le politiche giovanili relativamente alle necessità di realizzare iniziativa d es nel campo delle Leve Giovani o dei progetti sulla legalità e ad assegnare anche incarichi occasionali a artisti o esperti per affrontare le relative tematiche e problematiche

Infatti per D.lgs 81/2008 e L. 37/2008, si ricorda che ISECS è gestionalmente affidataria di compiti riferiti alla realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria negli edifici in dotazione, in particolare quelli scolastici; e delle incombenze del soggetto proprietario e gestore per le incombenze riferite alla legge relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Ragion per cui si rendono necessari incarichi occasionali, perlopiù di lieve entità a supporto dell’azione dell’unica figura tecnica in dotazione a ISECS.

In questa dimensione gestionale e con questi presupposti prendono corpo le proposte ed i programmi illustrati in questo documento.

SERVIZI EDUCATIVI e SCOLASTICI

Considerazioni

Servizi educativi: la crisi avanza, l'eccellenza è in trincea. Tutta la nostra Provincia, enti locali, gestori privati e la stessa Regione Emilia Romagna si stanno muovendo anche mediante gruppi coordinati a Reggio Emilia, per studiare forme e modi per affrontare la crisi senza svendere quanto conquistato negli anni. Si prospettano scenari diversi che vanno dalle gestioni associate a livello sovra comunale, all'introduzione anche normativa di forme di flessibilità organizzativa e di riparametrazione degli assetti e dei criteri sia da un punto di vista strutturale che gestionale.

Nella difficoltà crescente a implementare i servizi sui territori e tenuto conto della diminuzione delle risorse domestiche delle famiglie per una opzione verso servizi strutturati e di un certo rilievo economico, stanno facendo capolino proposte private che, in contrasto con la normativa regionale, tendono a bypassare alcuni requisiti professionali, strutturali e dimensionali per proporsi come soluzioni possibili, tentando di accreditarsi come servizi comunque adeguati ed idonei a fornire risposte per bambini in prima infanzia. Basta essere mamma del proprio bambino per poter aprire un servizio domestico aperto a bambini di famiglie terze. E se va bene ai genitori deve andare bene anche a chi legifera e controlla.

Coloro che (e vi sono anche esponenti del mondo cooperativo e politico) avevano visto nella normativa regionale sui nidi non un autorevole baluardo a garanzia della parità di dignità della presenza del privato accanto alle gestioni pubbliche, ma bensì un ostacolo ed una inutile complicazione all'intrapresa privata, si associano nell'accreditare come soluzioni idonee le cosiddette "tagesmutter", mamme a domicilio.

Finora il territorio di Correggio non è stato interessato da questo fenomeno, peraltro come scritto, non legittimo per carenza di requisiti professionali, ma esso è indicativo di una tendenza a trovare scorciatoie che possono portare a de-strutturare il sistema creato negli anni.

La consapevolezza che investe tutti, tecnici ed amministratori, è quella di essere entrati in un periodo che sarà contrassegnato da contrazioni e razionalizzazioni (ad essere ottimisti) se non a qualche chiusura e ridimensionamento. Non siamo di fronte ad un "accidente", ad un episodio, ma ad una contingenza di lungo periodo, cui dare risposte globali partendo da condivisioni territoriali e locali. E il nostro ruolo, di articolazione funzionale dell'ente pubblico locale, è non solo quello di gestire servizi in modo diretto, ma di far sì che la gestione diretta da parte nostra, facendosi paradigma di buona gestione, possa contribuire a sostenere la qualità degli insediamenti gestionali del privato sociale e possa favorire la cultura dei servizi come ambiti di risposta a dimensione e valenza sociale che sviluppano qualità di risposta, cultura dell'infanzia, centralità della persona (minorì e genitori) nella loro dimensione sociale e partecipativa.

Correggio, pur in una provincia virtuosa nel campo educativo, ha espresso finora rapporti di eccellenza nell'offerta di servizi educativi e scolastici, quindi sia sul versante 0-6 anni che sul versante 6-14 e Scuole superiori

Negli ultimi anni dal 31.12.2007 al 31.12.2010 la popolazione correggese in età 0-6 è salita da 1563 unità a 1739, con un aumento dell'11,26% ed una media del 3,75%.

In generale la popolazione 0-15 anni è passata nello stesso lasso di tempo da 3.617 unità a 4.520, quindi un aumento più accentuato nell'età infantile, ma comunque un aumento generalizzato che pone questioni anche per i segmenti quantomeno di scuola dell'obbligo

A più riprese abbiamo elaborato progetti di ampliamenti e ristrutturazioni per lo 0-6 anni presentandoli in Provincia per una consistente percentuale di copertura della spesa. Sono stati

accolti favorevolmente anche in conseguenza della contingente impossibilità di altre Amministrazioni di concorrere per la quota parte loro richiesta.

Nella difficoltà di bilancio ad attivare un nuovo servizio, peraltro già disponibile ed attrezzato, ci siamo proposti, da subito in passato, e ci proponiamo ora di ribadire la centralità dei servizi per una corretta risposta ai bisogni di famiglie e dei bambini agendo su più direttive:

- a) la valorizzazione delle gestioni dirette mediante un aumento della recettività dei nidi comunali a conferma di un ruolo primario delle gestioni dirette come riferimento per il sistema
- b) razionalizzazione degli spazi e degli investimenti per aumento spazi bambino dentro le strutture già aperte (leggasi Nido Pinocchio a Fosdondo, ma anche Gramsci e Mongolfiera)
- c) introduzione di ulteriori elementi di flessibilità oraria per l'utenza sia con part time, sia con introduzione di tempo lungo pomeridiano a richiesta
- d) valorizzazione delle convenzioni con il privato sociale che sia in grado di garantire gli elementi essenziali della qualità del servizio, della socialità e partecipazione, del rapporto con le famiglie ed il territorio
- e) riconoscimento di gestioni private non convenzionate, sorte spontaneamente sul territorio e portate ad una parametrazione gestionale in linea con le previsioni regionali; ora autorizzate al funzionamento e progressivamente da inserire in un dialogo che include aspetti pedagogici, gestionali, organizzativi ed igienico sanitari. Sulla scorta di questi presupposti il privato, quand'anche non convenzionato, acquisisce una titolarità di presenza e di servizio che, oltre alle finalità proprie del privato promotore, integra l'offerta di territorio ed estende le opportunità
- f) l'aspetto tariffario, quale leva per una generalizzazione dell'accesso anche per i meno abbienti, mantenendo uno stretto monitoraggio sugli esiti delle recenti proposte ed evoluzioni, in linea con il principio perequativo che chi ha di più deve concorrere ai costi in maggior grado al fine di consentire a chi ha di meno di poter ugualmente frequentare i servizi pubblici. Anche per questo i controlli non sono da tempo, solo a campione, ma incidono anche su quelle situazioni, definibili "border line" che lasciano dubbi e perplessità, anche solo alla stregua di ragionamenti induttivi che partono dall'entità di strumenti e beni posseduti
- g) mantenimento delle possibili manutenzioni ordinarie, quando non straordinarie, quali elementi significativi di una permanente attenzione alla dimensione strutturale ed ambientale della qualità dei servizi e quale riferimento per l'affidamento sul servizio da parte delle famiglie
- h) coordinamento pedagogico nelle gestioni dirette ed in raccordo con le altre gestioni anche ad un livello sovra comunale, quale leva per l'innovazione, per l'adeguatezza dell'intervento educativo, per la formazione continua in servizio, sia pratica che teorica, del personale

In questo ambito così come negli altri, le attività ed i servizi indicati verranno concretamente e materialmente mantenuti, con riferimento alle risorse che il Comune di Correggio metterà a disposizione in sede di approvazione iniziale del bilancio previsionale 2012 e delle possibili successive variazioni in corso del medesimo anno finanziario.

Negli ultimi anni, l'incessante incremento della popolazione in età, e prima ancora della natalità, è stato accompagnato da continui investimenti sia in ampliamento delle strutture sia in adeguamento e manutenzione delle stesse. Attività che è stata adeguatamente finanziata ininterrottamente per dieci anni e che solo nel 2010 ha visto una drastica diminuzione. Per contro tuttavia la diminuita disponibilità per gli interventi manutentivi è stata accompagnata dalla realizzazione della nuova scuola d'infanzia statale, pur con il contributo cospicuo del concittadino benefattore.

La diminuzione di investimento è stata una scelta obbligata nel 2010 per il patto di stabilità da una parte e per le diminuite risorse in entrata dall'altra.

Ora dalla seconda metà del 2010 e per un triennio sono contingentate pure le spese correnti relative, tra le altre voci, anche al personale. Ora ci sono limiti anche alle assunzioni a tempo determinato oltreché indeterminato. Questo comporta da subito strategie e scelte per restare nei parametri normativamente stabiliti.

Per l'anno scolastico in avvio e quindi sul 2011/12, si viene ad attuare un aumento di recettività in tutti i nidi in particolare nelle sezioni grandi che sono le più numerose

Sulla scuola dell'infanzia e quindi sul segmento 3-6 anni è stata confermata la scelta operata da anni verso il potenziamento della presenza statale, meno onerosa per le casse comunali e, seppure integrata in orari e calendario annuale, è un validissimo punto di riferimento per la città di Correggio. La nuova scuola ha incontrato da subito il forte gradimento dell'utenza e non solo di quella strettamente di territorio, mentre qualche posto libero alla statale di Fosdondo è da ascrivere alla crisi che tiene lontane le famiglie migranti con bambini di tre o quattro anni, iniziando perlopiù la frequenza verso i cinque. Qui il grosso lavoro da fare sarebbe quello della generalizzazione della frequenza da parte di tutti almeno a partire proprio dai 5 anni, ma è una misura da promuovere con cautela insieme alla Direzione Didattica, anche nelle forme e modalità di accesso, stante l'assenza di soluzioni edilizie alternative o aggiuntive per una domanda totale di servizio

L'attuale situazione economica delle famiglie, che colpisce il potere di acquisto di stipendi e salari poteva mettere in crisi il sistema dei servizi. Mentre invece riscontriamo una sostanziale tenuta della domanda, pur con qualche defezione come sopra registrata, il che ci appare come il segnale di una tendenziale conferma del riferimento sociale ed organizzativo dei servizi all'infanzia, della adeguatezza delle condizioni tariffarie di accesso per le famiglie di Correggio.

I dati che riportiamo sotto sia del segmento 0-3 che 3-6 anni devono confortare e vanno letti a nostro avviso in quest'ottica.

Le liste d'attesa nelle sezioni Medi e Grandi sono sui livelli "fisiologici" degli altri anni, mentre nella sezione lattanti, all'exploit di richieste dello scorso anno, fa seguito quest'anno una domanda appena sufficiente a riempire i posti disponibili al Nido Gramsci, mentre si conferma la volontà di mantenere l'apertura della sezione lattanti al Mongolfiera da gennaio se tutte le condizioni lo consentiranno (finanze e numero domande).

Come già sostenuto gli anni precedenti queste sono le dinamiche poco prevedibili delle iscrizioni relative ai lattanti ed è anche per questo che si è inteso allargare di recente le maglie dei requisiti per accedere ai contributi alternativi ai Nidi per i bambini inferiori ai 12 mesi

Si confermano quali obiettivi ISECS in questo segmento :

- già a partire dai **Nidi d'Infanzia**, mantenere il grado percentuale di risposta alle domande delle famiglie, prestando attenzione all'evoluzione del contesto (quindi inclusione delle gestioni private e di quelle in appalto);
- studiare forme di flessibilità dell'offerta anche mediante soluzioni quali i servizi integrativi dello Spazio Bimbi e proporne l'apertura appena le condizioni lo consentono, utilizzando spazi già in proprietà dell'Amministrazione Comunale, ma anche all'interno degli stessi Nidi esistenti,
- articolare con il privato sociale un piano di impiego delle strutture presenti ed una armonizzazione delle convenzioni in essere.
- Collaborare con soggetti privati nel caso di nuovi servizi che accompagnano nuovi insediamenti abitativi per una possibile ed eventuale integrazione di servizi 0-3 anni con servizi 3-6 anni
- nelle **scuole d'infanzia**: Correggio vive da molti anni una buona generalizzazione dell'offerta nel segmento 3-6 anni, comunque in linea con tutte le realtà viciniori. L'obiettivo è quello di mantenere tale situazione, grazie anche alla previsione di servizi per

l'accesso, di una rinnovata collaborazione con la locale Direzione Didattica nella condivisione di criteri di priorità quale garanzia di ottimizzazione dell'offerta ai bambini e alle famiglie di Correggio.

- **Raggiungere con i servizi gli strati di popolazione che hanno bisogno di integrazione e di socializzazione** e questo sia per i Nidi che per le Scuole d'infanzia, operando in collaborazione con i Servizi Sociali Integrati dell'Unione per le situazioni maggiormente esposte dal punto di vista finanziario
 - **Consolidare il presidio ed il servizio pedagogico comunale, rafforzare quello statale anche in via sperimentale**, mediante conferma della figura part-time che si affianca alla pedagogista comunale e attuare sinergie con la figura sperimentale di pedagogista presso le scuole d'infanzia statali.
- Ruolo strategico del Coordinamento pedagogico zonale:** La dimensione zonale consente, di creare una equipe pedagogica di lavoro nella quale esperienze e pensieri si confrontano e forniscono contributi preziosi anche alla parte della gestione amministrativa. Occorre promuovere l'adesione anche di quelle gestioni meramente private e non convenzionate, ormai presenti sul nostro territorio al fine di estendere sensibilità e professionalità in un proficuo confronto Il Coordinamento pedagogico è la sede dell'elaborazione delle linee di formazione del personale, ma anche delle linee progettuali per la qualificazione del servizio: è un nucleo di elaborazione che nel tempo può costituire davvero il valore aggiunto in termini di chiave di lettura dei fenomeni culturali e sociali legati ai servizi educativi per l'infanzia. Infatti non è un caso che da anni i temi trattati sia nella formazione che nella qualificazione siano quelli della diversità, dell'accoglienza, dell'integrazione.
- **L'offerta di una continuità** del personale in particolare educativo per famiglie e bambini/e, la formazione continua, il lavoro costante per garantire la sicurezza, attraverso la formazione sui comportamenti e attraverso il mantenimento dell'attenzione sulle strutture, quindi la **costante manutenzione di interni ed esterni**
 - **Sviluppare stimoli continui** anche mediante la produzione di scambi con altre realtà gestionali e/o di altri Comuni

Quest'anno l'offerta di posti aumenta rispetto all'anno precedente grazie ad un aumento di recettività generale dei Nidi ed il consolidarsi di gestioni private. Questa è l'offerta complessiva:

POSTI ATTIVATI ASILI NIDO DAL 2004/2005 AL 2011/12

<i>Asilo Nido</i>	Anno 05/06	Anno 06/07	Anno 07/08	Anno 08/09	Anno 09/10	Anno 10/11	Anno 11/12
Gramsci	64	64	64	64	64	64	68
Mongolfiera	66	66	66	66	66	66	69
Melograno	45	63	63	63	63	63	63
Fosdondo	34	34	34	28	40	34	35
Le Corti	22	==	==	==	==	==	==
Re Lamizzo	27	27	27*	27*	27*	30*	27
TOTALI	258	254	254	248	260	257	262

Cui si aggiungono dal 2011/12 i posti del Nido Felice della coop Sorriso di Sophia, in frazione San Prospero, come offerta privata non convenzionata ed i posti non convenzionati del Nido Lamizzo

Nido Lamizzo								7
Nido Felice								18
TOT. GENERALE								287

Come si può vedere nella tabella sottostante, dai dati attuali di iscrizione non si verificano situazioni di liste d'attesa rilevanti fatta eccezione per la sezione lattanti. Vi è stata quest'anno una tenuta nella richiesta per le sezioni medi e grandi, si può dire quindi che la situazione resta sotto controllo e le liste presenti devono ritenersi fisiologiche, a maggior ragione se si guarda alle domande presentate nei termini. Inoltre i punteggi di carichi familiari di coloro che sono rimasti in lista d'attesa, testimoniano di situazioni comunque "tutelate" in queste due sezioni. Già in passato abbiamo avuto modo di analizzare come nei Nidi il fenomeno immigrazione incida in minor grado rispetto alla domanda, ma è anche vero che occorrerebbe avere a disposizione locali non utilizzati per "stimolare" con forme alternative frequenze diverse, posto che tutta la nostra dotazione è pienamente impiegata.

SITUAZIONE DELLA DOMANDA 2010/11 NEI POSTI NIDO DA GRADUATORIA COMUNALE AL **26/09/2011**

Scolarizzabili Nati 2009/10 /11 (fine agosto)	Posti complessivi (con 10 latt. gennaio 2011)	N° EDUCATORI	Bambini già Frequentanti a.s. 10/11	Nuove domande Presentate (residenti)	Nuove domande Presentate (non residenti) non considerati nel totale	Nuove domande accolte	Non accolti subito	Ritiri / Rinunce	Accolti in corso d'anno	Senza risposta (residenti)
810	262(1)	34(2)	125	183 <small>(+ 7 lattanti per gennaio)</small>	3	127 <small>(3)</small>	56	18	18	38 (4)

- (1) di cui: 68 Gramsci
 69 Mongolfiera
 35 Fosdondo
 == Le Corti
 63 Melograno
 27 Lamizzo Re

(2) di cui 8 al Melograno e 4 a Lamizzo Re

(3) + n° **10** lattanti con ingresso a gennaio Nido Mongolfiera (n° 7 domande al momento per gennaio 2012) di cui accetta il contributo nessuno

(4) di cui: 00 domanda dalla graduatoria lattanti

- 18 domande da graduatoria medi
- 9 domanda da graduatoria grandi
- 6 domande fuori termine (medi)
- 5 domande fuori termine (grandi)

Vediamo ora il **segmento dei servizi 3-6 anni**, nel quale a Correggio si vive da anni una situazione di piena soddisfazione della domanda complessiva grazie al concorso delle diverse gestioni.

Sono giunte la nostro ufficio per la prima sezione dei tre anni n. **122** di queste **78** hanno ricevuto risposta presso le scuole comunali; **44** risultano di territorio Fosdondo o Le Corti e sono stati iscritti direttamente alla scuole statali, o pur essendo di territorio di una delle tre gestioni comunali, c'è

stata opzione successiva per scuole paritarie autonome o per le stesse statali che ancora presentano disponibilità.

La situazione pertanto nelle diverse sezioni di scuola d'Infanzia del sistema nazionale di istruzione a Correggio si presenta (al 26/09/2011) come di seguito:

Scuole d'Infanzia Comunali e Statali	Sezione 3 anni n. bambini	Sezione 4 anni n. bambini	Sezione 5 anni n. bambini	TOTALI
S. Martino Piccolo	26	26	26	78
Ghidoni Mandriolo	26	26	25	77
Ghidoni Esp. Sud	26	26	25	77
Statale Fosdondo	47	39	40	126
Statale Gigi&Pupa	27	26	23	76
Totali annate	152	143	139	434 TOTALE GENERALE

SCUOLE	CORREGGESI	DA FUORI COMUNE	DI CUI DI SAN MARTINO	TOTALE
S. TOMASO	97	4	1	101
RECORDATI	140	5	1	145
PRATO	45	20	18	65
TOTALE	282	29	20	311

Negli ultimi tempi, dopo l'incremento di recettività del sistema delle scuole paritarie, abbiamo cercato di favorire un costante e progressivo aumento dei posti presso le scuole statali, passate a complessive 8 sezioni per Correggio.

Questa positiva sinergia con l'Istituzione statale, ha concorso fortemente a mantenere l'eccellente risposta numerica che da anni Correggio vanta sul 3-6 anni e a generalizzare un servizio che si mantiene quantitativamente del tutto simile per tempi-scuola e calendario scolastico, con le gestioni comunali. A tutto ciò naturalmente concorre l'integrazione comunale, che attraverso ISECS armonizza l'offerta e generalizza i livelli ottimali di opportunità.

Sul fronte delle collaborazioni con il privato autonomo la convenzione vigente con il Coordinamento delle scuole autonome è stata rinnovata proprio nel 2011 e per quattro anni fino al 31.12.2014, confermando alle tre scuole insieme contributi alla gestione che superano i 200.000 € annui a fronte di oltre 300 bambini ospitati ed è suscettibile di aggiornamento dopo il secondo anno e quindi dal 2013 in poi. L'esperienza del passato anche recente ha senza dubbio fornito le basi per una ulteriore fase di fattiva collaborazione nel momento in cui grazie a progressivi approfondimenti si è giunti ad un rapporto molto stringente fra servizio reso ai bambini residenti e contributo, in ossequio a principi di estrema leggibilità e trasparenza nei rapporti reciproci.

Lo sforzo compiuto dall'Amministrazione Comunale, con il mantenimento dell'entità del contributo complessivo in tempi di crisi e di tagli è il riconoscimento di un servizio reso alla città e, allo stesso tempo, deve rappresentare uno stimolo per adeguamenti tariffari nel breve periodo, per l'introduzione di criteri preventivi per la selezione delle domande, l'emissione quindi di avvisi alla città che consentano a tutti coloro che vogliono frequentare quelle scuole di poter concorrere mediante formalizzazione delle richieste in situazione di parità con tutti gli altri richiedenti.

La decisa espansione del servizio delle scuole autonome negli ultimi anni è il segnale migliore del grado di consenso e di affidamento che il territorio esprime verso queste gestioni.

Personale servizi infanzia

Dopo anni contrassegnati da obiettivi di stabilizzazione del personale in dotazione a ISECS, al fine di accrescere la qualità dei servizi resi mediante continuità delle figure di riferimento, siano esse educatrici o ausiliarie, gli obiettivi dell'oggi sono condizionati dalla contrazione di risorse, dai vincoli di finanza locale, ed in genere dalla crisi. Fin dallo scorso anno, in sede di previsione di bilancio e di articolazione delle misure per garantire il pareggio, abbiamo assunto la consapevolezza della necessità di agire su questo fattore proprio per la forte incidenza percentuale che ha sulle gestioni dei servizi e sul bilancio in generale di ISECS. La nostra Istituzione con una gestione diretta di servizi all'infanzia fra le più importanti di tutta la nostra provincia, registra questa caratteristica: che è una peculiarità in termini di forza propositiva e di qualità, ma è anche un vincolo nel momento della crisi. Una lunga trattativa che ha contrassegnato buona parte dei mesi precedenti ha visto, anche sul piano sindacale una sostanziale collaborazione, nella condivisa consapevolezza del momento che stiamo attraversando.

Ne sono scaturiti progetti di miglioramento che hanno inciso, già in corso di 2011, ed incideranno ancor più nel 2012, sull'aumento dei parametri di recettività, sulle sostituzioni, sulla riorganizzazione dei servizi di pulizia e un diverso impiego del personale ausiliario.

Si è cercato in questi mesi di tenere alto il dialogo con il personale, pur nella logica diversità delle posizioni, proprio perché è attraverso il positivo ingaggio del personale che vengono più facilmente a tradurre in servizio molte delle intenzioni e delle proposte contenute nei documenti di programmazione.

Per questo si continua ad annettere grande importanza alla formazione pure essa contingentata per legge, ma qui sostenuta, almeno per i fondi 2010 su anno scolastico 2011/12 da risorse regionali. Occorrerà vedere se i fondi sociali del 2011 per il prossimo anno scolastico 12/13 saranno di entità tale da consentire un piano adeguato di formazione di qualificazione 0-6 anni, oppure se tutto andrà sotto la scritta "tagliato" o "soppresso" per contrazione del fondo sociale.

Continua perché obbligatorio e doveroso il piano di aggiornamento sulle problematiche emergenti connesse alla sicurezza, al primo soccorso, all'antincendio, ma anche gli aggiornamenti relativi all'informatica, ai programmi che producono documentazione didattica e di percorso, ai programmi relativi all'aggiornamento data base per attività bibliotecarie e in genere di prestito.

A questi temi si affiancano inoltre aggiornamenti relativi a obiettivi strategici che l'Amministrazione si è data: ad esempio sistemi e modi di impostazione del lavoro in equipe, del lavoro fra settori, l'interfunzionalità, il problem solving; così come aggiornamenti su appalti e contratti e sulla tematica Emas, che risulta un obiettivo di legislatura per tutta l'Amministrazione.

Ci si propone di proseguire altresì con le azioni di miglioramento ed i progetti finanziati con una parte del fondo di produttività e che il personale delle diverse scuole e nidi, così come il personale dell'ufficio e dei servizi sportivi e culturali, sono chiamati a realizzare come parte fondamentale della proposta di servizio.

Negli uffici e nei servizi culturali si è messo in atto un piano di supplenza fra colleghi, in caso di malattie o assenze al fine di mantenere linee e proposte attive, servizi e sportelli aperti. Sono in atto in particolare dall'inizio di questo anno solare 2011 le integrazioni degli sportelli culturali (biblioteca con informa turismo); inoltre la collaborazione fra personale della Casa nel parco sta consentendo di mantenere aperture con drastiche diminuzioni degli affidamenti esterni.

RELAZIONE SERVIZIO PEDAGOGICO 2011/2012

La riflessione, la ricerca ed il confronto continuo sui saperi dell'infanzia, sono un modello ed uno stile di lavoro che definiscono, unitamente all'aggiornamento e alla formazione continua, i tratti

caratteristici della professionalità del personale educativo che opera nei nostri servizi per l'infanzia e che è uno dei cardini a garanzia della qualità dei servizi stessi.

Una professionalità, che è cresciuta nel tempo, grazie anche alla raggiunta stabilità del personale che opera nei servizi e che oggi, potrebbe essere messa in discussione dai vincoli finanziari generali e locali, che condizionano fortemente, sia le assunzioni in ruolo che quelle a tempo determinato.

Il passato anno scolastico è stato contrassegnato da una lunga trattativa che ha portato ad una ridefinizione dei rapporti numerici bambino/adulto nelle sezioni medi e grandi dei nidi; a rivedere tempi e modi delle sostituzioni del personale; a una diminuzione del monte ore delle ausiliarie che, per questo, le vedrà maggiormente impegnate nell'espletare lavori più prettamente inerenti il loro mansionario, con conseguente contrazione dei tempi di confronto nei collettivi, dei tempi relativi alla loro presenza in sezione in alcuni momenti della giornata, e dei tempi da dedicare alla gestione in generale.

Pur nella condivisa consapevolezza del difficile momento che si sta attraversando, tutto questo, ha determinato, all'interno dei diversi collettivi, preoccupazioni legate a un senso di perdita di qualità del lavoro e di qualità della vita lavorativa.

In questo senso, si delinea la necessità che il pedagogista, in questo difficile momento, oltre ad ascoltare, per accogliere e non banalizzare, le istanze che il personale porta all'interno dei collettivi e/o intercollettivi, rifletta, dialoghi e confronti con gli stessi, per porsi domande generative sulla complessità dello stare, oggi più che mai, nei nidi e nelle scuole, per riconfermare i punti qualificanti della nostra esperienza, individuarne gli eventuali nodi problematici, nella prospettiva di una possibile riorganizzazione, capace di aderire ai tempi e ai processi della vita che si svolge quotidianamente nei nidi e nelle scuole. E' nelle scelte organizzative, che definiscono tempi, persone, spazi che i valori del nostro sistema educativo prendono corpo, diventando realtà agita e quotidiana, ed è sulla ridefinizione di queste scelte che pedagogista e collettivi si confronteranno, soprattutto nella prima parte dell'anno scolastico.

Oltre a questi momenti di confronto interno, tutto il personale, sarà coinvolto, come ogni anno, anche in momenti di formazione esterna che, in alcuni momenti, darà continuità a percorsi formativi già iniziati nei passati anni scolastici, in altri riguarderà nuovi temi che, in accordo anche con il personale dei servizi, si intende iniziare a riflettere.

In questo anno scolastico, si avvarrà dei nostri percorsi formativi, anche la responsabile e il personale educativo del nido privato autorizzato (dal passato anno scolastico) "Felice". La responsabile dello stesso è entrata a far parte anche del gruppo di coordinamento pedagogico Distrettuale.

Il rapporto con le famiglie

Sempre più si sente forte il bisogno di creare una rete solidale di educazione: tra famiglie, tra scuola e famiglia, nido e famiglia. Un'interazione che si realizzi partendo da microsistemi, "in primis", (scuola, famiglia, gruppo dei pari) ed arrivi a svilupparsi in macrosistemi (cultura).

La famiglia rimane pur sempre il primo luogo di socializzazione del bambino e di sviluppo della sua personalità, pertanto anche i genitori devono essere accompagnati a svolgere il loro compito, per migliorare se stessi, crescere e maturare. La famiglia non potendo godere del supporto delle altre generazioni, ha la necessità di trovare nella scuola e nell'extrascuola un luogo di "alleanza" educativa.

Partendo da questa premessa riteniamo pertanto fondamentale per questo anno scolastico riconfermare il nostro impegno con le famiglie per supportarle nel difficile compito dell'essere genitori oggi. Verrà organizzato, a livello Distrettuale, un **percorso sull'autostima**: autostima sia del ruolo genitoriale, sia di come sostenerla e farla crescere nei figli. Prevediamo di realizzare 6 incontri, uno in ogni Comune del distretto di Correggio, dove il tema sopracitato verrà analizzato e riflettuto in ogni sua sfaccettatura, caratterizzando ogni incontro con una variante diversa del tema dell'Autostima. Considerata la grande professionalità e competenza in materia,

la grande capacità di fare dialogare la platea presente, unitamente al grande consenso riscosso nel passato anno scolastico, pensiamo di affidare l'incarico al dottor Franco Caroli.

Piano formativo

Ogni anno, il piano di formazione è quindi, un'elaborazione che nasce dall'intreccio di bisogni e desideri. I bisogni sono quelli che si riferiscono alla necessità di riprendere e rileggere temi conosciuti alla luce di nuove consapevolezze o nuove teorie emergenti, ma anche alla necessità di condividere, con il personale dei servizi, le cornici teoriche e le prassi che caratterizzano il nostro approccio educativo. I desideri sono quelli dell'approfondimento, della curiosità, che nasce dagli spunti culturali, che il nostro contesto cittadino e contemporaneo sa offrire alle persone attente e sollecite, che non si accontentano dell'ovvio e del già dato. Vogliamo dare forza all'ipotesi che vede l'educazione come percorso che tiene insieme la tensione conoscitiva e formativa di adulti e bambini, ed evidenziare la necessità di cogliere il cambiamento attraverso diverse chiavi interpretative e culturali, per vivere il nido e la scuola dell'infanzia come luoghi di vita e parlare non solo di teoria, ma di "bambini concreti", con le proprie storie, le proprie competenze. L'obiettivo è quello di arrivare a costruire intrecci, rilanci tematici, progetti trasversali, contaminazioni ... insomma estendere i confini della nostra ricerca.

In questo senso la formazione si pone l'ambizioso obiettivo di estendere la nostra competenza pedagogica, intesa anche come la capacità di creare "**contesti sensibili**" alle tracce lasciate dai bambini per costruire insieme strutture che le connettano in significati e spiegazioni. Contesti che orientino il desiderio e diano un senso all'azione di bambini ed adulti. Lavorare sulle strategie personali di conoscenza, riteniamo sia una strategia che ci apre l'interesse verso gli altri come portatori di storie.

Costruire contesti educativi vuole dire soprattutto compiere scelte solidali con i bambini e con gli adulti, assumere atteggiamenti rispettosi, in ascolto dei bambini e degli adulti.

Il linguaggio logico matematico

La formazione è alla seconda annualità. Il corso tenuto nell'anno 2010/2011 per le educatrici dei servizi educativi 0-6 anni ha avuto l'obiettivo di aiutare le insegnanti a creare contesti di apprendimento per favorire nei bambini lo sviluppo delle **abilità logico matematiche** accompagnandoli nelle loro esplorazioni e ricerche. Ulteriore obiettivo è stato quello di creare consapevolezza rispetto alle proposte che si attuano quotidianamente con bambini. Dai due incontri seminarii svolti nell'anno scolastico 2010/2011 con la Professoressa Bartolini sono nate diverse domande che diventeranno traccia per approfondire questo argomento nella formazione di quest'anno scolastico.

1. Qual è la teoria di riferimento, anche neurofisiologica, alla base dello sviluppo precoce dell'intelligenza numerica?

2. Cosa posso aspettarmi e proporre di fare ad un bambino?

Ovvero quali TAPPE DI SVILUPPO (quali obiettivi) a quali età?

L'orientamento più recente è quello di integrare l'**AZIONE** (osservare e manipolare oggetti, utilizzare il corpo, le mani, le dita) con il **LINGUAGGIO** (contare, dire i numeri, considerare differenze tra quantità).

3. Quali teorie/evidenze scientifiche sostengono l'ipotesi che ciò che i non addetti ai lavori definiscono "errori" dei bambini nel calcolo e nel conteggio sono invece parte di un percorso d'apprendimento e non un indicatore di disturbo d'apprendimento (ad esempio il bambino conta 1-2-3-5) ?

Soprattutto il fatto che gli errori sono euristici e creativi (diciassette, diciassei) e dal fatto che i bambini non aspettano che siano gli adulti a insegnarli le cose ma traggono indicazioni dal materiale che manipolano e dalle esperienze che fanno.

4. Quanto incidono le attività del nido e della scuola dell’infanzia per ottenere buoni esiti per il futuro?
- 5.C’è sempre correlazione tra competenze matematiche e competenze “di logica”?
6. Richiedere ai bambini l’utilizzo di unità di misura non convenzionali . Quali capacità vanno a stimolare/potenziare maggiormente?

Il percorso prevederà momenti di inquadramento teorico a grande gruppo, momenti di laboratorio a sottogruppi, all’interno dei quali verranno condivise/analizzate/riflettute le ricerche fatte da bambini e adulti di un nido e una scuola dell’infanzia campione, su esperienze proposte dai formatori con la supervisione delle pedagogiste.

Documentare il quotidiano. Valori, significati, strategie

Da anni i nidi e le scuole dell’infanzia di Correggio e Distretto, ragionano intorno al tema della **documentazione** come sostegno alla progettualità pedagogica. Quest’anno abbiamo scelto di restringere il campo della riflessione lanciando alcune domande: perché quell’immagine? Cosa mi trasmette quella fotografia? Quali immagini all’interno dei diversi strumenti documentativi? la documentazione è una forma ormai ampiamente diffusa e consolidata in tutta la rete dei nostri servizi, letta e “frequentata” dalle famiglie. Documentare come modalità formativa ed informativa per adulti e bambini, per dare significato a ciò che facciamo e per costruire saperi sull’infanzia ed una cultura dell’infanzia.

Garantire l’ascoltare e l’ascoltarsi è uno dei compiti primari della documentazione: produrre cioè tracce - documenti capaci di testimoniare e rendere visibili le modalità dell’apprendimento individuale e di gruppo.

La documentazione, è una modalità formativa e informativa per dare significato alla quotidianità e rendere visibile in più luoghi il fatto che i bambini tutti i giorni, al nido e alla scuola, ricercano, dentro i percorsi della quotidianità, e non solo nei tempi della eccezionalità, delle proposte più strutturate. E’ importante, quindi, fare una mappatura dei luoghi dove solitamente vengono collocate le documentazioni e dei format ricorrenti all’interno delle nostre strutture.

E’ importante individuare le strategie narrative più efficaci. La narrazione per immagini, si collega alla responsabilità della scelta delle immagini stesse, quindi è importante selezionare le immagini coerenti con i nostri valori di riferimento. Fondamentale diventa anche la relazione tra parole e immagini, tra quelle degli adulti e quelle dei bambini, per non banalizzare i processi attraverso delle interpretazioni superficiali o semplicistiche. Molto importante è anche lo sguardo dei bambini sulla loro quotidianità che, attraverso una documentazione posta alla loro altezza, possono fare delle meta letture per rileggere e interiorizzare le azioni compiute.

La documentazione non è solo interpretabile, ma è essa stessa interpretazione, è forma narrativa, una comunicazione intra e inter personale, perché offre a chi documenta e a chi legge un’occasione riflessiva e conoscitiva.

Il lettore può essere la collega, le colleghi, il bambino, i bambini, i genitori e chiunque abbia partecipato a questo processo.

Una documentazione efficace chiede anche un lungo esercizio di lettura e di scrittura documentativa.

Riteniamo importante quindi, proporre un percorso formativo dove diverse professionalità: fotografi, atelieristi, pedagogisti, dialoghino insieme all’interno di laboratori pratici che andranno dall’utilizzo della macchina fotografica digitale, alla realizzazione di prodotti documentativi digitali.

Lo spazio dei travestimenti

L’allestimento dello spazio nei servizi educativi.

Nell’organizzazione dei servizi rivolti alla prima infanzia del distretto di Correggio è sempre stata ribadita l’importanza dell’ausiliaria come figura addetta all’*ambiente*, e non alla sola *pulizia*, con i

necessari allargamenti alla sfera educativa. Ribadire questo oggi, in un momento di riorganizzazione del loro lavoro, attraverso un percorso formativo, ci sembra fondamentale importanza.

Un laboratorio rivolto alla realizzazione dei travestimenti, anche con l'uso di materiali di recupero, attraverso la costruzione dei primi utilizzando non solo stoffe ma anche i secondi, prevedendo inoltre l'allestimento degli spazi dedicati, dovrebbero innestare una riflessione per cui, durante il riordino e il riassetto, una nuova consapevolezza operativa diventi un bagaglio indispensabile per l'ausiliaria oggi, in luoghi dove la pulizia è necessaria ma, senza uno sguardo più vasto, non è più sufficiente.

Quale valore per i bambini ha il trasformarsi, travestire la realtà e l'ambiente circostante?

Quale valore ed utilizzo dello spazio dei travestimenti al nido ed alla scuola dell'infanzia?

Quali avvicinamenti, prossimità, scambi e ricerche avvengono quotidianamente all'interno di questo spazio ?

Si ipotizzano due incontri laboratoriali che vedranno come relatori pedagogisti e atelieristi per cercare di sviluppare maggiori consapevolezze operative in queste importanti figure operative.

Estetica come costruzione di un nuovo sguardo di crescita tra bambini e adulti

Partendo dalla consapevolezza che la conoscenza è un'esperienza estetica che può favorire il naturale piacere dei bambini di conoscere e apprendere. Un piacere che è innato nei bambini, ma anche nell'essere umano e che si sostanzia nel desiderio, nella necessità, nella speranza di comprendere il significato delle cose e delle loro relazioni.

Di estetica si è iniziato a riflettere nel passato anno scolastico, sia all'interno della formazione del personale educativo con incontri culturali che nel lavoro progettuale con i bambini.

Riteniamo fondamentale per quest'anno scolastico, continuare le riflessioni all'interno di un percorso formativo che vede nell'atelier e nei suoi molteplici linguaggi il luogo delle nostre riflessioni, a sostegno del fatto che riconoscere il valore dell'atelier e del "fare atelier" sempre all'interno del progetto pedagogico, significhi valorizzare il ruolo dei molteplici linguaggi e dell'estetica nei processi di conoscenza di adulti e bambini.

L'atelier, inteso non solamente come luogo fisico, è un'idea ed un approccio mentale alla pluralità dei linguaggi sviluppati attraverso le esperienze che permeano l'ambiente entro il quale si esprimono e vengono condivisi.

L'atelier è un luogo speciale, dove gli individui si confrontano e i pensieri si contaminano, dove è possibile ricercare e costruire una nuova sensibilità estetica.

Vorremmo inoltre che attraverso questo percorso l'atelier venisse inteso come possibilità quotidiana, per ogni bambino e per i bambini in gruppo, di avere incontri con più materiali, più linguaggi, più punti di vista, di avere contemporaneamente attive le mani, il pensiero e le emozioni, valorizzando l'espressività e la creatività di ciascuno.

Crediamo nell'idea del "fare atelier" come atteggiamento di pensiero che sostiene l'organizzazione dei contesti quotidiani come possibili luoghi di indagine ed esperienza.

I bambini non hanno bisogno di abbandonare la sensibilità, l'immaginazione per costruire la ragione, per questo sosteniamo che, oggi più che mai, l'atelier svolge per i bambini e per gli adulti un ruolo di trasgressività e di "rottura" verso il pensiero omologante, verso gli schemi già dati e predefiniti e di apertura verso la creatività e il mondo delle possibilità.

Intendiamo aprire il percorso formativo con un incontro culturale, aperto anche alla città, invitando come relatore, l'autore del testo "Mente e bellezza. Arte, creatività e innovazione", Ugo Morelli, docente di psicologia del lavoro e dell'organizzazione e di psicologia della creatività e dell'innovazione, Università di Bergamo.

Successivamente ci avvarremo di docenti di Reggio Children per approfondire le riflessioni, non solo a livello teorico, ma anche all'interno della quotidianità dei nidi e scuola nelle progettazioni con i bambini e le famiglie.

Ci avvarremo anche del contributo di Monica Morini, per analizzare la dimensione estetica nel linguaggio verbale all'interno delle narrazioni con i bambini e adulti (educatrici e genitori).

Intendiamo ricordare anche quest'anno la “giornata internazionale dell’infanzia” attraverso gesti, iniziative, dove la dimensione estetica si approprierà del ruolo che le spetta nei processi di apprendimento dei bambini, in un momento di anestesia generale.

Ambarabà

Per garantire risposte flessibili e differenziate alle esigenze delle famiglie e dei bambini, su indicazione della Regione Emilia Romagna (Legge Regionale n. 8/2004, Modifiche alla Legge Regionale n.1/2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia"), sono stati realizzati servizi integrativi al nido e alla scuola dell’infanzia. Si tratta di iniziative con caratteristiche educative, ludiche, culturali e di aggregazione sociale aperte ai bambini, anche accompagnati dai genitori o da altri adulti.

Tali servizi hanno come obiettivo quello di integrare e completare l’offerta dei nidi e delle scuole dell’infanzia, garantendo ulteriori possibili risposte diversificate alle esigenze delle famiglie e dei bambini.

Fanno parte di questi servizi integrativi, i Centri per bambini e genitori (Spazi incontro, Centri gioco) e gli Spazi bambini.

Il Centro per bambini e genitori Ambarabà si propone come opportunità di gioco e socializzazione per le famiglie con bambini che non frequentano i servizi per l’infanzia del comune di Correggio. Ai bambini e ai familiari viene messa a disposizione una struttura attrezzata in cui realizzare attività ludiche e ricreative.

Viene offerta la possibilità concreta di esperienze di aggregazione, scambio e confronto tra le famiglie, un luogo in cui trascorrere un po’ di tempo per realizzare attività in comune con altri genitori e contemporaneamente permettere ai figli di utilizzare gli spazi di gioco insieme ad altri coetanei.

Il sostegno alla genitorialità ed alla relazione genitori e figli si costruisce anche trovando luoghi di interazione e di condivisione del gioco fuori dalle mura domestiche. **Il Centro Bambini Genitori Ambarabà** è uno spazio per il gioco e la complicità tra bambini e adulti, poiché in questo servizio i bimbi devono essere accompagnati, ma anche luogo di confronto e di ascolto per i genitori. All’interno di questo spazio le educatrici, Elena e Luisa, curano la regia supportando e stimolando il gioco e operando anche come facilitatori della comunicazione tra adulti.

Per l’anno scolastico 2011/2012 il nido che accoglierà il Centro “Ambarabà” è il nido d’infanzia Melograno, le insegnanti che lo seguiranno sono insegnanti a tempo pieno dello stesso nido Melograno, Elena Catellani e Luisa Salvioli, la data di inizio la si prevede entro la prima metà di ottobre 2011 per concludere l’esperienza nel mese di maggio 2012. A seconda del numero dei partecipanti si organizzeranno due gruppi di bambini in base all’età che si ruoteranno su tre pomeriggi la settimana.

La rete territoriale di servizi educativi dell’infanzia presenti sul comune di Correggio farà da sfondo a tutte le iniziative che il Centro bambini genitori “Ambarabà” vorrà realizzare.

SCUOLE DELL’OBBLIGO – EDUCAZIONE ADULTI E FORMAZIONE PERMANENTE

Il sistema dell’offerta correggese è articolato in questo modo:

SCUOLE PRIMARIE CORREGGIO 2005/06 – 2011/2012

SCUOLE ELEMENTARI	TOTALI 2005/06	TOTALI 2006/07	TOTALI 2007/08	TOTALI 2008/09	TOTALI 2009/10	TOTALI 2010/11	TOTALI 2011/12
S. Francesco	223	229	249	273	288	333	349
Espansione Sud	241	245	265	260	264	250	262
Cantona	240	230	236	234	238	231	241
Canolo	83	93	90	91	92	85	83
Prato	103	104	105	108	104	105	99
Convitto	176	175	158	140	162	159	130
S. Tomaso	110	116	128	135	143	154	156
TOTALI	1176	1192	1231	1241	1291	1317	1320

SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DI CORREGGIO 2004/2005 – 2011/2012

SCUOLE MEDIE CORREGGIO	TOTALI 2005/06	TOTALI 2006/07	TOTALI 2007/08	TOTALI 2008/09	TOTALI 2009/10	TOTALI 2010/11	TOTALI 2011/12
Scuola Media Statale	458	474	504	533	520	553	536
Convitto R. Corso	90	89	99	72	127	122	116
S. Tomaso	76	70	78	80	99	110	113
TOTALI	624	633	681	685	746	785	765

Nel segmento dell'obbligo il 2011/2012 sarà un anno di ulteriori tagli agli organici della scuola come completamento della manovra recata dal decreto legge 112/2008, poi convertito in legge.

Questo ha inciso progressivamente sull'offerta: dopo l'azzeramento dei rientri pomeridiani in due fra i principali plessi di scuola primaria di Correggio (Allegri e San Francesco) lo scorso anno queste stesse scuole hanno sperimentato un orario scolastico a "sabati alternati", un sabato a scuola, il successivo a casa, in modo tale da fare media oraria settimanale di 27 ore e rispondere con l'organizzazione oraria a tagli che hanno portato ad una dotazione di docenti e di bidelli in grado di fornire, quella risposta. Anche perché a 27 ore ci sono andate le classi prime e seconde, mentre dalla terza alla quinta hanno mantenuto le 30 ore precedenti

Cosa abbia a che fare questa considerazione del tempo - scuola come una variabile ininfluente, con le finalità e le priorità educative, non è dato sapere. Sta di fatto che, ad esempio, questo orario a sabati alternati è apparsa organizzativamente la sola soluzione praticabile a livello locale, per evitare che genitori con due figli nella medesima scuola, ed in classi diverse, si trovassero con orari quotidiani di uscita diversi e sfasati di circa mezz'ora.

Il pensiero dello Stato sulla scuola è un pensiero finanziario. Una campagna massacrante, per anni ne ha fatto il capo espiatorio per equilibri di finanza pubblica peraltro non solo non raggiunti, ma che si sono addirittura allontanati.

Nonostante il risparmio di 8 miliardi di € nella scuola in tre anni e di 134.000 posti eliminati dalla dotazione organica pur in presenza di aumento di popolazione, il risultato è che il debito pubblico è aumentato, il rapporto debito PIL è cresciuto e l'ammontare complessivo del debito nazionale ha sforato ad agosto per la prima volta i 1.900 miliardi.

Dai tagli, oltre alla scuola ed alle famiglie, ne soffre il sistema degli enti locali per le indubbi interventi nell'armonizzazione dei servizi e dei supporti per l'accesso e per le condizioni di disabilità o problematiche

Non esistono più dentro le scuole prassi generalizzate di lavoro per gruppi di livello, se non si trovano sul territorio risorse aggiuntive; non sono possibili laboratori di musica o di teatro senza questa partnership con l'ente locale o con privati.

Di fronte alla complessità del contesto, non solo multietnico, ma complesso anche per situazioni familiari, situazioni di disagio scolastico, sociale, di disturbi specifici di apprendimento; di fronte a tutto questo la risposta che si sta progressivamente attuando è quella dell'insegnante unico e della scuola che progressivamente passa dalle 30 ore alle 27 e quindi alle 24, questo unicamente in relazione allo stato di saluto del capitolo statale di bilancio relativo alla scuola ed indipendentemente dalla scelta delle famiglie, ma sulla base delle dotazioni assegnate.

Sul fronte del personale il corpo docente cala di altre unità alla scuola primaria pur di fronte a una classe in più e a maggior numero di alunni e la dotazione di collaboratori scolastici cala di una unità ulteriore dopo i tagli degli anni scorsi e a fronte di una nuova scuola d'infanzia in più.

Sul fronte invece dei finanziamenti statali all'edilizia scolastica nel segmento dell'obbligo e della scuola dell'infanzia, siamo al palo con le risorse appena sufficienti a finanziare in tutta la Provincia due o tre messe a norma di edifici o adeguamenti vari.

L'elaborazione di un progetto di ampliamento di un nostro plesso scolastico è stato ammesso, ma è in lista d'attesa per il triennio fino al 2012, aspettando risorse che invece non appaiono nemmeno nel bilancio annuale dello Stato.

Come in passato è virtuosamente avvenuto con le uniche risorse comunali (e di privati cittadini) è auspicabile si trovino energie e fondi per rispondere all'aumento della popolazione scolastica, poiché questa, nel segmento dell'obbligo significa sicuro travaso nelle aule scolastiche, quindi i conti sono presto fatti, in una situazione che vede a Correggio, le scuole statali presenti già tutte piene

Prosegue invece, come nota positiva, il completamento di una sezione a tempo pieno presso la nuova San Francesco e, altra positiva novità, dallo scorso anno si conferma alla scuola media il corso con indirizzo musicale

Il ruolo dell'Ente Locale in questa situazione:

nell'ambito della qualificazione del sistema scolastico la nostra zona opera da molti anni in un'ottica distrettuale. Diversi Comuni hanno messo insieme aspetti organizzativi e regia operativa per fornire risposte articolate, competenti, non frammentate nelle diverse realtà territoriali

In ragione di ciò sono sorti tavoli tematici e paritetici di confronto fra Amministratori Locali e Dirigenti scolastici, affiancati da Commissioni condotte dal coordinatore della qualificazione scolastica e con la presenza ed il contributo di docenti di tutta la zona.

Un modo di operare trasversale alle diverse problematiche, che possono andare dalla disabilità alla immigrazione, alla qualificazione scolastica mediante rapporti con le agenzie di territorio, oppure mediante attivazione di laboratori.

La stessa formazione dei docenti, sui temi nei quali è viva la collaborazione fra scuole ed enti locali, è un tratto distintivo di questa zona ed incide fortemente sulla tenuta di una sensibilità condivisa.

La dimensione distrettuale in questo senso appare ottimale perché affronta una dimensione già consistente (6 istituzioni scolastiche, sei Comuni, ecc..) ma allo stesso tempo è vicina, è territoriale, è riconoscibile e raggiungibile, e quindi è praticabile anche con costanza e continuità

Anche per questo, pur di fronte ad emergenze più rilevanti, pur di fronte ai tagli, a giugno in apposita riunione, gli Amministratori locali hanno confermato la volontà di mantenere attive le fonti di finanziamento di alcune linee di attività, partendo da una consapevolezza che è stata tematizzata:

i contributi locali che vanno alle scuole non si fermano al mero esaurimento del budget assegnato in azioni convenute, ma moltiplicano le attività e le opportunità territoriali grazie all’azione delle scuole e all’impegno di insegnanti responsabili. I contributi locali sono volano per attivare relazioni con l’associazionismo, per aggiungere ulteriori apporti sociali ed individuali; attivano competenze, professionalità. Promuovono un senso di responsabilità sociale.

E’ ciò che avviene nei progetti di Raccordo Scuola territorio, sotto il cui titolo anno dopo anno vengono promosse collaborazioni con associazioni, con volontari, con agenzie del territorio, con le scuole di musica e di danza e teatro, in rapporti a volte connotati dalla gratuità e dalla condivisione. E’ per questo che la scuola sta chiedendo di **mantenere vive alcune opportunità** di base ritenute ormai parte integrante dell’offerta complessiva ed entrate da anni nei Piani dell’Offerta Formativa di ogni Istituto di zona.

Il CTP ovvero il Centro Territoriale di Educazione Permanente gestito dalla locale Direzione Didattica, ha trovato una idonea collocazione presso i locali dell’ex mensa di via Conte Ippolito. Una sede adeguata a due passi dalla Direzione Didattica; una sede centrale facilmente raggiungibile. In attesa della promessa riforma che dovrebbe portare ad una Istituzione scolastica Provinciale dedicata all’educazione adulti, ISECS per conto del Comune si sta muovendo come da programma di legislatura, cercando nuove sinergie con Centro per l’Impiego, con Enti di Formazione accreditati, al fine di portare una offerta strutturata a Correggio anche nell’ottica di una riqualificazione lavorativa. E’ stata inaugurata una sede operativa dell’Ente di Formazione FormArt presso i dismessi locali mensa di via Conte Ippolito con attivazione di corsi diversi anche per cassaintegrati

Grazie all’attività svolta fra il 2009 ed il 2010 già diverse domande sui bandi FSE sono state presentate e vedono sedi di corsi proprio a Correggio

Offerta questa integrata dalle proposte dei servizi culturali del Comune, da lezioni e conferenze, da progetti e corsi di formazione

Passando più precisamente al segmento dell’obbligo, ISECS esercita i compiti propri dell’Ente Locale assegnati dalla L 23/1996, nonché il ruolo ad esso assegnato dalle leggi regionali sul diritto allo studio (accesso e qualificazione del sistema scolastico) e L.R. 12/2003 sull’offerta del sistema formativo integrato fra scolastico ed extrascolastico.

Di fronte al continuo e sostanziale aumento della popolazione scolastica e della natalità ISECS continua a segnalare una situazione che a Correggio si sta avvicinando alla totale saturazione dei posti disponibili. Sono ancora praticabili alcune soluzioni, un domani anche in via emergenziale, per guadagnare la dilazione di un anno o due. Ma la situazione anche solo da un punto di vista numerico, in particolare per le scuole primarie, è tale che, fatto salvo un margine temporale quantificabile in due annualità, sarà necessario trovare soluzioni per un ampliamento effettivo dell’offerta, non necessariamente con una nuova scuola, ma anche con un ampliamento per un ulteriore corso di cinque classi, preso atto che tutte le sedi scolastiche (ad eccezione della nuova S. Francesco, e di uno spazio classe all’Allegrì) sono al massimo della loro recettività.

Per le scuole secondarie di primo grado, qualche margine ancora resta perché con l’assegnazione delle due scuole Andreoli e Marconi gli spazi dal punto di vista quantitativo non mancano. Oggi semmai il problema è quello della capienza delle singole aule di fronte ai tagli di docenti e quindi aumento di classi e quindi dei ragazzi e ragazze per classe. Un problema che si pone ormai in tanti Comuni ed in tutte le città ed al quale si sta dando corso con deroghe continue più o meno formalizzate. Infatti i continui provvedimenti riorganizzativi del Ministero P.I, non tengono conto della dimensione edilizia delle aule/classe e quindi dei vincoli costituiti dalla dotazione edilizia, com’è noto non facilmente modificabili se non a seguito di nuove costruzioni o di ampliamenti.

I principali obiettivi dell’azione ISECS in rappresentanza del ruolo e delle competenze comunali, consistono fondamentalmente:

- con la diminuzione di risorse a disposizione dare risposta prioritariamente a problematiche che attengono la regolarità e continuità del servizio scolastico, sempre nell'ottica comunque di una salvaguardia di livelli minimi di standard quali-quantitativi riferiti ai servizi per l'accesso al sistema scolastico: **quindi i servizi dell'accesso quali trasporto scolastico e mense** estremamente importanti in un sistema complesso quale quello correggese, ma anche l'offerta di pre scuola e di post scuola necessaria per le famiglie con i genitori al lavoro che non riescono a fare altrimenti. Obiettivi raggiungibili se si riuscirà a trovare un possibile stabile accordo con la locale Direzione Didattica sempre disponibile e collaborativa, ma alle prese con una effettiva diminuzione di risorse a fronte di nuove e maggiori incombenze per l'aumento di sedi (accordo non ancora stipulato all'atto di stesura del presente piano programma)
- Promuovere i progetti di **qualificazione scolastica**, per aderire ad esigenze primarie, selezionare alcuni elementi e linee progettuali in grado di mantenere, sia pure con una minore incidenza un'idea di offerta integrata, nell'ottica della città educativa nella quale scolastico ed extrascolastico, siano sfaccettature di una medesima visione del problema. Quindi una migliore focalizzazione delle esigenze verso le quali far convogliare quelle risorse che da anni il Comune di Correggio sta investendo in qualificazione dell'offerta didattica delle scuole. Mettere in rete le opportunità ed i servizi per estendere il raggio d'azione della funzione educativa e di sostegno all'istruzione dei ragazzi e ai bisogni delle famiglie. Occorre quindi porsi in un atteggiamento sì di proposta, ma anche di ascolto, per ottimizzare al massimo l'utilizzo delle risorse in un piano di intervento concertato. Negli incontri di fine anno scolastico 2010/11 ed in previsione degli interventi 2011/12 vi è una forte richiesta per un mantenimento dei **progetti di raccordo scuola territorio**, tuttavia sempre più con la finalità di intercettare alcune problematiche di fondo, cui la scuola da sola non riesce a dare risposte adeguate: l'arricchimento della didattica, i laboratori, gli incontri con l'autore, la programmazione di rassegne cinematografiche, ma anche ed in particolare laboratori che consentano di dare risposte al bambino disabile presente, di mettere in campo lo screening precoce sui disturbi specifici di apprendimento, che offrano opportunità di apprendimenti sia in italiano come seconda lingua che in educazione interculturale, che in linguaggi ormai espulsi dalla scuola quali quelli musicali e teatrali. La nostra zona è fortemente caratterizzata dalla presenza di alunni migranti. A questi il nostro territorio offre una **progettazione mirata di alfabetizzazione per laboratori** di potenziamento linguistico, che hanno il vantaggio di mantenere collegati alla classe di appartenenza tutti i bambini di una stessa scuola. Certo le risorse non sono quantitativamente adeguate e molto resta ancora possibile grazie ad un concetto di funzione docente che non guarda al mero dovere d'ufficio, ma va costantemente oltre, tuttavia quelle risorse che sotto forma di contributi vanno dai piani di zona alle singole scuole, costituiscono per certo quel volano che indice ad attivare e potenziare interventi
- **Da ultimo, l'obiettivo che tutti li racchiude è quello di una concertazione scuola-ente locale dell'offerta a partire dai moduli orari delle diverse sedi, per giungere alle integrazioni con azioni di carattere socio-educativo che stanno in capo al Comune o alle sue articolazioni organizzative (ISECS, UNIONE..).** Già negli ultimi tempi questa concertazione di orari, di moduli, di offerta sul territorio fra i diversi plessi scolastici è avvenuta alla luce delle restrizioni sempre più pressanti da qui ne deriva la necessità di una condivisione orari e calendari da parte delle scuole con il Comune

Poi occorre segnalare l'importanza in questo campo della **dimensione zonale** dentro la quale ISECS si muove e della quale è la principale fautrice in termini di regia ed anche in ordine ai principali profili gestionali.

Le azioni in campo di accoglienza migranti o sul terreno dell'integrazione alunni disabili a scuola prende le mosse da accordi in sede distrettuale che hanno visto la sottoscrizione di tutti i soggetti presenti sia scolastici che degli enti locali. Un sistema d'offerta che andrebbe sostenuto con incremento degli interventi e delle misure di supporto e che invece è destinato ad essere contingentato nel mare magnum della carenza di risorse

Con le risorse dei piani sociali e sanitari attuativi regionali che fanno riferimento al 2011, possiamo per il 2011/12 confidare nell'importante presenza della figura di sistema costituita dal Coordinatore della qualificazione scolastica, sia pure ridotta per tentare di spalmare su due annualità le risorse certe in previsione di un periodo ancor più incerto e di restrizioni. E' grazie al contributo di questa figura che abbiamo, unici in Provincia due accordi distrettuali prima citati e se riusciamo a proporre sulle azioni delegate in zona a ISECS piani di formazione sempre molto seguiti. In particolare per il 2010/11 oltre alla conferma del corso sulla disabilità "La scuola inclusiva" condotto dalla prof Speltini di Parma, siamo riusciti a realizzare un intervento formativo articolato per i cinque istituti di zona sulle "Dinamiche di Acquisizione dell'Italiano come seconda lingua", in collaborazione con il Dipartimento di Linguistica dell'Università di Modena e Reggio Emilia e con il coinvolgimento attivo di tutti i collegi dei docenti. Quindi un piano formativo che in zona e a Correggio coinvolgerà centinaia di docenti

Integrazione disabilità e sostegno ai soggetti portatori di handicap

Questa è una emergenza per le scuole, e negli ultimi anni abbiamo più che raddoppiato ore, interventi e casi seguiti. Tuttavia la richiesta è costantemente in aumento per la fornitura di personale di sostegno ai bambini **portatori di handicap** frequentanti le scuole d'infanzia statali e comunali, le scuole primarie e secondarie del sistema nazionale di istruzione (statali e paritarie). Quest'anno i casi sui per i quali c'è stata richiesta di intervento comunale sono stati 47 e due si sono aggiunti in corso d'anno. Vi è l'esordio massiccio di richieste da parte del segmento di scuola superiore, sia perché il servizio scuola di ISECS, al fine di dare risposte adeguate ha esperito diverse vie: dal contributo, all'affidamento a cooperative sociali e non disdegno neppure per alcune situazioni le collaborazioni con il mondo dell'associazionismo locale.

Inoltre è in scadenza **l'accordo di programma provinciale di durata triennale per l'integrazione scolastica degli alunni portatori di handicap** ed entro i primi mesi dell'anno 2012 si dovrà procedere alla firma di un nuovo accordo, dopo i necessari momenti di confronto interistituzionale.

I Progetti per le scuole

I Progetti per e con le scuole elaborati dai servizi culturali nel loro complesso, rappresentano, come si è detto, l'altro modo creativo e di sistema nell'ambito del rapporto scuola ente locale. Qui ISECS opera in particolare con i propri servizi culturali che hanno da tempo organizzato la loro attività in una varietà di offerte per il mondo dell'Istruzione correggese già a partire dai primi anni dei nidi per giungere fino alle scuole superiori.

Le riduzioni progressive negli anni stanno toccando aspetti importanti dell'offerta generale, la quale non potrà più proporsi in modo così indifferenziato da scuole dell'infanzia alle Superiori.

Confermiamo alcune certezze con le risorse di inizio anno scolastico e quindi quelle sul 2011 per affrontare il nuovo anno scolastico, sapendo già che la necessità di raggiungere gli equilibri di bilancio porterà per il 2012 ad una definizione di risorse decisamente in calo. Si tratta come detto di opportunità strutturate da parte dei servizi culturali in gestione ISECS, che fanno da anni parte dell'offerta didattica complessiva, che in questi anni è cresciuta e si è strutturata attorno alle valenze positive di questa collaborazione. Le poste del bilancio 2012 ci sapranno dire qual è il grado di sacrificio che i tagli produrranno all'azione del Comune nella collaborazione con le scuole.

Le azioni concrete sono meglio descritte nelle apposite sezioni di questo Piano programma

Manutenzioni straordinarie e acquisti

Investimenti nelle strutture scolastiche: l'estate 2011 appena conclusa, grazie a due successivi aggiustamenti in corso d'anno con immissione di nuove risorse, ha visto realizzarsi diversi interventi sia nelle scuole medie, sia nelle scuole elementari che nei servizi all'infanzia, ove si è potuto operare in virtù di un contributo su legge regionale In questo contesto di ristrettezze si è andati ad operare inoltre, in linea di continuità con le realizzazioni della scorsa estate, completando realizzazioni avviate e dando seguito a messe in opera di migliorie non strutturali già finanziate. Si è operato cercando altri contributi in sede provinciale per l'ampliamento degli spazi comuni dentro il Nido Pinocchio, dopo la sistemazione dell'area esterna dello stesso Nido di Fosdondo ottenendo un contributo provinciale pari al 50% della spesa.

In ordine di priorità per l'anno 2012, sarebbero da mettere in cantiere manutenzioni straordinarie necessarie per quella continua tenuta degli edifici che evita poi nel futuro ingenti lavori ed investimenti di ripristino. Un'attività manutentiva questa che ha dato negli anni precedenti grandi frutti portando la situazione di edilizia scolastica di Correggio fra le prime in Provincia ed effettuando in pochi anni il superamento della situazione emergenziale post terremoto, verso una situazione a norma ed in regola, con punte di eccellenza per recettività e qualità degli ambienti (come dimostra il piano stesso delle segnalazioni dalle scuole e dai nidi)

Per gli anni a venire ed in particolare per il 2012 si erano individuate queste necessità

Qui le segnaliamo come doveroso adempimento alle previsioni del Contratto di Servizio vigente in merito alla ordinata tenuta e manutenzione degli edifici assegnati in gestione

Piano interventi anno 2012

- Ampliamento struttura del nido d'infanzia "Pinocchio" (opere complementari)
- Riqualificazione area esterna della scuola dell'infanzia "Collodi"
- Sostituzione pavimento dell'atrio, del corridoio e del refettorio alla scuola dell'infanzia "Arcobaleno" di San Martino Piccolo
- Rifacimento porte ed infissi interni presso la palestra della scuola media statale
- Completamento della sostituzione dei serramenti al piano terra presso la scuola primaria statale "Don Pasquino Borghi" di Canolo
- Rifacimento ex -novo della recinzione metallica di confine alla scuola primaria statale "Don Pasquino Borghi" di Canolo
- Recupero / restauro del cemento armato dei pilastri della palestra scuola media statale e dell'ingresso del fabbricato "Marconi"
- Ombreggiamento delle finestre della scuola primaria statale "San Francesco d'Assisi" (è un problema sentito credo che in qualche modo dovremo affrontarlo)
- Manutenzioni straordinarie ad edifici scolastici diversi in relazione alle risorse disponibili ad interventi urgenti e necessari quali sostituzione di controsoffitti, gronde, reti fognarie, ecc....

Piano interventi anno 2013

- Manutenzione alle finestre della scuola primaria statale "G. Rodari" - Cantona (fatto salvo che non rientri nel progetto di ampliamento generale del fabbricato – se all'interno del nostro bilancio credo che l'intervento dovrà essere eseguito in due o tre stralci altrimenti assorbirebbe troppe risorse)

Realizzazione di pavimentazione in autobloccante del viottolo di accesso interno di servizio ingresso da Via Leonardo uscita in Via Newton (c.t. – cucina ed area gioco bimbi) (legato all’ampliamento della struttura – occorrerà vedere cosa prevederà il progetto)

- Manutenzione straordinaria alle porte interne e realizzazione ex – novo di quelle principali delle sezioni (legno e vetro) alla scuola dell’infanzia “Le Margherite”

- Rifacimento ex novo di parte del tetto scuola dell’infanzia “A. Ghidoni” Mandriolo

- Manutenzioni straordinarie ad edifici scolastici in dotazione

Realizzazione di pavimentazione in autobloccante del viottolo di accesso interno di servizio ingresso da Via Leonardo uscita in Via Newton (legato all’ampliamento della struttura – occorrerà vedere cosa prevederà il progetto)

Sostituzione di n. 15 veneziane con altra tipologia tipo frangisole alle finestre del primo piano nel lato sud ed est in quanto mancanti di tapparelle – Sc. “G.Rodari” – Cantona (legato all’ampliamento della struttura – occorrerà vedere cosa prevederà il progetto)

Piano interventi anno 2014

- Manutenzioni straordinarie ad edifici scolatici in dotazione

- Tinteggio locali ed aule interne dei fabbricati scolastici

Come lo scorso anno, probabilmente all’inizio non godrà di risorse destinate e solo una graduatoria interna al Comune di Correggio di urgenze o di somme urgenze potrà determinare la destinazione di somme per lavori. Questo non favorisce la progettazione e la programmazione anche perché la manutenzione costante è una spesa che evita spese maggiori, è una spesa sana perché migliora gli ambienti, la loro risposta energetica, migliora la salute di chi li abita per buona parte della giornata, migliora il lavoro e restituisce insieme all’attenzione prestata il grado di importanza per la collettività che si assegna a quel servizio. Educazione alla cura dei luoghi che va di pari passo con l’educazione al rispetto degli altri, al valore della condivisione di spazi e ambienti.

Acquisti per l’anno 2012

Al momento non si prevedono acquisti, per i motivi di cui sopra. Chiederemo le risorse necessarie in caso di aumento di classi o sezioni

Il servizio comunque segnalava quanto segue :

Nell’anno 2012 si ipotizzano in conto capitale acquisti sostitutivi di arredi o beni deperiti, obsoleti o da integrare per l’eventuale aumento della popolazione scolastica, limitati a situazioni che possano emergere e, al momento, non meglio definibili; si tratta anche di arredi già chiesti per il 2011 o anni precedenti e non forniti.

Potrebbe rendersi necessaria, se confermata, la richiesta della diciassettesima classe a S. Francesco o di una classe in più alla Cantona Rodari, in base all’andamento delle iscrizioni scolastiche; potrebbero rendersi necessari quindi 25 banchi e 25 sedie regolabili, 1 cattedra e 1 sedia da insegnante, una parete attrezzata (porta zaini, armadio piccolo ecc... con una spesa presunta di massima IVA compresa di € 6.400 circa, riducibile se si taglia sulle armadiature per esempio).

Sempre a S. Francesco occorrerà aggiungere in mensa almeno 4 tavoli, salvo recuperare quelli del CTP, essendo della stessa tipologia e mettere al CTP tavoli di altra tipologia; per le panche si farà uso di quelle ancora disponibili nel seminterrato medie; andremo a completamento degli arredi della cucina, utilizzando gli arredi in acciaio esistenti o di recupero nelle mense non più utilizzate, salvo carrelli per dispensare che di certo mancano; si può ipotizzare una spesa di circa 800,00 euro IVA compresa.

Nel caso la classe aggiuntiva fosse alla Cantona e non a S. Francesco, si può ipotizzare un costo classe di 3.500 IVA compresa circa, per 14 tavoli e 28 sedie e qualche armadiatura, Il costo della classe aggiuntiva va conteggiato solo su una struttura mentre quello per il funzionamento della mensa a S. Francesco indicativamente resta.

Alla Don Borghi di Canolo, da anni chiedono cattedre e sedie nuove per insegnanti, di Gonzagarredi come i banchi; per le 5 classi la spesa potrebbe aggirarsi sui 2.000 € circa.

Alle scuole medie Marconi e Andreoli segnalano da tempo la necessità di 10 armadi nuovi per le classi (5 alle Marconi e 5 alle Andreoli), oltre a ipotizzare un minimo di 20 banchi e sedie di ricambio per una spesa ipotizzata di circa € 7.300 IVA compresa.

Per Gigi e Pupa Ferrari , visto anche il minimo aumento di utenza e l'organizzazione degli spazi, potrebbero essere avanzate richieste minime per l'interno (tavoli, scaffalature, mensole); inoltre potrebbe esserci la necessità di comprare dei materassini per il riposo, poiché i soppalchi (uno in particolare) sono risultati piccoli per stendere le brandine per tutti gli utenti, lasciando corridoi di sicurezza; alcuni materassini potrebbero prendere il posto delle brande che diventerebbero di scorta per altri servizi; si ipotizza una spesa indicativa di circa 2.000 euro IVA inclusa.

Alle Margherite, anche su richiesta della pedagogista, è stata risegnalata la necessità di una lavasciuga in classe A in modo da non stendere ciò che va asciugato in atelier, oltre a qualche arredo per la riorganizzazione dell'atelier con una spesa indicativa di massima di circa 1.600 euro IVA compresa.

Al Mongolfiera è stato chiesto di riqualificare un angolo del gioco della simulazione (gioco cucina) e si è rotta una tenda ombreggiante motorizzata da esterno (non riparabile); la spesa per far fronte a tali richieste ammonterebbe ad € 3.600 circa IVA compresa; dovremo esaminare con la pedagogista l'effettiva necessità di dare seguito a queste richieste.

Il Pinocchio aveva chiesto qualche minimo arredo per l'accoglienza all'ingresso con una spesa ipotizzabile in 800 euro circa

Dal Gramsci avevano chiesto di dotare una sezione di un gioco simbolico da simulazione da fare su misura e su progetto dell'atelierista oltre a trasformare una uno spazio in libreria a muro con una spesa indicativa di circa 1.300 euro.

Dal Melograno era stata segnalata dall'ASL la necessità, non prescrittiva, di creare separazioni fra i capi di vestiario dei minori ma l'intervento non è vantaggiosamente praticabile con gli armadietti esistenti; si potrebbe ipotizzare, se cogente, la sostituzione dell'esistente con altri armadietto spogliatoio nel minor numero necessario e fatto su misura, dato lo spazio ridotto disponibile, per una spesa complessiva di circa 1.000 euro IVA compresa.

Il Collodi aveva segnalato il bisogno di qualche quadra, scaffalatura, arredo da sezione per rendere più fruibili alcuni angoli gioco e per sostituire arredi multicolore ma è opportuno un confronto con la pedagogista; era stato anche richiesto un tavolo luminoso per l'attività didattica; si può ipotizzare una spesa di circa 1.500 euro IVA compresa.

Il Ghidoni Mandriolo doveva ultimare il rifacimento di alcuni piani di tavoli in uso ma ormai obsoleti oltre a sistemare altri arredi da trasformare per una spesa indicativa di circa 700 euro IVA compresa.

Dalle altre scuole (Arcobaleno, Allegri, Prato) non ho richieste e/o segnalazioni particolari il che non esclude in alcun modo richieste.

Somma totale ipotizzata arrotondata: 30.000 – 31.000 di massima IVA compresa.

Le risorse che si segnalano come utili e necessarie nell'ambito del piano degli investimenti in conto capitale per le sole scuole (manutenzioni straordinarie e piano acquisto attrezzi e arredi) sono:

per l'anno 2012 sono pari a € **220.000**, comprensive di lavori di manutenzioni straordinarie per e per arredi e attrezzi nei servizi scolastici; i piani di intervento verranno concretamente realizzati condizionatamente alle risorse assegnate e di € 20.000 € quale richiesta per acquisti in ambito sportivo e in ambito culturale

per l'anno 2013 si ipotizzano necessità pari a € **200.000**,
per l'anno 2014 pari a € **200.000**,

Previsioni e proposte sulla politica tariffaria e percentuali di copertura dei servizi Tariffe servizi educativi e mense

Di fronte alla consistente riduzione delle risorse a disposizione l'operazione di adeguamento delle tariffe dei servizi in gestione è l'unica fonte di entrata che può consentire di non far corrispondere alla diminuzione di risorse una pari diminuzione o taglio di servizi o di posti a disposizione per l'utenza.

Naturalmente in questi anni gli innalzamenti sono avvenuti perlopiù concentrati nel segmento alto delle fasce economiche espresse dalle famiglie, per non aggravare una situazione reddituale critica. Il progressivo recupero di entrate è quindi avvenuto su rideterminazione per le fasce alte di redditometro, salvaguardando le situazioni di basso e medio reddito. Da inizio anno scolastico 2011/12 si è altresì operato nell'aumento del servizio di mensa scolastica, laddove si è in presenza di un bando annuale per borse di studio che cerca di intercettare e dare risposte ai bisogni delle famiglie più bisognose.

Le maggiori entrate restano in ambito scolastico e servono a fronteggiare i maggiori costi per forniture, appalti e servizi. Si prosegue pertanto in questa annualità a progressivi adeguamenti, congiunti ad adeguamenti anche negli altri ambiti in gestione quali gli impianti sportivi con le tariffe di utilizzo spazi. In questa tornata, senza fare sfracelli, occorre recuperare risorse partendo da tutte le situazioni reddituali.

Per quanto riguarda la percentuale di copertura dei servizi erogati e con espresso riferimento all'art.13 del Contratto di Servizio, si preventivano i seguenti dati, chiarendo che sono stati attribuiti in percentuale ai centri di Costo indicati, i costi fissi del centro di costo "Ufficio"

anno 2012 rapporto proventi da tariffe/costi di esercizio

SERVIZI	% COPERTURA
ASILI NIDO	33
SCUOLE D'INFANZIA	45
TRASPORTI SCOL.	25
MENSE SCUOLE OBBL.	80*

* sulle mense, il costo del personale ATA era prima attribuito al centro di costo scuole statali, mentre ora i costi per l'esercizio delle funzioni residue rimaste al Comune grava sul centro di costo "Mense"

anno 2013 rapporto proventi da tariffe/costi di esercizio

SERVIZI	% COPERTURA
ASILI NIDO	33
SCUOLE D'INFANZIA	45
TRASPORTI SCOL.	25
MENSE SCUOLE OBBL.	85*

anno 2014 rapporto proventi da tariffe/costi di esercizio

SERVIZI	% COPERTURA
ASILI NIDO	33
SCUOLE D'INFANZIA	45
TRASPORTI SCOL.	25
MENSE SCUOLE OBBL.	85*

Rapporti di collaborazione con enti terzi

A Correggio esiste un sistema integrato di offerta in tutte le tipologie di servizio ed i gradi scolastici presenti. E' una peculiarità dei nostri territori la valorizzazione di soggetti privati che, pur partendo da proprie motivazioni di ambito culturale, ideale o economico, da anni condividono un sistema di riferimento per parametri di qualità e indici di accreditamento. La valorizzazione si è tradotta in una serie di contributi su base convenzionale con estensione della risposta alle pressanti richieste, sempre in aumento da parte delle famiglie e dei cittadini.

E' stata rinnovata in primavera 2011 la convenzione con il Coordinamento scuole autonome FISM con una riconferma sostanziale del rapporto in essere.

E' nelle possibilità della convenzione con Argento Vivo sul Nido Lamizzo Re una diminuzione dei posti convenzionati per contenere l'erogazione dei contributi comunali ed infatti siamo passati dai 30 ai 27 posti convenzionati, ma non ai 22 ipotizzati, in quanto le liste d'attesa erano inizialmente importanti

Per le mense scolastiche il rapporto attualmente con CIR food di Reggio Emilia è stato rinnovato per un quinquennio grazie ad una gara europea di tutto il nostro distretto

I servizi integrativi per l'ampliamento dell'offerta nei servizi educativi per gli appoggi handicap, trova conferma anche nel 2012

Nei servizi culturali sono diverse ed importanti le collaborazioni a partire da quella con ERT per la gestione del teatro, da Camelot per la gestione dello sportello di biblioteca, per arrivare a Creativ per lo Spazio Giovani e alla Cooperativa "Leggere fare giocare" per la ludoteca e terminare con la convenzione con la Fondazione.

La fase di forte crisi e rideterminazione delle risorse ha portato a riduzioni di affidamento e si confida che le risorse messe a disposizione non richiedano altri ridimensionamenti per il 2012 .

L'ambito distrettuale e la collaborazione con i Comuni di Campagnola, Fabbrico, Rolo, Rio Saliceto, S. Martino in Rio, costituiscono la dimensione ottimale per sviluppare azioni di

qualificazione scolastica con le scuole dell'obbligo, per il coordinamento pedagogico zonale ed azioni connesse, quali la formazione del personale e i progetti 0-6 anni; il coordinamento su materie quali l'handicap, il disagio e l'integrazione alunni stranieri. A partire dal febbraio 2005 ISECS ha assunto la referenzialità anche per la parte del coordinamento pedagogico zonale sullo 0-6 anni.

Per i servizi di trasporto, è stata effettuata una gara europea secondo le nuove regole nel corso del 2011 con aggiudicazione alla società TIL di Reggio Emilia per un quinquennio fino al 2016

Dal 2011 con l'esaurimento del global service a CPL è iniziato un affidamento in house a En.cor la società energetica del comune di Correggio. Fin da gennaio 2011 sono stati impostati i rapporti ed è decollata la collaborazione intensa e fruttuosa, con molte attività e migliorie messe in atto. Vediamo con la primavera ed il consuntivo 2011 se i frutti di tale lavoro saranno buoni. Intanto si dà conferma dell'attuale assetto per il 2012.

Per le aree verdi di alcune strutture scolastiche ci si avvale dei servizi forniti dalla cooperativa sociale di inserimento lavorativo di persone svantaggiate: Elfo di Pratofontana sia pure con riduzione ed internalizzazione di alcuni sfalci

Per le pulizie, mediante adesione alla convenzione informatizzata di Intercent ER è stato stipulato contratto con la ditta Coopservice di Reggio Emilia anche per gli edifici culturali e sportivi oltreché naturalmente gli edifici scolastici, sia pure con riduzione ed internalizzazione di alcuni sfalci

Per il noleggio e lavaggio di biancheria per le strutture d'infanzia nell'estate 2007 ha visto apposita gara la ditta NIL di Luzzara che subentra quindi alla ditta Miele di S. Lazzaro di Savena

EDUCAZIONE ADULTI - SAPERNE DI PIU'

Come previsto nel piano programma dello scorso anno, nel 2011 ci si è mossi per promuovere, in collaborazione con altri soggetti sul territorio, percorsi formativi formali e strutturati che si affianchino a offerte racchiuse in ambito storico e culturale.

ISECS ha consolidato la propria funzione di accordo con i soggetti che operano sul territorio (Centro per l'Impiego, CTP) per conoscere i fabbisogni formativi della collettività, per poi rivolgersi ad Enti di Formazione accreditati per concretizzare specifici percorsi. In particolare, ci si è mossi, collaborando con diversi enti sul territorio, su più fronti per la presentazione di progetti sui bandi per l'accesso ai fondi sociali europei.

Tra i diversi progetti presentati, sono stati realizzati:

- due con il "Ciofs" di Bibbiano (1- Al-Le-Va-Re, per la fascia d'età 18/25 anni e 2 – Sistema di azioni integrate per l'inclusione sociale e lavorative di adulti in situazione di svantaggio nel territorio di Correggio);
- uno con FormArt: corso per la preparazione delle buste paga.

Abbiamo contribuito alla realizzazione dei suddetti progetti, attivandoci per la loro collocazione, ovvero individuando sedi e laboratori e facilitando i necessari contatti. Sono stati utilizzati, oltre alla sede ISECS (sala riunioni al piano terra), la Casa nel Parco (Atelier e Spazio Giovani), la sala multimediale presso la Scuola Primaria S. Francesco.

Nel contempo, la collaborazione con Form Art si è consolidata andando oltre la concessione d'uso alla stessa di parte degli ambienti ex locale mensa (fino al 2013).

Con buona probabilità, si darà continuità alla realizzazione dei corsi di formazione obbligatori per lavoratori in cassa integrazione. Si vuole rispondere – così - ad un'esigenza dei lavoratori del distretto di Correggio che, già da un anno a questa parte assolvono all'obbligo formativo legato al loro status di cassintegriti.

Nel corso del 2011, il Comune di Correggio ha passato il testimone a FormArt per la gestione dei corsi di informatica tradizionalmente realizzati dalla Biblioteca Comunale. Sono state mantenute le caratteristiche principali dei corsi: livello base (word, excel, internet), costi calmierati, modalità di raccolta delle iscrizioni che coinvolge anche la biblioteca stessa. A questi corsi, FormArt ne ha affiancati altri, di diverso livello o per diversi programmi.

Per il 2011/2012, FormArt e Comune di Correggio hanno un progetto ambizioso."Anch'io Correggio" è un progetto che sarà proposto a tutta la cittadinanza, attraverso il quale sarà possibile moltiplicare il numero dei corsi e degli utenti coinvolti.

E' iniziato il coinvolgimento delle Associazioni potenzialmente interessate (associazioni culturali e sportive, circoli anche frazionali...). Da settembre, saranno realizzate le prime serate informative presso i circoli, i gruppi e le associazioni i cui responsabili hanno già dato una prima disponibilità; durante le stesse, si raccoglieranno le adesioni dei vari associati per creare i primi gruppi/classe.

Con FormArt, in collaborazione anche con EnCor, abbiamo presentato un progetto in ambito di sviluppo delle zone rurali. Nei prossimi mesi, sapremo se sarà approvato oppure no. Non appena uscirà il prossimo bando per l'accesso ai Fondi Sociali Europei, ci attiveremo con gli Enti di Formazione presenti sul territorio (FormArt, Ciofs, Cremeria...) per una nuova progettazione concordata e condivisa.

Alcune linee di attività (ad es., quelle del Ciofs) saranno sicuramente riproposte. Idem dicasi per l'attività realizzata con Cremeria (alfabetizzazione e linguistica), per la quale occorrerà riattivare i contatti con l'Unione dei Comuni – Servizi Sociali Integrati, per valutare cosa riproporre, in quali Comuni del Distretto organizzarli, con che modalità ecc...

Ad oggi, oltre al progetto "Anch'io Correggio...", si è costruita una ulteriore linea di attività, in collaborazione tra Coop (distretto soci + ufficio per le politiche sociali), Ristorantino del Convitto, Donne del Mondo. ISECS e Museo Civico stanno imbastendo un percorso culturale / formativo e gastronomico sul pane. Ai primi appuntamenti a contenuto storico/culturale ne seguiranno altri (presso il Ristorantino del Convitto) di degustazione dei vari tipi di pane e di realizzazione vera e propria. Si sta valutando in questi giorni la possibilità di inserire nel programma uno spettacolo teatrale per la cittadinanza che abbia come tema quello del pane e che ci è stato proposto dalla stessa Coop.

L'opuscolo "Saperne di più" è divenuto in questi anni un valido punto di riferimento per chi vuole essere informato sull'offerta formale ed informale di educazione adulti sul nostro territorio; uno strumento apprezzato anche dalle stesse associazioni culturali che lo utilizzano come canale informativo molto utile ai loro fini divulgativi. Dal 2011 è stata abolita la forma cartacea come principale forma di comunicazione e viene pubblicato ora "on line" due volte l'anno (indicativamente a fine settembre/primi di ottobre e a gennaio) l'opuscolo "Saperne di più" e raccoglie e pubblicizza le informazioni su corsi e seminari per adulti, organizzati dalle varie associazioni presenti sul territorio correggese; nello stesso opuscolo si pubblicizzano, altresì, cicli di incontri, corsi o mostre organizzati dall'Amministrazione Comunale, in autonomia, o in collaborazione con altre associazioni. Nel 2011 è stato realizzato in formato diverso. Copie cartacee sono state stampate solo per essere messe in visione nei luoghi di maggior frequentazione del Comune e non (URP, Biblioteca, Centro per l'Impiego, CTP, presso le varie Associazioni...); per il resto, una copia è stata pubblicata sul sito internet del Comune, nonché nella newsletter del Comune.

Anche nel 2012 sarà realizzato in questo modo.

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Il Ministero della Difesa, ha approvato e finanziato il nostro progetto, con notizia giunta il 22 settembre 2011, circostanza che ci consentirà per buona parte del 2012 di avere tre volontari richiesti in servizio per attività di tutoraggio scolastico ed extrascolastico. E' uscito quindi il nostro

bando con scadenza per le domande al 21 ottobre. Entro la fine dell'anno si hanno le graduatorie dei giovani selezionati in età fra i 18 ed i 28 anni. Il nostro progetto ha saputo qualificarsi fra i primi 10 in Regione.

Nel contempo, prosegue la nostra collaborazione con il Coordinamento Provinciale per la sensibilizzazione sul SCV, nelle scuole, negli spazi giovani e durante le manifestazioni fieristiche locali

Dei 45 volontari che hanno intrapreso questo servizio a Correggio negli anni 2003-2009 più della metà ha proseguito nel settore, ha tratto esperienza per orientarsi ed occuparsi. Diversi a vario titolo, sono rimasti stabilmente e collegati a livello lavorativo; qualcuno ha vinto concorsi presso enti pubblici, altri sono andati in cooperative sociali; altri hanno costituito società in partecipazione nel campo ricreativo e culturale. Insomma un investimento vero e proprio sui giovani, un invito a forme di partecipazione alla gestione dei servizi, di conoscenza del funzionamento di una istituzione pubblica locale che offre servizi alla persona, una occasione quindi per esprimere a tutti gli effetti una cittadinanza attiva.

BUONO DI SOSTEGNO PER I GIOVANI ALL'ACCESSO DEI SERVIZI SPORTIVI E CULTURALI

Si riproporrà, su bando del Servizio Sociale Integrato, anche per l'anno 2011/2012 la misura di sostegno consistente nella concessione di contributi e benefici economici di natura assistenziale, con l'applicazione della misura denominata **“buono di sostegno per l'accesso alle attività sportive e culturali”** da parte di ragazzi e ragazze in età 6/18 anni (compiuti) residenti nel Comune di Correggio e provenienti da famiglie non agiate.

Le famiglie correggesi che hanno richiesto il buono di sostegno sono state mediamente 40 all'anno. Lo scorso anno, al bando “tradizionale” è stato affiancato un “bando anticrisi” che è rimasto aperto fino alla fine della stagione sportiva (giugno 2011) ed era rivolto alle famiglie in cui uno o entrambi i genitori si trovassero in cassa integrazione o in contratto di solidarietà per un certo periodo.

L'Amministrazione Comunale, in collaborazione con le 21 associazioni che hanno aderito al protocollo d'intesa, riproporrà la forma assistenziale anche per la stagione sportiva che sta per cominciare. E' da definire con il Servizio Sociale Integrato dell'Unione dei Comuni l'ISEE al di sotto del quale concedere il buono. Sarà da valutare anche se pubblicare uno o due bandi per differenti destinatari, come accaduto l'anno scorso.

OSTELLO “LA ROCCHETTA”

E' scaduta il 31/12/2010 la Convenzione tra ISECS e AIG per la concessione in uso dell'immobile denominato “La Rocchetta” ed adibito ad ostello della gioventù.

Con il Presidente dell'AIG di Bologna sono state ripercorse le linee guida della Convenzione esistente, procedendo in sostanziale continuità con esse. La nuova convenzione ha durata fino al 31.12.2013. In essa è contemplata la possibilità per l'AIG di individuare un gestore con il quale operare aperture e gestione complessiva dell'ospitalità di giovani, turisti, cicloamatori in transito per la nostra città.

SERVIZI ED IMPIANTI SPORTIVI

CAMPI DA CALCIO – PALESTRE – ALTRI IMPIANTI

Sono in scadenza al 31/12/2011 le Convenzioni per la gestione delle Palestre “S. Francesco”, “Esp. Sud-Allegri” e “Marconi-Scuole Medie”, nonché del campo da calcio di Lemizzone. Nel corso dell'estate 2011 sono stati attivati i relativi procedimenti di gara, con una prima comunicazione alle Associazioni sportive iscritte all'Albo del Comune, al fine di raccogliere le note di interesse alla gestione. Al primo gennaio 2012, pertanto, i procedimenti saranno conclusi e si attiveranno i nuovi rapporti convenzionali. Con ogni probabilità, per le Palestre Esp. Sud e Media si manterranno le stesse linee guida delle Convenzioni in vigore (ormai rodute). Un'analisi approfondita merita la Convenzione per la palestra S. Francesco, per la quale si conclude il primo triennio di gestione. La nuova gara è l'occasione per fare il punto sulla conduzione della struttura, anche per quanto concerne l'utilizzo scolastico.

Non è più nella disponibilità dell'Amministrazione Comunale la palestra “Dodi”, per la quale è stata firmata una concessione d'uso a favore del Convitto “R.CORSO” (fino al 31/12/2016). Essendo comunque l'immobile di proprietà del Comune e avendo l'ISECS mantenuto in dotazione alcune ore da assegnare alle proprie società sportive, occorrerà monitorare la gestione, affinché sia mantenuto lo stesso livello di conduzione precedente (intermini di pulizie e – soprattutto – manutenzioni).

Scade il 30/6/2012 la Convenzione quinquennale per la gestione della struttura di Mandrio (campo ed ex Scuole Elementari), nonché – contestualmente – il contratto con la Parrocchia di Mandrio (proprietaria del campo da calcio). Nei primissimi mesi del 2012 sarà avviata la procedura di gara per la gestione; in primis, ovviamente, occorrerà confermare la disponibilità della Parrocchia a rinnovare il rapporto con l'Amministrazione Comunale.

Da valutare, in occasione dell'approvazione della bozza di convenzione, un eventuale nuovo diverso assetto per le sale prova poste al primo piano delle ex Scuole Elementari (oggi si provvede ad un'assegnazione annuale di ogni sala come sede; si potrebbe pensare di liberare una sala da questo sistema di assegnazioni, in modo che la si possa affittare a turnazione ai vari gruppi giovanili del territorio).

Proseguono le altre gestioni: Palazzetto dello Sport, Pista di Atletica (rinnovata al 1/7/2011), Stadio W. Borelli, Palestra di Prato.

A **Prato**, si continueranno ad applicare le misure e gli strumenti che possono rilanciare l'appetibilità dell'impianto: assegnazioni periodiche e occasionali (quindi, non necessariamente annuali), tariffe ridotte al 50% per il periodo invernale e applicazione, anche per le società non residenti nel Comune di Correggio, delle stesse tariffe applicate per i correggesi. Vi si svolgeranno come ogni anno anche diverse manifestazioni extrasportive (mostra ornitologica, festa della birra, altre feste frazionali), sia durante che ai margini della stagione sportiva.

Quanto alla Palestra Einaudi, dal 1 agosto 2011 è in vigore una nuova Convenzione per la sua gestione in orario extrascolastico. Due le novità da monitorare. Innanzitutto, in occasione della scadenza della convenzione (30/6/2011), la Provincia di Reggio Emilia ha scelto di prorogare la Convenzione in essere per un anno per poi ragionare se mantenere lo stesso schema o apportare delle modifiche. Questa scelta ha rimandato di un anno l'istruttoria (della Provincia, in condivisione con L'Amministrazione Comunale) per la prossima convenzione e, contestualmente, ci ha obbligati a sottoporre a condizione risolutiva la Convenzione tra ISECS e Correggio Volley per la gestione dell'impianto in orario extrascolastico.

Seconda cosa: la convenzione in essere col Correggio Volley prevede che sia la società affidataria ad occuparsi delle pulizie della struttura (in precedenza, la pulizia era affidata ad una cooperativa). Occorrerà monitorare la conduzione della palestra con sopralluoghi periodici.

Per quanto riguarda la **Piscina**, è stata prolungata la durata della Convenzione con Coopernuoto (scadenza 31/12/2030), a fronte di manutenzioni straordinarie delle quali si è fatta carico la società già nel corso del 2010 (rifacimento degli spogliatoi, creazione di una nuova zona ingresso, interventi sulla vasca grande...). Nel 2011 il gestore ha realizzato una nuova struttura ludica all'aperto, inaugurata nel mese di maggio 2011. E' da sempre l'impianto correggese più

frequentato, anche per l'assenza di strutture analoghe negli altri Comuni del distretto. Dà ottimi risultati l'apertura estiva, anche serale, della vasca scoperta.

Come anticipato dalle società fruitrici delle vasche, nonostante si sia confermata l'assegnazione delle corsie della scorsa stagione, anche nella stagione 2011/2012 Uninuoto e CSI Nuoto condivideranno il più possibile programmi, atleti, squadre e organizzeranno insieme agonistica e attività corsuale. Il tutto sarà formalizzato in un protocollo d'intesa che le due società, in accordo con il gestore, presenteranno all'ISECS.

Per il terzo anno consecutivo, sono state assegnate corsie in orario antimeridiano a CSI nuoto, in via sperimentale, anche per la stagione che sta per cominciare. Anche quest'anno non si provvederà a revoche durante l'anno, ma si dovranno fare comunque le necessarie verifiche trimestrali delle presenze. Ci affianchiamo al gestore nel nostro ruolo di vigilanza e garanzia che ci compete, pur essendo la collaborazione ormai consolidata e in costante ampliamento.

Anche per l'anno scolastico 2011/2012, gli Istituti Superiori utilizzeranno la palestra di **Budrio** per l'intera mattinata e dal lunedì al sabato. Prosegue, infatti, la collaborazione con il Gruppo Sportivo Budriese, titolare di diritto di superficie sulla palestra, che in accordo con l'Amministrazione Provinciale, si presta ad ospitare gli studenti in orario antimeridiano, come accade per il Palazzetto dello Sport e la Palestra Einaudi.

Diversamente da quanto accaduto fino ad ora, dall'anno scolastico 2011/2012 non sarà ISECS ad organizzare i trasporti da e per la palestra e a distribuire gli orari di utilizzo della palestra. Da questo anno scolastico, Provincia e GS Budriese hanno attivato un rapporto convenzionale diretto che regola i rapporti tra le parti senza il coinvolgimento dell'Amministrazione Comunale. Idem per i trasporti: gli Istituti Superiori provvederanno (in accordo con l'AP) a scegliere le modalità del servizio di trasporto (valutando costi, orari, per individuare gli interlocutori ecc...) e a mantenere i rapporti con il GS Budriese. Nostro compito sarà quello di facilitare questo passaggio di consegne.

TARIFFE IMPIANTI SPORTIVI

Per la stagione 2011/2012, si è provveduto ad aumentare tutte le tariffe delle palestre per i campionati e gli allenamenti; sono state aumentate in maniera più consistente le tariffe applicate alle categorie amatori (+15%) e federali (+10%), mentre tutte le altre tariffe sono state aumentate solo di un 5% (giovani, gruppi speciali/handicap...).

Si è già detto sopra della scelta di mantenere anche per le società extracomunali le tariffe di utilizzo applicate per le società correggesi per quanto riguarda la palestra di Prato, al fine di incentivare l'utilizzo. Si è già detto anche della definizione di una tariffa ad hoc per l'uso delle strutture sportive diverse dalle palestre (campi da calcio, pista di atletica...) da parte degli Istituti Scolastici di competenza provinciale (confermata in € 10 all'ora).

Al termine della stagione 2011/2012, si farà una verifica sulla ripercussione che l'aumento delle tariffe avrà sui contributi per la gestione delle strutture; aumentando le entrate, dovremmo assistere ad un calo dei saldi da erogare a fine anno. Vedremo in che misura l'aumento delle tariffe e un eventuale aumento delle utenze, ci permetteranno di registrare un avanzo.

“GIOCOSPORT”

Con buona probabilità, verrà riproposto nell'anno scolastico 2011/2012 sia pure in formato ridotto (e possibili conferme a seguire) il progetto **GiocoSport**, frutto della collaborazione tra Comune di Correggio (Assessorato allo Sport), CONI Provinciale, Scuole Elementari, Associazioni e Società Sportive locali iscritte alle varie federazioni. Nel corso dell'anno scolastico 2011/2012, come sempre, sono state coinvolte tutte le classi di tutte le Scuole Elementari del territorio correggese. Così come avvenuto nello scorso anno scolastico, è probabile che si lavorerà organizzando un solo modulo, di circa 10/12 ore (anche a seconda delle risorse che si avranno a disposizione).

Per sottolineare la finalità incentivante e promozionale del progetto, si è ritenuto di lasciare più spazio all'offerta didattica scolastica, consentendo in tal modo agli insegnanti di esplicare le proprie azioni in prosecuzione ed in continuità con l'esperienza attivata con gli istruttori del Coni, in modo che ne risultasse un valore aggiunto dell'offerta educativa.

Il progetto si concluderà con la Festa Gioco Sport Polisportivo nel corso del mese di maggio.

Al termine dello scorso anno scolastico, la festa è stata realizzata con modalità diverse da quelle utilizzate fino ad ora. In pratica, oltre alla Pista d'Atletica, sono stati coinvolti altri impianti sportivi, quali la Piscina Comunale, il Circolo Tennis, la Pista Polivalente dell'Espansione Sud e i campi da bocce (Bocciofila Olimpia), oltre a due palestre private, quali "Solaris" ed "Aerobic Gym". Dopo un primo momento iniziale alla pista alcune classi si sono spostate per svolgere attività negli impianti dedicati e conoscerne – così – collocazione sul territorio e potenzialità. Pensiamo di riproporre questo nuovo schema di festa (che ha avuto buoni riscontri – almeno da quanto si evince dai questionari finali compilati dagli insegnanti al termine dell'attività).

Anche nel 2012 occorrerà attivarsi come ufficio per l'organizzazione dei trasporti.

"SPORTISSIMO"

Non avremo i fondi per riproporlo nella sua veste tradizionale (oltre 5.000 copie cartacee da distribuire a tutti gli studenti delle scuole correggesi), ma continueremo a raccogliere ad inizio anno sportivo dalle varie società le informazioni relative alle attività organizzate/proposte per la fascia d'età 6/18 (attività realizzate nei nostri impianti).

Troveremo uno strumento diverso per divulgare le informazioni raccolte, quali ad esempio: un "riassunto" autoprodotto in A3 da esporre nelle varie scuole; per le scuole primarie, un A4 fotocopiato fronte / retro per ciascun bambino, oltre agli strumenti informativi e telematici di cui dispone il Comune ("Correggio Parliamone", la Newsletter ecc...).

SERVIZI ED INIZIATIVE CULTURALI – GIOVANI - TURISMO

Questo segmento dell’attività e dei servizi in gestione ISECS è senza dubbio risultata quella maggiormente penalizzata, per due ordini di motivi: da una parte l’idea della discrezionalità dell’offerta culturale, della sua estrema flessibilità rende la cultura più aggredibile dai tagli; dall’altro lato è stata proprio la normativa dell’estate 2010 con il DL 78/2010 che ha individuato per legge fra le attività da contingentare drasticamente proprio mostre, conferenze, convegni, pubblicità, rappresentanza ecc.. tutte tipologie di spesa che costengono il successo e la visibilità oltreché la promozione di iniziative culturali. Un taglio dell’80% sulle spese del 2009, questo è il tetto ancora in vigore per le tipologie indicate

Abbiamo visto anche nel recente passato a Correggio, come invece l’ambito culturale, per una cittadina intraprendente e ben gestita come Correggio, abbia veicolato opportunità nuove per il tessuto imprenditoriale, per il commercio, per la vivibilità del centro urbano.

L’immagine stessa di Correggio e del suo territorio, agganciata organicamente a personalità dell’arte, dello spettacolo, della cultura; così come gli stessi luoghi del centro associati a eventi di grande richiamo hanno fatto di Correggio un polo significativo in ambito quantomeno regionale, cui fare riferimento.

Nella proposta si è inteso salvaguardare quanto in questi anni ha favorito il senso di comunità, la fruizione collettiva, quanto ha caratterizzato l’offerta correggese ponendola ai posti di rilievo del panorama non solo provinciale. Diventano difficili le collaborazioni fra territori ed in ambito provinciale quando non vi sono risorse per attivare fruttuose ed intelligenti sinergie: si pensi di recente al festival Uguali Diversi con Novellara, si pensi alla volontà di stringere un patto per una collaborazione fattiva ed istituzionale con la Provincia sull’offerta espositiva.

Inoltre si è avuto riguardo nel recente passato agli sportelli di servizio: biblioteca, ludoteca, spazio giovani, aperture del museo, con una ridefinizione che non ne ha messo in crisi il riferimento per la città. Il che non significa intangibilità. Dentro i servizi occorre sempre più fare leva sulle professionalità presenti, sia in chiave di lettura delle esigenze sia come co-autori di proposte facendo leva sulla sensibilità ed il “percepito” degli operatori professionali presenti, è quella di incidere in modo che il tutto continui ad avere un senso di servizio e di opportunità, che non diventi, invero, difficile la frequentazione, ostili e non comprensibili gli orari, anche nel loro scandirsi durante i mesi dell’anno . Soluzione che, giova ribadirlo è stata trovata in tutti gli sportelli con innovazioni e formule gestionali che li hanno interessati tutti in questi anni.

Altra annotazione va fatta con riguardo all’offerta verso il mondo della scuola. Interlocutore privilegiato dei servizi culturali; grazie a recenti variazioni di bilancio 2011 sono quindi ancora spendibili risorse dell’anno in corso, le quali quindi almeno per questo anno scolastico riescono a sostenere un’offerta al mondo della scuola comunque ridotta e rifilata, con la consapevolezza che la proposta dovrà cambiare decisamente se non rientrano risorse destinate a queste linee di attività.

Questo tuttavia solo per le scuole, perché per l’attività espositiva, le relazioni pubbliche, conferenze, convegni ecc, già da gennaio 2011 il contingentamento è legge.

In questo ambito così come negli altri, le attività ed i servizi indicati verranno concretamente e materialmente mantenuti, con riferimento alle risorse che il Comune di Correggio metterà a disposizione in sede di approvazione iniziale del bilancio previsionale 2012 e delle possibili successive variazioni in corso del medesimo anno finanziario.

Una linea di attività programmata è la ripresa di una certa pianificazione dei contatti con il mondo imprenditoriale correggese per sostenere alcune iniziative anche per soppiare alla crescente mancanza di risorse

BIBLIOTECA COMUNALE “ GIULIO EINAUDI “

1) Indicatori di funzionamento del Servizio

Rispetto al 2010 (per il quale si rinvia alla relazione di consuntivo) i dati di fruizione del servizio biblioteca relativi al primo semestre 2011 indicano una flessione sia delle presenze (-5%) sia dei prestiti (- 9 % quelli di materiali librari, - 18% quello degli audiovisivi. Un calo che certamente è stato fortemente condizionato da due fattori oggettivi. Il primo è la chiusura al pubblico il lunedì fino alle 14,30, a partire da inizio anno, conseguente alla riduzione del servizio di *reference* ed altre attività correlate (in fasce orarie determinate) affidato alla cooperativa Camelot. Il secondo è stato determinato - nel primo semestre del 2011 - dai lavori di rifacimento dell'intonaco che hanno coinvolto in particolare le sezioni della biblioteca (narrativa e audiovisivi) più frequentate dagli utenti per il prestito. Nonostante fossero state prese misure (trasferimenti temporanei dei materiali, percorsi alternativi, ecc.) non c'è dubbio che in quel periodo abbiamo visto ridursi drasticamente la fruizione delle sezioni coinvolte dai lavori di manutenzione.

2) Gestione e valorizzazione delle collezioni

Si proseguirà con una sempre maggiore oculatezza nella politica degli acquisti, pur nella continua ricerca dell'incremento e valorizzazione delle collezioni.

Si continuerà con l'allestimento di scaffali tematici collegati ad argomenti di attualità o alle attività culturali promosse dal Comune o anche semplicemente ai nuovi acquisti.

Attività premiante sotto l'aspetto dell'incremento dei prestiti per la sua caratteristica di proposta attiva fornita agli utenti. Non c'è dubbio, tuttavia, che il progressivo e rilevante taglio di risorse economiche destinate all'acquisto di libri, periodici e audiovisivi - dai 37000 euro del 2008 (+ 8.000 per la biblioteca dell'Ospedale), ai 18.500 del 2011 - pone limiti sostanziali rispetto alla capacità di offrire sempre maggiore materiale nuovo ed aggiornato e di rimanere "competitivo" rispetto alle esigenze informative e formative della comunità.

Collegate alle attività di valorizzazione e aggiornamento continuo delle raccolte vi sono le operazioni di sfoltimento di materiali collocati a scaffali aperti ma non più adeguati o scarsamente utilizzati dagli utenti, con le conseguenti fasi di scarto o trasferimento nei magazzini librari del Palazzo dei Principi (peraltro quasi completamente stipati).

In relazione ai tempi di realizzazione del nuovo magazzino comunale con funzioni di archivio, il servizio di biblioteca sarà interessato da un grosso lavoro di selezione per trasferimento dei materiali e documenti della biblioteca attualmente collocati nei magazzini esterni e di parte di quelli interni al Palazzo dei Principi

3) Interventi di conservazione e valorizzazione dei fondi antichi della Biblioteca

Nel corso del 2011/12 dovrebbe essere completato l'intervento pluriennale di ricognizione inventariale dei nostri fondi librari antichi - già descritto nel Piano/Programma degli scorsi anni - realizzato con la collaborazione, la consulenza e il contributo economico dell'IBACN della Regione Emilia-Romagna.

Il costo complessivo, già interamente finanziato, è previsto in circa 49.800 € : 9.800 a carico dell'ISECS (già spesi) e 40.000 dell'IBACN.

Il lavoro, iniziato alla fine del 2008, ha finora consentito di inventariare oltre metà dei circa 15.000 volumi interessati. Le operazioni sono state interrotte dall'IBACN lo scorso anno – per problemi interni all'Istituto e siamo quindi in attesa della loro ripresa.

L'inventariazione viene effettuata tramite il sistema informatico Zetesis, per cui una volta concluso potrà essere resa disponibile su internet; questo consentirà una visibilità del fondo (e quindi un suo utilizzo) anche in ambito nazionale e internazionale, con conseguente valorizzazione della nostra

Biblioteca. Per favorire quest'esito sarà opportuno rimarcare con iniziative adeguate la conclusione di questa operazione, che alla fine avrà comportato un lungo lavoro e un significativo impegno finanziario sia da parte della Regione che del Comune, ma avrà altresì contribuito a salvaguardare e a rendere più fruibile a tutti gli studiosi un importante pezzo del patrimonio culturale della nostra città.

Il valore culturale dei nostri fondi antichi – e quindi del lavoro che viene svolto per una loro corretta conservazione e conoscenza – potrà essere reso esplicito alla cittadinanza anche attraverso l'allestimento di periodiche mostre bibliografiche da realizzare in collaborazione fra la Biblioteca “G. Einaudi” e il Museo “Il Correggio”.

Un esempio è rappresentato dalla mostra dello scorso anno: “Tesorì di carta. Cinquecentine illustrate della Biblioteca Comunale Giulio Einaudi di Correggio”.

4) Attività di promozione rivolte alla scuola

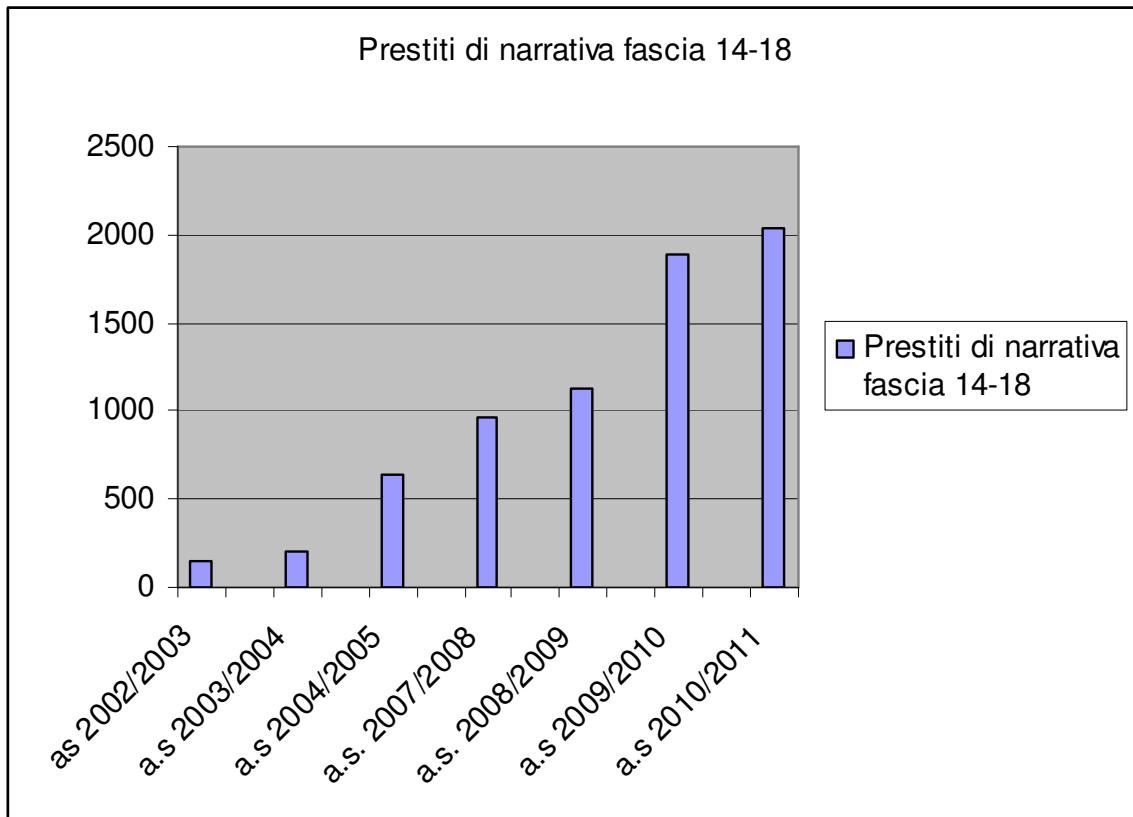
Essendo profondamente convinti del valore sociale oltre che educativo che connota questa attività, si ritiene di primaria importanza dare continuità al **progetto rivolto alle 2° e 3° classi delle Scuole medie e ai bienni delle Scuole superiori**, pur nella forma ridotta due anni fa (per ragioni economiche) che prevede che solo metà delle classi del biennio (individuata dalle singole scuole superiori) possa partecipare all'esperienza.

Il progetto, messo a punto dalla nostra Biblioteca ormai sei anni fa, è finalizzato a motivare alla lettura e a promuovere l'utilizzo della Biblioteca da parte degli adolescenti.

La proposta ha trovato immediatamente una convinta adesione da parte delle scuole; ha avuto anche riconoscimenti esterni al nostro territorio, soprattutto per il mix fra obiettivi, forme del rapporto fra biblioteca e scuola e target (la generalità della fascia d'età a cui è rivolto). D'altra parte la sua efficacia ha trovato conferma non solo dai giudizi positivi degli insegnanti, ma anche dai dati quantitativi relativi all'incremento dei prestiti librari effettuati a questa fascia d'età (vedi tabella).

Prestiti Narrativa fascia d'età 14-18

PERIODO	PRESTITI	INDICE CRESCITA
as 2002/2003	153	100
as 2003/2004	198	129.4
as 2004/2005	635	415
as 2007/2008	961	628
as 2008/2009	1131	739
as 2009/2010	1888	1233
as 2010/2011	2043	1335



Il progetto si basa su due considerazioni molto semplici.

La prima è l'importanza che il libro continua ad avere – pur nella società della multimedialità – per la formazione cognitiva e perfino emotiva delle persone e dei giovani in particolare. La seconda è in realtà una constatazione: tra gli 11 e i 14 anni i ragazzini leggono più che in ogni altro periodo della loro vita, ed è in questa manciata d'anni che secondo le più recenti classifiche dell'ISTAT i lettori raggiungono il picco più alto: il 64,7% di loro. Un tempo breve, in cui sono già maturi per apprezzare le storie, ma ancora non così distratti “dal fuori”, da quella vita altrove che li porta (ma non tutti) ad abbandonare il libro e la seduzione della parola scritta. Perché già nella postadolescenza la curva inizia a scendere verso l'immensa tribù italiana dei non lettori adulti, dove dai 35 anni in poi oltre il 50% dichiara di non sfogliare nemmeno un romanzo all'anno.

In un mondo diviso circa a metà tra chi legge molto e chi non legge nulla, con questo progetto – che per avere maggiori possibilità di riuscita dovrebbe essere allungato anche agli anni scolastici successivi e certamente non ridotto – ci si propone di far sì che qualche ragazzo in più, crescendo, finisca nel primo gruppo.

Si tratta di considerazioni molto semplici, che tuttavia rendono molto importante (e perfino ambizioso) questo progetto, perché interviene su un obiettivo educativo, oltre che culturale, primario. Alla condivisione di questa considerazione si deve l'adesione quasi totale degli insegnanti delle classi a cui è rivolto che si è fin qui registrata.

Nell'a. s. 2010/11 il progetto era diviso in tre parti: una rivolta alle 2°medie, una alle 3° medie ed una alle classi prime (o seconde) delle scuole superiori.

Complessivamente hanno partecipato :

§ 9 classi della scuole medie + 18 classi della scuole superiori agli incontri tenuti con la collaborazione *dell'Associazione Culturale Hamelin*

(2 incontri con ogni classe per un numero complessivo di 54 incontri sul progetto lettura)

§ 5 classi hanno partecipato all'incontro *sul libro antico*; (le rinunce rispetto all'anno precedente sono state giustificate dalle difficoltà sempre maggiori che la scuola deve affrontare per le uscite)

§ 3 classi *alla visita guidata*;

- § nessuna classe ha invece partecipato agli incontri proposti e tenuti da *ISTORECO*
- § per un totale di 35 classi e un numero approssimativo di 950 ragazzi coinvolti.

Per l'a. s. **2011/12**, sulla base anche di incontri e contatti con gli insegnanti sia delle Scuole Medie che di quelle Superiori, è stata elaborata la seguente proposta, in cui vengono sostanzialmente riconfermate le attività svolte nel corso dell'anno scolastico appena concluso. Nel momento in cui avviene la stesura della presente relazione non siamo a conoscenza delle risorse per l'anno 2012 e quindi del possibile finanziamento di questa importante linea di attività per il successivo a.s. da settembre 2012. L'illustrazione tecnica giova a rimarcarne l'importanza educativa e culturale

Per le **scuole medie** :

1) Visita alla biblioteca moderna e guida all' utilizzo dei cataloghi (proposta rivolta alle classi terze) *tenuto dal personale della biblioteca.*

2) Progetto lettura terze medie

Possibilità di scegliere tra :

- “Ragazzi in guerra” in cui proponiamo un itinerario bibliografico e alcuni percorsi di lettura sulle tematiche della pace e della guerra, dei conflitti, delle violenze e gli sfruttamenti. È possibile scegliere alcuni specifici percorsi di approfondimento: dentro le guerre mondiali; dentro la Shoah; dentro i conflitti contemporanei, gli sfruttamenti e le violenze di oggi.

- “L’alfabeto del silenzio. Il difficile sentiero dell’educazione sentimentale” in cui utilizzeremo le narrazioni per avvicinare i ragazzi ad un’educazione alle emozioni, ai sentimenti, al rapporto con l’altro.

- “Il viaggio come scoperta di sè “attraverso la metafora del viaggio porteremo la riflessione sul confronto con l’altro, l’incontro con il diverso, la conoscenza di sè, la spoliazione dal superfluo, nel proprio percorso di crescita.

Gli appuntamenti con le classi si sviluppano in un percorso articolato in due incontri:

- primo incontro: la classe assiste alla presentazione di alcuni dei volumi della bibliografia e alla lettura a voce alta di brani dei libri indicati. Al termine dell’incontro la biblioteca mette a disposizione i libri della bibliografia per le letture dei ragazzi.

- secondo incontro : i ragazzi sono coinvolti in un confronto di opinioni sui libri letti, analizzandoli, recensendoli, criticandoli, nell’ambito di una più generale discussione sui temi della pace e della guerra, della multiculturalità.

Come lo scorso anno, gli incontri saranno condotti da esperti dell’ Associazione culturale Hamelin di Bologna, affiancati dal personale della Biblioteca.

Alla fine di ogni incontro verrà data la possibilità di iscriversi e prendere materiale in prestito. A tutti i ragazzi partecipanti verrà offerta, a titolo promozionale, un’abilitazione gratuita temporanea per il prestito del materiale audiovisivo e l’utilizzo delle postazioni internet. A conclusione del progetto, verranno consegnate ai ragazzi proposte di libri, films e musica per l'estate.

Vi è poi la possibilità per le classi 3 medie di aderire (a spese loro) al progetto “Xanadu. Comunità di lettori ostinati” Edizione 2011/12 il cui tema è : “La grande Avventura. Giocarsi la vita”.

3) Incontri sul libro antico (proposta rivolta alle classi seconde)

nel corso di un incontro di circa due ore i ragazzi partendo dalla storia del materiale scrittorio per arrivare all’invenzione della stampa e il suo sviluppo arrivano a vedere da vicino e conoscere le caratteristiche di manoscritti, incunaboli, cinquecentine e testi antichi; in questo modo hanno avuto la possibilità di approfondire concretamente alcuni aspetti tecnici e culturali di un fatto cruciale nella storia dell’umanità quale l’invenzione della stampa.

Per le **scuole superiori**:

Il Progetto predisposto per gli Istituti Superiori è finalizzato ad avvicinare le storie dei libri a quelle del proprio vissuto emotivo , promuovendo così un felice confronto tra libro e vita . L'intento è

quello di abbattere il pregiudizio che vede il libro esclusivamente come strumento scolastico. Altro scopo rilevante è quello di avvicinare i ragazzi alla Biblioteca intesa come luogo “amichevole” in cui andare non solo per prendere a prestito libri o altri materiali, ma anche per studiare, fare ricerche leggere riviste e quotidiani, navigare in internet, incontrare gli amici, ecc. Dalla consultazione dei professori rappresentanti dei vari istituti è emerso il gradimento per il progetto realizzato negli anni precedenti e la volontà di confermarne sostanzialmente il modello.

Esso prevede 2 incontri per classe (prime o seconde) : 1° incontro di presentazione dei libri (ottobre/dicembre 2011);

2° incontro di verifica dei libri letti e nuove letture (gennaio/marzo 2012)

Agli studenti delle classi prime verrà consegnata una bibliografia “generale” di opere varie scelte per un pubblico di giovani adulti. Al momento dell’adesione, ogni insegnante potrà scegliere un particolare percorso a tema che intende approfondire tra :

- Il buio oltre la siepe. Affrontare le paure
- Il segno rosso del coraggio. Eroismo e adolescenza
- Qualcuno con cui correre. L’alfabeto dei sentimenti
- I fiori del male. Il Noir

Alla fine di ogni incontro verrà data la possibilità di iscriversi e prendere materiale in prestito. A tutti i ragazzi partecipanti verrà offerta, a titolo promozionale, un’abilitazione gratuita temporanea per il prestito del materiale audiovisivo e l’utilizzo delle postazioni internet. A conclusione del progetto, verranno consegnate ai ragazzi proposte di libri, films e cd per l'estate.

Anche per le scuole superiori gli incontri saranno condotti da esperti dell’ Associazione culturale Hamelin di Bologna, affiancati dal personale della Biblioteca.

Anche a queste classi viene proposta la possibilità di aderire (a spese loro) al progetto “Xanadu. Comunità di lettori ostinati” Edizione 2011/2012 il cui tema è : La grande Avventura. Giocarsi la vita; così come sarà proposta la possibilità di una visita alla biblioteca moderna e guida all’ utilizzo dei cataloghi, tenuta dal personale della biblioteca.

5) Partecipazione all'iniziativa provinciale “B-Days – I giorni delle biblioteche”

La Biblioteca Comunale “G. Einaudi” di Correggio aderisce al progetto provinciale: “BiblioDays – I giorni delle biblioteche” che si attua nel periodo 6-16 ottobre con iniziative sparse su tutto il territorio provinciale. Il progetto, giunto alla quarta edizione, è realizzato in collaborazione con tutte le biblioteche del territorio e coordinato dalla Provincia di Reggio Emilia. Per accentuare la dimensione provinciale dei Biblio-Days la Provincia provvede alla produzione di materiale informativo complessivo (al quale si aggiunge quello specifico realizzato dalle singole Biblioteche) e inoltre, con il contributo economico delle biblioteche interessate, alla realizzazione di borse di tela – con il logo dell'iniziativa - da offrire gratuitamente agli utenti delle Biblioteche stesse con fini promozionali del servizio.

Per quanto riguarda Correggio, si realizza un ricco calendario di iniziative, letture, animazioni, durante tutta la settimana, sia presso la Biblioteca Ragazzi Piccolo Principe sia presso la Biblioteca comunale di Corso Cavour sia presso la Biblioteca dell’Ospedale, oltre all’apertura straordinaria nella giornata di domenica 16 ottobre.

Lo scopo principale, oltre ovviamente a quello di fidelizzare gli abituali fruitori dei servizi, è quello di raggiungere i cittadini cosiddetti non utenti, promuovendo i servizi che la biblioteca può offrire alla propria comunità, in un’ottica di valorizzazione del patrimonio. Per tutta la settimana, pertanto, vengono organizzate iniziative di promozione della biblioteca (quali, ad esempio, l’esposizione di libri e materiale audiovisivo della Biblioteca nei negozi correggesi e bancarella promozionale al mercato, nonché attività di animazione nella sede decentrata della Biblioteca presso l’Ospedale S. Sebastiano) che si concludono Sabato 15 e Domenica 16 con diversi interessanti appuntamenti in Biblioteca e nel Palazzo dei Principi. Questo il programma dettagliato:

Sabato 15 ottobre

Ore 16.00, Biblioteca

Leggere, per piacere. I lettori presentano i loro libri preferiti.

Ore 17.30, Palazzo Principi, Sala conferenze “A. Recordati”

Incontro con Peppe Ruggiero, autore di “L’ultima cena. A tavola con i boss”.

Domenica 16 ottobre

Apertura straordinaria della Biblioteca comunale: 10.00-13.00 15.30-19.30

In Biblioteca

Ore 11.00

Presentazione progetto “Il pane... dalla tradizione alla gastronomia”, promosso da Comune di Correggio-Isecs in collaborazione con Coop Consumatori Nordest e distretto soci Coop di Correggio, Convitto R. Corso e Donne nel Mondo.

Ore 15.30

Consegna dei ritratti fotografici a coloro che hanno partecipato al progetto U.U.U., realizzato da Youpicture e da Alberta Pellacani.

Ore 16.00

Presentazione del libro “Per il piacere di scrivere. Racconti di vita”, di Ermes Lusetti, volontario A.V.O.

Ore 17.00

“Ebook nuova rivoluzione de libro?”

Presentazione di varie tipologie di “lettori” (ipad, ebookreader) e di vari distributori di ebook.

Presentazione del servizio Medialibrary.

Da venerdì 7 a domenica 16 ottobre :Un libro in vetrina: i negozi della città ospiteranno nelle vetrine libri, film e dischi delle Biblioteche e libri dedicati al tema dell’acqua proposti dalla Bottega del Mondo Ravinala di Correggio.

Presso la Biblioteca in Ospedale:

Lunedì 10 ottobre, ore 16.00 proiezione del film “Basilicata coast to coast” e lunedì 17 ottobre sempre alle ore 16.00 letture a cura del gruppo di ragazzi: “E.R. - Studenti in prima linea” coordinati dagli insegnanti dell’ ITC Einaudi. Mostra fotografica “Lo spazio del Welfare: la Biblioteca in Ospedale”. Ricerca di Sabrina Ragucci (in collaborazione con Linea di Confine)

6) Centro di documentazione “P.V. Tondelli”

Nel corso dell’anno, in occasione del ventennale della scomparsa di Tondelli, il Centro di documentazione **ha collaborato con diversi soggetti per la realizzazione di eventi**: la tavola rotonda su Tondelli organizzata all’interno del Mixfestival di Milano; la realizzazione del documentario “Lo chiamavamo Vicky” di Enza Negroni (presentato a giugno in anteprima al Biografilm di Bologna e a Correggio con una grande partecipazione di pubblico); l’articolata iniziativa “Pier Vittorio Tondelli e gli anni ‘80” organizza all’interno dell’ [Estate Fiorentina 2011](#); l’incontro su “Pier Vittorio Tondelli. Vent’anni” tenutosi a Bologna nell’ambito della Rassegna “La cultura: un diritto” promossa dall’associazione culturale La Casa dei pensieri; la giornata su Tondelli organizzata dal Comune di Rimini; il Premio Riccione per il Teatro che quest’anno da dedicato grande spazio a Tondelli. Altre iniziative che prevedono una presenza o una collaborazione del nostro Centro sono in corso di definizione nei prossimi mesi.

Si tratta di importanti conferme della credibilità che il Centro ha ottenuto in ambito nazionale quale punto di riferimento per la ricerca e il confronto sull’opera e la figura dello scrittore correggese, che quest’anno – anche in virtù del 20° anniversario della scomparsa - ha ricevuto un’attenzione straordinaria da parte dei lettori, delle istituzioni e dei media.

A fine Aprile di quest'anno è scaduto il bando di concorso per i **Premi Tondelli per tesi di laurea e saggi critici**.

Tutto il materiale pervenuto è stato spedito alla giuria - composta da: Ezio Raimondi (Presidente, insigne studioso di letteratura italiana e presidente dell'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna), Alberto Bertoni (Docente presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna), Roberto Daolio (Docente all'Accademia di Belle Arti di Bologna), Fabrizio Frasnelli (Docente presso il Dipartimento di Italianistica dell'Università di Bologna), Viller Masoni (Direttore del Centro di Documentazione "Pier Vittorio Tondelli"), Elisabetta Mondello (Docente presso il Dipartimento di studi Filologici, Linguistici e Letterari dell'Università "La Sapienza" di Roma), Fulvio Panzeri (Critico letterario e curatore dell'opera tondelliana) – che sta valutando gli elaborati.

La premiazione avverrà in occasione delle consuete Giornate Tondelli 2011.

Le **Giornate Tondelli 2011** si svolgeranno il 16-17 Dicembre con il titolo: "1991- 2011. Pier Vittorio Tondelli, vent'anni dopo".

Il programma avrà la seguente articolazione:

- Seminario Tondelli (XI edizione)

L'iniziativa ha l'obiettivo di riunire giovani ricercatori italiani e stranieri per un confronto su temi relativi all'opera dello scrittore correggese.

Quest'anno, in occasione del 20° anniversario della scomparsa, è prevista anche una sessione straordinaria dedicata all'eredità di Pier Vittorio Tondelli nella letteratura e nella cultura italiana.

- Proiezione di "Lo chiamavamo Vicky" di E. Negroni

Il titolo del documentario rimanda al periodo giovanile a Correggio, dove amici e familiari chiamavano lo scrittore Pier Vittorio Tondelli, affettuosamente, Vicky.

Si raccontano così gli anni della formazione, dai suoi articoli giovanili in varie riviste correggesi dell'epoca fino al romanzo d'esordio "Altri libertini" (1980). Il racconto biografico dei suoi anni di formazione è proposto dall'insieme delle voci narranti raccolte: familiari, amici e testimoni che hanno condiviso esperienze culturali e artistiche, fra letteratura e teatro, a Correggio dal 1975 al 1981.

- Premiazione dei vincitori dei Premi per tesi di laurea e saggi dedicati a Tondelli

- "Tondelli tour 2011"

Racconto, attraverso le testimonianze dei protagonisti, delle più importanti iniziative dedicate a Tondelli in Italia e all'estero in occasione del 20° anniversario della scomparsa.

- "Tra la via Emilia e il West"

Mostra fotografica di Paolo Simonazzi a cura del Museo civico

Altre possibili iniziative sono ancora in corso di definizione.

Nei prossimi mesi si prospetta un'opportunità di grandissima importanza per il Centro.

In tutti questi anni, pur nella reciproca autonomia di funzioni, si è perseguita e consolidata una proficua collaborazione sia con la famiglia Tondelli che con il curatore testamentario dell'opera di Pier Vittorio Tondelli, Fulvio Panzeri.

In diverse occasioni, fra l'altro, il Centro ha agito come intermediario fra singoli ricercatori e famiglia Tondelli al fine di consentire la consultazione di materiali inseriti nella biblioteca personale o nell'archivio dello scrittore (entrambi detenuti dalla famiglia stessa).

Proprio in virtù di tale collaborazione e del rapporto di fiducia maturato, qualche mese fa **la famiglia Tondelli ha espresso la sua disponibilità a consegnare (in forma legale ancora da definire) gran parte della biblioteca e dell'archivio di Pier Vittorio al Centro di documentazione**.

Da un sommario esame svolto dalla famiglia, si tratta di circa 2.200 fra libri e riviste della biblioteca personale di Pier Vittorio (alcuni dei quali con annotazioni e sottolineature dell'autore);

7 faldoni contenenti bozze di alcune opere tondelliane con correzioni autografe dell'autore, lettere, foto e altro; 3 faldoni contenenti alcune centinaia di articoli/recensioni sulle opere di Tondelli. La famiglia si riserva di trattenere alcuni volumi e altri materiali di particolare valore affettivo, consentendone tuttavia una schedatura.

Forme, tempi e modalità di tale conferimento e della sua disponibilità per il pubblico saranno oggetto di accordi che troveranno poi riscontro in appositi atti. Fin d'ora però, com'è ovvio, la famiglia pone l'esigenza che tutto il materiale fin dall'inizio venga correttamente inventariato e catalogato e, quand'è il caso, riprodotto per la consultazione, al fine di non danneggiare o disperdere documenti originali o annotati dall'autore.

Naturalmente consideriamo importantissimo tale conferimento, che contribuirà in modo sostanziale ad arricchire le fonti per lo studio di Tondelli e renderà il Centro di documentazione correggese ancora più funzionale e centrale rispetto al suo obiettivo di promuovere e sostenere (prima di tutto tramite la ricchezza e l'ordinamento del suo patrimonio documentario) la ricerca critica sull'opera tondelliana.

In virtù del valore assoluto dello scrittore in questione e dell'appoggio che la Regione diede al momento della costituzione del Centro, nei mesi scorsi si è provveduto a chiedere un intervento diretto dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, al fine sia di offrire un'adeguata consulenza tecnico-scientifica al buon esito di tale progetto, sia di provvedere a una corretta inventariazione e catalogazione del materiale che verrà trasferito dalla famiglia Tondelli al Centro di documentazione.

Dovrà poi essere assicurato il **regolare e continuo funzionamento del Centro di documentazione:**

- gestione corrente del Centro: ricerca, acquisizione e catalogazione di nuova documentazione (che ha raggiunto la consistenza di circa 10.000 documenti);
- rapporti con Enti, Associazioni e singoli che frequentemente si rivolgono al CdT per informazioni, consulenze e collaborazioni;
- gestione corrente del sito internet: implementazione dei documenti full-text; arricchimento e aggiornamento delle varie sezioni (atti delle nostre iniziative, news, percorsi, schede bibliografiche, links, ecc.); nel 2010 il sito è stato consultato da 58.562 utenti (diversi dai quali stranieri) che hanno scaricato 544.628 pagine (in media 1.492 al giorno).

7) Centro di documentazione sull'antifascismo e sulla resistenza

A causa dei tagli economici che rendono improbabile il rinnovo della Convenzione con Istoreco, non si riuscirà a continuare il lavoro di catalogazione (tramite l'apposito sito internet) della documentazione già in nostro possesso o eventualmente di nuova acquisizione.

Le unità didattiche messe a punto in collaborazione con Istoreco e finalizzate alla conoscenza dell'antifascismo, della Resistenza e della persecuzione degli ebrei (con particolare riferimento al nostro territorio) verranno ripresentate alle scuole e, in base al gradimento che otterranno, verrà predisposto un programma per la loro realizzazione nel corso del corrente anno scolastico. In questo modo si completerà quanto previsto dalla Convenzione con Istoreco in scadenza. In assenza di un suo rinnovo anche tale attività – come la catalogazione – dovrà essere sospesa.

8) Corsi di alfabetizzazione sulle nuove tecnologie informatiche

Va proseguita l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione sulle nuove tecnologie informatiche. Si tratta, come si è già avuto modo di sottolineare negli scorsi anni, di combattere il *digital divide*, obiettivo che va ben al di là dei compiti della biblioteca, ma a cui essa può proficuamente concorrere.

A partire dall'anno in corso si è creata l'opportunità di realizzare tale obiettivo senza assumere direttamente la gestione dei corsi, bensì appoggiando, anche attraverso la concessione del Patrocinio del Comune, un'attività organizzata in tal senso da Formart.

Si propone di proseguire con tale modalità, che consente il perseguitamento degli obiettivi dianzi richiamati senza oneri economici e organizzativi per la biblioteca.

9) Attività estensive del servizio bibliotecario

Il Comune di Correggio ha attribuito grande importanza al **150° anniversario dell'Unità d'Italia**, ritenendolo un'occasione straordinaria sia per ripercorrere in modo non retorico – anche nei risvolti locali - le vicende che hanno caratterizzato il Risorgimento e il successivo secolo e mezzo di storia nazionale, sia per riflettere su cosa ha unito e cosa invece ha “disunito” gli italiani in questi 150 anni. A conclusione di un calendario di iniziative che si sono snodate nel corso dell'anno, abbiamo inserito due degli appuntamenti più qualificanti, pensando di proporli sia alla cittadinanza che alle scuole.

Mi riferisco agli incontri con due dei più importanti storici italiani, nel corso dei quali essi affronteranno temi particolarmente attinenti alle questioni a cui si faceva riferimento. Le conferenze/ seminari si svolgeranno presso la sala conferenze del Palazzo dei Principi il 13 e il 27 ottobre: in orario serale per la cittadinanza e il mattino successivo per la scuola, qualora vi siano insegnanti delle scuole secondarie superiori (che sono stati informati preventivamente di tali iniziative) interessati a coinvolgere le loro classi in questi incontri di grande qualità e che certamente non sono estranei ai compiti educativi e formativi della Scuola.

Questo il programma delle due iniziative:

giovedì 13 ottobre ore 21 per la cittadinanza-venerdì 14 ottobre ore 9 per le scuole
“Storie e memorie. 150 anni di difficile Unità nazionale”.

A cura di Walter Barberis, professore ordinario di Storia moderna e Metodologia della ricerca storica presso l'Università di Torino. Membro del Comitato dei Garanti per le celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia; ideatore e curatore, insieme a Giovanni De Luna, della grande mostra storica *Fare gli italiani*, allestita a Torino, che costituisce uno degli appuntamenti culturali più importanti del 2011. E' autore o curatore di numerose pubblicazioni; in particolare va ricordato il suo saggio *Il bisogno di patria* (Einaudi, 2010).

giovedì 27 ottobre ore 21 per la cittadinanza-venerdì 28 ottobre ore 9 per le scuole
“Pensare l'Italia. Dove siamo oggi, e in che modo e perché ci siamo arrivati?”.

A cura di Aldo Schiavone, professore ordinario di Diritto Romano presso l'Istituto italiano di Scienze Umane, del quale è direttore. Collabora come opinionista con riviste, quotidiani e trasmissioni televisive. E' autore di numerosi studi e saggi; in particolare va ricordato il recentissimo *Pensare l'Italia* (Einaudi, 2011), un libro nel quale Schiavone ed Ernesto Galli della Loggia dialogano nel tentativo di delineare un bilancio di questi 150 anni di Italia unita.

Nel corso del 2012, compatibilmente con le risorse assegnate dal bilancio, si cercherà di dare continuità a iniziative e linee d'intervento che sono state perseguitate negli scorsi anni.

Ad esempio: collaborazione con l'associazione culturale Al Simposio per l'organizzazione del Darwin Day; “You make me film” e altre iniziative sul cinema, presentazioni di libri e organizzazione di altre attività di approfondimento culturale, presentazione di libri di autori e/o argomento locale.

10) Realizzazione del progetto “Letto a letto. La biblioteca in Ospedale”

Il 18 Giugno 2010 il progetto - che vede la partecipazione del Comune di Correggio, dell'Ausl di Reggio Emilia/ Distretto di Correggio, dell'AUSER/Sezione di Correggio e delle locali scuole

superiori - è andato a regime con l'inaugurazione di una vera e propria Biblioteca dell'Ospedale "S. Sebastiano", quale sezione decentrata della Biblioteca "Einaudi".

La nuova collocazione della Biblioteca, nella nuova area del "San Sebastiano" destinata ad attività di socializzazione rivolte ai pazienti, ha inoltre consentito di avviare periodiche attività di lettura ad alta voce, cineforum, piccoli spettacoli.

Un primo esempio di ciò è costituito dalle due iniziative programmate nell'ambito dei Biblio-Days di cui si è già detto.

Si proseguirà pertanto il lavoro di coordinamento con gli enti coinvolti nel progetto, al fine di dare continuità ad un'esperienza di grande impatto nella nostra comunità e che ha altresì ottenuto importanti riconoscimenti, anche in ambito nazionale, per la sua connotazione innovativa e per il suo valore sociale oltre che culturale.

INFO TURISMO

A partire dall'anno 2011 sono state assegnate a ISECS le funzioni relative all'informazione turistica e il servizio relativo all'Ufficio INFORMA TURISMO. Con la chiusura dello sportello di via Antonioli l'ufficio e le funzioni sono state integrati nell'ambito del servizio Biblioteca Einaudi che garantisce un elevato numero di ore di apertura per sei giorni la settimana. La funzione di informazione è poi integrata la domenica dal servizio museale aperto la domenica mattina ed il pomeriggio. Il trasloco a inizio 2011 dell'Ufficio Informazione Turistica di Correggio presso il prestigioso Palazzo Principi, all'interno dei locali della Biblioteca Comunale, è l'ultima tappa di un disegno che mira alla sinergia fra gli elementi caratterizzanti l'offerta culturale di Correggio ed i servizi preposti alla sua valorizzazione in un'ottica di Marketing territoriale.

Il progetto di promozione locale per il 2012 intende prendere le mosse da una consapevole valorizzazione e promozione delle spiccate caratteristiche culturali, di creatività ed enogastronomiche che vedono Correggio al Centro di una zona / comprensorio connotata da elementi comuni e da tratti caratteristici in grado di informare l'immagine e di rendere individuabile l'offerta del territorio per chi proviene da fuori, ma per chi anche fra i residenti intende vivere e fruire a pieno delle opportunità a Km Zero, non solo enogastronomiche ma anche ed in particolare culturali e di intrattenimento di qualità.

L'attuale localizzazione dello sportello di informazione turistica presso i Servizi Culturali, potenzia innanzitutto l'immediatezza e la sinergia fra le manifestazioni culturali, gli eventi e gli spettacoli e la funzione di informazione, ovviando a quell'isolamento "strutturale" cui l'ufficio era esposto nella situazione precedente. Le informazioni acquisite oggi dall'Informa Turismo sono quotidiane e di prima mano facendo parte di un settore fra i più dinamici e propositivi sul territorio comunale: la stagione teatrale con doppio cartellone, il Festival Jazz che ha un'attrattiva quantomeno regionale ed ha assunto dimensioni di maggior rassegna a livello provinciale in grado di connotare l'offerta del territorio; la rassegna "Mundus", "Le Notti di Musica" a palazzo Principi, la "Via Lattea" nelle latterie e i momenti musicali di "Suoni diVini" nelle cantine durante l'estate; il centro Internazionale di Documentazione su per Vittorio Tondelli che ha sede nella Biblioteca e che ogni anno promuove iniziative seminariali, convegni sull'opera e la vita dello scrittore, con Bandi e Premi per opere edite ed inedite, tesi ecc... divenendo un ottimo riferimento per la fascia giovanile e non solo; l'attività del settore espositivo, dall'allestimento permanente del Museo Civico alle esposizioni temporanee di arte moderna e contemporanea, nonché di fotografia, presso le sale espositive di Palazzo Principi, in grado di attrarre interesse e sponsorizzazioni anche da privati e spesso connesse con le attività e le rassegne della città (Palazzo Magnani e Settimana della fotografia europea).

Il settore espositivo e la valorizzazione delle eccellenze artistiche di territorio è inoltre implementato dall'azione della Fondazione Il Correggio che attualmente ha in gestione il Centro di Documentazione allegriano in via Borgovecchio 39 in pieno centro a Correggio e che in

collaborazione con il responsabile del servizio espositivo comunale e del museo civico propone conferenze e mostre con aperture domenicali del centro stesso.

Queste ed altre manifestazioni anche di intrattenimento, (Notte Bianca, Fiere, Festival Bio e del mangiar sano, nonché Rassegne in materia ambientale e convegni sulle energie rinnovabili) concorrono e si compendiano nel fornire una immagine integrata di Correggio comunque ben definita, ed armonica che tiene insieme storia, cultura, buona tavola e benessere

E' stata presentata la domanda per la conferma da parte della Provincia del servizio quale UIT (Ufficio di Informazione Turistica) ed inoltre si concorre anche per il 2012 alle azioni del Piano Turistico di Promozione Locale in un'ottica e prospettiva sovra comunale, quale dimensione ottimale per una valorizzazione del territorio e delle sue eccellenze

ATTIVITÀ TEATRO / SPETTACOLI

Attività teatro / spettacoli

Le risorse economiche pubbliche si prevedono in rilevante e progressivo calo almeno per il prossimo triennio. Sarà inevitabile una contrazione dell'attività teatrale e di spettacolo. Diminuirà il numero di spettacoli della stagione principale, sarà ridimensionata la rassegna Correggio Jazz e saranno contratte o azzerate tutte le altre attività (classica, ragazzi etc.).

Va poi considerato che, fin dalla riapertura, il Teatro Asioli ha operato completamente all'interno di un sistema regionale dello spettacolo articolato e ricco di opportunità (collaborazioni con Ert, Ater, Jazz Network, Fondazione Toscanini, Istituto Peri). Questa operatività 'di sistema' ha consentito di beneficiare di risorse terze (Ministero, Regione, Provincia, Fondazioni, privati) che saranno inevitabilmente in calo.

La sfida sarà quella di riuscire a mantenere l'alta qualità dell'offerta pubblica, evitando di consentire che il profilo del Teatro sia definito da un'offerta spesso semi-professionale o amatoriale proposta da soggetti terzi. In questo modo la città sarebbe privata di quelle occasioni d'incontro con importanti produzioni nazionali e internazionali che hanno fatto dell'Asioli *il 'link'* attraverso il quale la comunità si incontra con espressioni artistiche di alto livello di tutto il mondo. Oltre a compromettere la continuità del circuito virtuoso che si attua tra consumo e produzione locale di spettacoli, ciò comporterebbe anche un calo dell'impatto economico indotto dall'attività teatrale e di spettacolo.

Un'azione intensa e coordinata di ricerca sponsor ha permesso, per la prossima stagione, di compensare la diminuzione del contributo comunale erogato ad Ert. I nuovi contratti sono quasi per intero di durata annuale, quindi la ricerca andrà effettuata anche il prossimo anno, con esiti ovviamente incerti.

STAGIONE TEATRALE

Per quanto riguarda la stagione 2011/2012 (programmata ad inizio 2011 e che in parte vive e si alimenta di risorse e sponsorizzazioni 2011), è stato previsto un titolo in doppia recita in meno rispetto agli anni precedenti.

La stagione 2012/2013 - da programmare dopo aver determinato l'entità del contributo 2012 e 2013 ad Ert – quasi certamente vedrà un'ulteriore diminuzione dei titoli proposti.

DIALETTALE

Gli anni scorsi è stata organizzata (da ProLoco, su sollecitazione del Teatro) una vera e propria rassegna di teatro dialettale con la presenza di tutte le compagnie frazionali attive, che sono seguite dall'intera popolazione della frazione senza distinzioni di status, livello culturale, età: per questo il teatro dialettale si presenta come un genere di spettacolo fortemente radicato nel territorio e autenticamente popolare che porta a teatro un pubblico altrimenti assente.

La rassegna sarà riproposta anche il prossimo anno.

TEATRO PER RAGAZZI E FAMIGLIE

Lo stesso discorso fatto per la stagione teatrale di prosa/teatro musicale vale per il teatro per ragazzi e famiglie. Ci sarà senz'altro un calo delle recite proposte, cercando di salvaguardare la qualità dell'offerta. Vista la ricchezza dell'offerta culturale complessiva per le scuole, la contrazione sarà prevalente appunto nella rassegna di teatro per le scuole, salvaguardando le fasce d'età che più partecipano (nidi e infanzia).

MUSICA

La pratica musicale, di base e avanzata, è particolarmente diffusa a Correggio. Parimenti diffusa è la cultura musicale in senso lato, anche grazie a servizi (es. prestito discografico) che nel corso del tempo hanno consolidato il sapere musicale e le aspettative della comunità.

Parte fondamentale di questo processo di consolidamento è l'attività musicale dal vivo, che crea, assieme agli altri servizi citati e alle attività formative promosse da altri soggetti, un circolo virtuoso che fa di Correggio una città che, non solo a livello provinciale, si distingue sia per l'offerta musicale che per la produzione.

CLASSICA

Dopo la risoluzione della convenzione con la Fondazione Toscanini, per il 2010 si è attivata una collaborazione con l'Istituto Peri che ha dato risultati mediamente soddisfacenti, sia per quanto riguarda la qualità artistica che per il riscontro di pubblico.

La collaborazione con il Peri è nata con l'intenzione di offrire uno spazio di visibilità e confronto con il pubblico a giovani musicisti; all'interno di questa linea, si è inoltre positivamente verificata la fattibilità di una collaborazione con la Scuola dell'Opera Italiana del Teatro Comunale di Bologna. Entrambe le linee di attività sono state congelate per mancanza di risorse.

ALTRA MUSICA

L'offerta musicale in altri settori sarà fortemente ridotta.

Anche a causa dell'incertezza sull'entità delle risorse provenienti da soggetti terzi (Regione, Provincia, Fondazioni, privati), l'assetto e la dimensione del Festival MUNDUS non sono definiti.

Lo stesso vale per la Rassegna CORREGGIO JAZZ, che sarà senz'altro ridimensionata. La collaborazione avviata con il Festival YOUNG JAZZ di Foligno potrà solo parzialmente supplire alla riduzione di risorse.

Compatibilmente con i mezzi disponibili, si cercherà di mantenere vivo il coinvolgimento di pubblici esercizi motivati, che ha prodotto un'interessante "diffusione" della rassegna sul territorio.

ATTIVITA' CINEMATOGRAFICHE

L'attività comunale (rassegna del martedì-giovedì) ha riscosso per anni un successo costante: il pubblico, nonostante periodici ricambi, non ha mai cessato di essere 'fedele'. Inoltre, nell'ultimo anno si è ampliata la collaborazione con Cinepiù, che, con l'apporto del gruppo 'You Make Me Film', ha spontaneamente allargato al lunedì la programmazione di cicli 'di qualità'.

La strada intrapresa (una programmazione che, per quanto possibile, coniughi qualità e partecipazione di pubblico presentando film d'autore, film di cinematografie emergenti o comunque non frequentemente distribuite, opere rappresentative di tendenze in corso di affermazione etc.), anche nelle formule d'accesso (abbonamento) sembra essere sufficientemente sicura per tentare la via, anche in conseguenza della necessità di riduzione dei costi, di una presa in carico autonoma da parte del gestore il quale grazie al lavoro effettuato e sopra descritto ha le basi per proseguire senza il sostegno economico pubblico.

Non sono infatti disponibili risorse per il sostegno all'attività (da settembre 2011).

Si sta inoltre valutando, con la partecipazione di tutti coloro che in questi anni hanno partecipato alla definizione dell'offerta cinematografica (Comitato Cinema, YMFF, gestore sala...), la possibilità di fondare un circolo cinematografico.

L'attività estiva all'aperto, già sospesa nel 2011, non sarà ripresa nel 2012.

Centro di documentazione "Cottafavi"

Dopo il sostegno alla pubblicazione e la presentazione del fondamentale volume monografico *Ai poeti non si spara*, l'attività di studio, ricerca e valorizzazione del regista correggese Vittorio Cottafavi dovrebbe proseguire con la realizzazione di un sito dedicato, che però sarà 'congelata' fino all'eventuale disponibilità di nuove risorse.

Potrà proseguire con risorse di personale interne la sistemazione inventariale dell'archivio in attesa della sua immissione on-line, eventualmente impiegando all'uopo volontari del servizio civile per quota parte del loro tempo-lavoro in caso di assegnazione da parte del ministero almeno nel corso del 2012.

Sarebbe inoltre opportuno definire accordi di deposito presso il nostro Centro di materiale interessante ora in possesso di privati.

1. MUSEO CIVICO “IL CORREGGIO”

Come lo scorso anno, nel quale si è registrato per il servizio museale ed espositivo un deciso taglio imposto alle risorse disponibili, obiettivo prioritario di tutte le azioni e le iniziative riconducibili al Museo “Il Correggio” anche per l'anno 2012 sarà quello di cercare di mantenere un certo standard qualitativo delle proposte culturali ed un'articolazione dell'offerta che sappia tenere insieme locale e globale.

A fronte di ciò, il pesante ridimensionamento delle risorse economiche a disposizione causato dalla necessità di applicare i tagli di bilancio previsti dalla Legge Finanziaria non sarà affatto indolore e si manifesterà nell'impossibilità di mantenere a risorse attuali, il livello quantitativo.

Sarà, cioè gioco-forza necessario operare un taglio non solo numerico ma anche dimensionale, sulle iniziative realizzabili nel corso dell'anno.

1. Percorso espositivo e sussidi didattici

Come per gli anni precedenti, obiettivo principale del 2012 è il costante adeguamento del percorso espositivo alle esigenze di fruizione che sono emerse negli ultimi anni.

Mentre nel corso del 2010 si è proceduto, nell'ambito del progetto finanziato con i fondi dell'Asse 4 del Por Fesr 2007-2013 integrati da risorse proprie dell'Ente alla razionalizzazione dell'impianto di climatizzazione in modo da renderlo in grado di garantire in modo più funzionale il mantenimento dei parametri termo-igrometrici ottimali e nel 2011 si è dato l'avvio al rifacimento dell'impianto di illuminazione, il 2012 vedrà il completamento di questo intervento.

Accanto a questo macro-intervento, si procederà al completamento delle schede illustrate per singola opera o per gruppi di opere a disposizione degli utenti, dopo che nel corso del 2011 si è provveduto a rifare completamente l'apparato didascalico, introducendo didascalie bilingui e nuovi pannelli di sala.

Concluso il riallestimento dell'ultima sezione del Museo (Sala del Settecento, Sala dell'Ottocento e Galleria Asioli), ci si concentrerà su piccoli, ma significativi interventi di miglioramento e ampliamento del percorso espositivo (araldica correggesca, antichi sigilli

notarili eccetera), non tralasciando la possibilità di introdurre a rotazione nuove opere presenti nei depositi o da depositi temporanei da privati.

Per quanto concerne, infine, l'utilizzo del percorso espositivo permanente quale ' contenitore' di eventi espositivi temporanei, l'esperienza maturata nel corso dell'ultimo triennio e il gradimento del pubblico inducono a confermare questa 'flessibilità' del Museo, anche in relazione all'esigenza di esporre a rotazione (come suggerito da numerosi utenti nei questionari di customer satisfaction) altre opere del patrimonio non esposto.

Per la tipologia di eventi ipotizzabili si rimanda al paragrafo 2.

2. Strumenti di informazione e sito internet

Nel corso del 2011 era prevista, come azione prioritaria, la realizzazione della nuova guida breve del Museo, indispensabile per rispettare gli standard di qualità regionali che prevedono esplicitamente la presenza di guide (brevi o scientifiche) delle collezioni museali, procedere alla realizzazione di tale strumento.

Purtroppo la contingenza economica non lo ha reso possibile, rimandando ad altro più favorevole momento la realizzazione di quello strumento, unitamente alla pubblicazione della nuova guida scientifica.

Nel corso del 2012, quindi, si rende indispensabile studiare e, possibilmente, realizzare, strumenti illustrativi alternativi (guida al percorso espositivo, pieghevoli, eccetera), sfruttando le risorse interne al Comune per quanto concerne la parte grafica e i più economici service di stampa per la realizzazione del prodotto, come peraltro positivamente sperimentato durante il 2011.

Sul versante del sito internet, si prevede di incrementare la comunicazione scientifica delle attività del museo, in particolare con l'inserimento on-line dei percorsi di ricerca in atto, di testi pubblicati relativi a opere o collezioni e di conferenze tenute presso il museo, nonché di specifici approfondimenti tematici.

3. Rete museale

Si è fatto prima riferimento all'Asse 4 del Por Fesr 2007-2013, con obiettivo di "Tutelare, valorizzare e promuovere il patrimonio ambientale e culturale della regione", con obiettivo interno prioritario la configurazione di una vera e propria rete museale locale, integrata nei servizi all'utenza ed in grado di promuoversi in ambiti territoriali che travalicano la bassa pianura reggiana o le aree adiacenti, grazie ad una comunicazione e ad una promozione integrata e coordinata.

Nel corso del 2012, concluso l'intervento sugli immobili che nei comuni di Correggio, Novellara, Guastalla, Gualtieri e San Martino in Rio sono stati oggetto del finanziamento, si dovrà darà avvio ad una fase cruciale: il perfezionamento e la costruzione della rete museale intra-comunale e la definizione delle azioni e degli strumenti di comunicazione (tradizionale e non) di questo nuovo percorso culturale in un'ottica di sistema locale. Analogamente, definiti gli aspetti politici del sistema (nuova politica di promozione coordinata e congiunta dei beni e dei culturali in un'ottica non localistica), si dovranno porre in essere azioni tese a razionalizzare e, compatibilmente con i condizionamenti indotti dai bilanci, a migliorare ed accrescere i servizi a disposizione degli utenti in grado di promuovere e fare decollare la rete di questi musei.

Sul versante della comunicazione web, due dovranno essere le azioni-guida, supportate dalla parte politica. La prima vede la creazione, in un'ottica di sistema locale che trascende i confini

delle due Unioni di Comuni presenti nella pianura reggiana,, di una specifica pagina legata alle realtà museali prese in considerazione nell'intervento all'Asse 4 del Por Fesr 2007-2013, realizzabile attraverso il coordinamento dei nuovi sistemi informativi la cui acquisizione è allo studio in ambedue le Unioni.

La seconda azione, complementare ma anche sostitutiva qualora quanto prima indicato non dovesse essere realizzato, prevede la promozione, di concerto con l'Amministrazione della Provincia di Reggio Emilia, l'aggiornamento o meglio il rifacimento del sito dei musei reggiani, attualmente (settembre 2011) non aggiornato e ormai pesantemente invecchiato.

4. Servizi educativi (scuola ed extra-scuola)

E' questo il tema più scottante e delicato dell'annualità 2012, poiché le attuali ipotesi di bilancio non consentono di effettuare una proposta completa e coerente nell'offerta dei servizi educativi alle scuole dell'obbligo e superiori.

Se già negli anni scolastici precedenti si è assistito ad una graduale riduzione dell'offerta a fronte di una marcata diminuzione delle risorse e della difficoltà oggettive indotte alle scuole dalla riforma scolastica, l'a.s. 2011 – 2012 si presenta ancora più carico di incertezze. Le soluzioni dovranno essere quindi calibrate non solo sulle richieste (contingentate fortemente) dei docenti, ma soprattutto con le risorse disponibili.

A fronte di una certa, ulteriore diminuzione delle stesse, ci si dovrà attivare sul fronte del reperimento di risorse supplementari o per la realizzazione di eventi didattici in forme non tradizionali.

Ad ogni buon conto, non sarà possibile pensare alla totale cancellazione di attività didattiche perché queste costituiscono una delle ‘azioni’ di qualità previste dall'Istituto Regionale per i Beni Ambientali, Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna nella sua carta degli standard museali che hanno consentito al Museo di ottenere il riconoscimento regionale.

Per fronteggiare questo momento di crisi, si darà corso al rafforzamento delle proposte didattiche effettuabili mediante risorse interne e senza ricorso a personale esterno, pur nella consapevolezza che tali proposte potranno vertere solo su temi specifici declinati in lezioni frontali o in laboratori interattivi e non potranno comprendere laboratori di tipo “ludico-manipolativo”, sul modello di quanto verrà realizzato con il Liceo Corso e l'Istituto Einaudi. Indispensabili sinergie, poi dovranno poi essere attivate con le altre agenzie culturali comunali, dalla Biblioteca Einaudi a Centro di Documentazione Allegriano “Correggio ArtHome” e alla Biblioteca ragazzi – Ludoteca ‘Piccolo Principe’, per la progettazione e la realizzazione di pacchetti didattici rivolti tanto alla scuola quanto all'extra-scuola, intendendosi come tali i laboratori ludico-creativi, i cicli di conferenze / conversazioni divulgative realizzate nel corso dell'anno e altre iniziative prevedibili in occasione di specifici eventi (es. Giornata della Memoria, 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, eccetera).

Nell'ottica di una nuova offerta verso l'utenza extra-scolastica, viene proposto un progetto relativo a “Pane e cultura”, realizzato con Coop Consumatori, Distretto Soci Coop e Donne nel Mondo, che prevede un approccio socio-culturale e “operativo” al tema. In breve, si ripercorre la storia del pane nelle sue componenti storiche, culturali e religiose, integrando la parte teorica con un laboratorio del gusto, con analisi dei cereali e delle farine, “degustazioni” di pane e preparazione di vari tipi, con particolare attenzione per i prodotti delle etnie non comunitarie presenti nel territorio correggese..

5. Conferenze, conversazioni, cicli di proiezioni cinematografiche

Si opererà su tre linee di attività.

1. Una prima linea d'attività proseguirà, compatibilmente con le risorse disponibili, nella tradizione ormai da anni consolidata dei cicli di conversazioni di archeologia, d'arte e storia su temi inerenti principalmente il patrimonio e le tradizioni storiche locali, ma anche aspetti più generali della storia e della storia dell'arte. In collaborazione con il Centro di Documentazione Allegriano Correggio Art Home verranno poi approfondite tematiche specifiche legate all'opera del Correggio e al clima artistico e culturale del suo tempo, operando sulle due sedi della casa natale del Correggio e del Palazzo dei Principi.
2. Una seconda linea d'attività cercherà di rinnovare la proposta culturale, attivando sperimentalmente nuove cicli di incontri nei quali saranno protagonisti giovani laureati correggesi e dei centri limitrofi le cui tesi abbiano attinenza con il patrimonio museale e culturale locale o, comunque, con ambiti e temi legati all'attività del Museo di Correggio.
3. Una terza linea di attività proporrà cicli di proiezioni cinematografiche pomeridiane (che negli scorsi anni hanno incontrato un discreto successo) sul tema “Cinema e storia”, in collaborazione con la Biblioteca Einaudi (primi due cicli ipotizzati: la Prima Guerra Mondiale e “Il cinema in costume”), con schede di lettura del film e del periodo storico di riferimento.

6. Rapporti e convenzioni con le scuole secondarie di secondo grado

La formalizzazione attraverso una specifica convenzione che regoli concordemente i rapporti tra Museo e scuole locali appare una delle opzioni più interessanti che sistematizzare e razionalizzare tali rapporti

Nel corso del 2011 si è dato corso all'attuazione della convenzione in essere con il Ginnasio - Liceo Classico “Rinaldo Corso”, con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio e all'approfondimento delle tematiche relative al laboratorio di didattica dei beni culturali e di storia locale e agli inizi dell'anno scolastico 2011 – 2012 a quella con l'ITC “Einaudi” per un laboratorio di storia che, attivato sperimentalmente nel corso dell'a.s. 2010 – 2011 in occasione del 150° Anniversario dell'Unità Nazionale, ha riscosso notevole apprezzamento.

Si cercherà quindi di estendere questa “buona prassi” anche al Liceo della Comunicazione ed in seconda battuta all'istituto Motti.

7. Visite guidate al patrimonio storico-artistico locale

Si proseguirà, in collaborazione con l'Informaturismo, l'Associazione Guide di Reggio Emilia, tour operator locali e nazionali e altri soggetti interessati nell'offerta ai gruppi organizzati di visite guidate al patrimonio storico-artistico e culturale correggese tanto del centro storico quanto del territorio frazionale.

8. Piano d'intervento sul patrimonio storico-artistico

Un eventuale piano d'intervento per l'anno 2011, che rappresenterebbe la continuazione del progetto di recupero e la valorizzazione di oggetti di particolare valenza storico-artistica o culturale del patrimonio storico-artistico locale, con particolare attenzione al patrimonio mobile del Museo (carta, oli, oggetti metallici, terrecotte, suppellettili lignee, eccetera) e al patrimonio storico-artistico immobile cittadino, avviato nell'ormai lontano 2004, è strettamente subordinato alle disponibilità di bilancio, che nell'ultimo triennio sono venute a mancare pressoché totalmente, fatte salve alcune sponsorizzazioni da parte di privati che hanno sostenuto direttamente gli oneri per tali interventi..

9. Gestione

Nel corso del 2011, stante l'indisponibilità di ERT a continuare ad effettuare il servizio museale, si è scelto di affidarlo a ‘maschere’ assunte con contratti di lavoro occasionali di carattere accessorio (voucher) ai sensi del DLGS 276/2003 e successive modificazioni. Visto il positivo riscontro, si è deciso di proseguire nell'affidamento, fermo restando che rimane comunque in campo all'Amministrazione la completa responsabilità scientifica dell'organizzazione degli spazi, delle iniziative e della preparazione degli operatori in servizio presso il Museo Civico, nonché degli incaricati di visite guidate e del coordinamento delle stesse (tramite Informaturismo).

2. LA GALLERIA ESPOSIZIONI E GLI EVENTI ESPOSITIVI

Come già sottolineato nei piani-programma degli anni precedenti, la Galleria Esposizioni può contare su una modularità di spazi che la rendono particolarmente idonea alla ‘costruzione’ di percorsi espositivi modulari (3 sale, sala unica, due sale) tali da permettere la realizzazione di eventi di particolare ampiezza e complessità.

Dal 2004 ad oggi è stato possibile realizzare eventi espositivi di grande livello qualitativo, che hanno riscosso l'interesse della critica e del pubblico, pur manifestandosi alcune criticità specialmente in occasione di mostre d'arte contemporanea alla quale il pubblico locale non è ancora completamente abituato.

Un pubblico che predilige, come emerge chiaramente dai dati della *customer satisfaction*, l'evento legato alla realtà e alla tradizione locale, a fronte di una certa ritrosia nei confronti delle proposte meno tradizionali.

Questa indicazione è dunque assai preziosa per effettuare taluni aggiustamenti ‘di percorso’ nelle proposte espositive, cercando di amalgamare al meglio le quattro macrolinee di attività:

- 1) *Esplorazione delle tradizioni e del patrimonio storico-artistico locale;*
- 2) *Esplorazione dell'espressioni dell'arte contemporanea.*
- 3) *Eventi legati a ricorrenze od occasioni speciali*
- 4) *Eventi legati alla conoscenza delle ‘culture altre’*

Per quanto concerne il punto 1) *Esplorazione delle tradizioni e del patrimonio storico-artistico locale* gli eventi possono essere declinati prevedendo:

- a) eventi prodotti dall'Amministrazione in ordine alla valorizzazione del patrimonio culturale (storico-artistico, bibliografico, documentario in senso lato) di pertinenza comunale;
- b) eventi prodotti dall'Amministrazione in ordine alla valorizzazione delle tradizioni locali correggese in senso lato;
- c) eventi prodotti dall'Amministrazione in ordine alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico-industriale correggese (es.: la mostra sull'ingegno e la creatività realizzate nel 2010 e nel 2011);
- d) eventi prodotti in sinergia con le istituzioni ecclesiastiche (Vicariato, Confraternite, Ufficio Diocesano Beni Culturali) per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico ecclesiastico correggese;
- e) eventi prodotti in collaborazione con soggetti privati (Circolo Filatelico Numismatico di Correggio, Centro Culturale Lucio Lombardo Radice, Associazione Angolo Arte) su tematiche concertate e che comunque rientrano in un organico progetto di conoscenza e valorizzazione della realtà locale, anche de localizzati in sedi diverse dal Palazzo dei Principi;
- f) eventi di promozione e valorizzazione del patrimonio storico-culturale e scientifico del Ginnasio-Liceo “Corso” (uno dei più ricchi ed importanti dell'intera regione) in

occasione della “Settimana della Cultura Scientifica” o in altri momenti ritenuti opportuni.

Il punto 2) *Esplorazione dell'espressioni dell'arte contemporanea* ha una declinazione articolata, potendosi prevedere molteplici linee di attività, tra le quali si possono ricordare:

- a) eventi legati alle arti figurative tradizionalmente intese;
- b) eventi di fotografia;
- c) eventi di promozione della creatività giovanile (nuovo filone rivolto alla valorizzazione di artisti giovani, ma con un curriculum di studi e attività tali da garantire un evento serio e culturalmente di livello).

Il punto 3) *Eventi legati a ricorrenze od occasioni speciali* concerne eventi espositivi, di varia complessità ed onerosità, da realizzarsi in occasione di ricorrenze o celebrazioni quali la ‘Giornata della Memoria’, la ‘Settimana della Cultura Scientifica’, le Celebrazioni del 25 Aprile, la ‘Giornata Europea della Cultura Ebraica’, la ‘Giornata Europa del Patrimonio’, le “Giornate FAI” per citare alcune delle principali.

Infine il punto 4) *Eventi legati alla conoscenza delle ‘culture altre’*, che prevede la realizzazione di eventi espositivi mirati alla diffusione di un corretta conoscenza delle tradizioni socio-culturali espresse dalle altre culture ormai diffusamente presenti sul territorio comunali quale strumento di coesistenza ed integrazione multiculturale.

Alcune osservazioni sulle partnership da consolidare o attivare per il conseguimento degli obiettivi che ci si propone in tema alla qualità degli eventi e sugli spazi espositivi.

L’esperienza maturata fin dal 2004 di collaborazione con Palazzo Magnani, la prestigiosa sede espositiva dell’Amministrazione Provinciale di Reggio Emilia, ha consentito al Comune di Correggio e al Museo di acquisire grande visibilità nei principali circuiti espositivi regionali e nazionali, con un riscontro d’immagine di grande rilievo.

Appare quindi opportuno, stante l’attuale indirizzo espresso dall’Amministrazione Comunale, continuare nella collaborazione, in forme e modi da precisare successivamente, con la Fondazione Palazzo Magnani, confermando e rafforzando questo rapporto privilegiato, qualora i programmi della Fondazione costituiscano una sinergia efficace con quanto messo in campo dall’Amministrazione in sede locale, .

Analogamente positiva si è rivelata la collaborazione con gallerie d’arte private d’alto livello (Forni di Bologna, Admira di Milano, Marco Rossi di Milano) che hanno portato alla realizzazione di eventi di grande impatto sul pubblico (Luciano Ventrone, Photo League, Sergi Barnils).

Si può dunque ipotizzare la prosecuzione nella ricerca di collaborazioni con gallerie di sicura serietà e prestigio per eventi importanti e di grande significato culturale.

Sul versante degli spazi espositivi, un risultato assai positivo è stato ottenuto modificando la struttura del ‘percorso di mostra’ in occasione di eventi di grande portata (mostra sul Correggio, mostra di Sergi Barnils), non confinandole alle sole sale della Galleria Esposizioni, ma iniziando dal Museo per concludere la visita nella Galleria vera e propria. La sperimentazione ha suscitato interesse e portato a conoscenza di molti utenti che ancora non avevano visito il Museo le collezioni permanenti esposte, suggerendo un modello che in futuro sarà possibile seguire per eventi simili.

Anche la Sala dei Putti, nonostante le dimensioni contenute e un’illuminazione non tra le più funzionali ad un evento espositivo, si presta per eventi piccoli ma non per questo meno significativi, legati in particolare alla promozione di giovani artisti, secondo programmi e calendari coordinati con le esposizioni del piano superiore.

Tutto ciò, comunque, deve prospettarsi come semplice ipotesi di lavoro, fermi restando i vincoli di personale e di bilancio al momento della stesura del presente piano programma non ancora definito.

Un’ultima osservazione sulle “sedi altre” di eventuali eventi, come la Sala Gobbi di C.so Mazzini. Appare utile avviare un serio contatto con l’Associazione Angolo Arte per un effettivo coordinamento delle proposte culturali per evitare, per quanto possibile, sovrapposizioni e coincidenze di eventi.

ARCHIVI STORICI, FONDI BIBLIOGRAFICI ANTICHI E FOTOTECA

Il patrimonio archivistico e documentario correggese è ancor poco conosciuto, se non totalmente sconosciuto, al largo pubblico (fatta eccezione per una ristretta cerchia di studiosi ed appassionati) e al mondo della scuola.

Attraverso eventi espositivi mirati ed una adeguata promozione didattica presso le scuole locali (anche con l’attivazioni di laboratori storici sulle fonti e sul loro uso) lo si può portare ad una maggiore conoscenza.

Nel corso del 2012, in relazione alle risorse finanziarie ed umane disponibili, si prospetta la progettazione e la realizzazione di unità didattiche volte legate ad un possibile Laboratorio permanente “Fare storia”, nonché piccoli eventi espositivi volti alla conoscenza del patrimonio storico-documentario legato alla città, alle istituzioni, al territorio, alle famiglie e ai personaggi e la sperimentazione di laboratori sulle fonti storiche.

Analoghi ragionamenti devono essere fatti per i fondi bibliografici antichi della Biblioteca Einaudi, da valorizzare in sinergia con gli operatori della Biblioteca stessa che già svolgono attività di conoscenza degli stessi (lezioni frontali), mediante mostre opportunamente cadenzate e sostenute da materiali informativo – didattici (autoprodotti), nonché per la Fototeca, che dovrà essere oggetto di un completo e radicale riordino scientifico.

4. VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

▪ Interazione con agenzie culturali e con soggetti terzi

Negli ultimi anni la collaborazione con le agenzie culturali / formative e informative che agiscono sul e nel territorio, sia comunali (Biblioteca Comunale “G. Einaudi”, Teatro Comunale “B. Asioli”, Ludoteca “Piccolo Principe” – Casa nel Parco”, Correggio Art Home, Informa turismo) che di soggetti privati (Circolo Filatelico Numismatico, Centro Culturale Lucio Lombardo Radice, Università del Tempo Libero, Circolo Don Bosco, Società di Studi Storici) ha dato risultati positivi.

Appare quindi più che opportuno cercare di attuare politiche collaborative che portino ad effettive sinergie, fondamentali in tempi in cui la contingenza economica impone tagli anche significativi alle attività.

Ci si propone quindi di continuare nella collaborazione mediante l’attivazione di collaborazioni sinergiche, attraverso le quali sarà possibile raggiungere un duplice obiettivo:

- ampliare l’offerta culturale “trasversale”, proponendo iniziative che portino a sinergia competenze, vocazioni e risorse specifiche in chiave collaborativa;
- raggiungere pubblici più ampi e differenziati di potenziali utenti.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla valorizzazione delle sedi museali decentrate, cioè il Cimitero Ebraico e la sede concessa dalla Bonifica Parmigiana Moglia Secchia per l’esposizione dei pavimenti lignei provenienti dalla villa romana di San Prospero di Correggio. In quest’ultimo caso, si dovranno confermare e rafforzare i contatti con i

responsabili della Bonifica per concordare non solo modalità ed orari delle visite, ma anche progetti comuni di valorizzazione della “cultura della bonifica e del territorio”.

b) Interazione con agenzie socio-sanitarie

Nell’ottica di una sempre maggiore integrazione culturale con agenzie/ istituzioni esterne al Comune, risulta di sicuro interesse la continuazione della positiva collaborazione attivata nell’ultimo biennio con i servizi psichiatrici dell’AUSL di Reggio Emilia in occasione di specifici eventi espositivi, con visite didattiche e laboratori (condotti da esperti dell’AUSL).

Appare poi quanto mai opportuno dar corso ad uno studio di fattibilità per la promozione del territorio nei suoi aspetti storico-artistici salienti all’interno degli spazi dell’Ospedale S. Sebastiano, nonché la realizzazione di azioni volte a ‘portare l’arte’ nel nosocomio correggese, sul modello delle ‘waiting room’ aperte con grande successo in altri ospedali e degli interventi di arte contemporanea volti al miglioramento delle condizioni psicologiche tanto dei degenzi quanto dei visitatori.

In altre parole, la ‘scommessa’ potrebbe essere quella di sollecitare, attraverso le forme che si riterranno più opportune (concorso di idee, assegnazione diretta, donazioni, eccetera) la partecipazioni di artisti contemporanei (locali e non) alla ridefinizione in chiave artistica degli spazi interni e degli spazi di socializzazione del nosocomio correggese,in collaborazione con l’associazionismo locale, in particolare con l’Associazione Angolo Arte.

c) Centro di Documentazione Allegriano Correggio Art Home e Fondazione Il Correggio

Nel corso del 2012 prevedendo attività congiunte di:

- Progettazione e realizzazione di cicli di conversazioni e conferenze inerenti i temi di specifica vocazione del Centro di Documentazione (storia dell’arte);
- Progettazione e realizzazione di un grande evento espositivo, quale la mostra sul “Trittico del Correggio” (febbraio – giugno 2012);
- Progettazione e realizzazione di strumenti bibliografici (tematici, monografici, collettanei, eccetera) in formato elettronico e/o tradizionale (cartacea);
- Progettazione e realizzazione di attività didattiche rivolte alle scuole di ogni ordine e grado presso la sede della Casa del Correggio e l’Aula Didattico del Palazzo dei Principi o in altri spazi di volta in volta individuati

d) In ambito di promozione turistica

- a) Progettazione e realizzazione, in collaborazione tra Museo, Centro “Correggio Art Home” ed Informaturismo, di eventi volti alla promozione turistica delle emergenze storico-artistiche della città e del territorio, con particolare attenzione alla possibilità di aprire in determinate circostanze (in primis le Giornate FAI), monumenti in genere preclusi alla libera fruizione del cittadino e del turista (Rocchetta, Torre Civica, chiesa di San Giuseppe, per ricordare tre esempi importanti);
- b) Progettazione e realizzazione, in collaborazione tra Museo, Centro “Correggio Art Home” ed Informaturismo e tour operator, di visite guidate ad eventi espositivi / città d’arte

e) Turismo scolastico

Proseguendo negli interventi diretti ed indiretti di promozione del turismo scolastico, si proseguirà, qualora le risorse lo rendessero fattibile, nelle azioni intraprese di concerto con la Ludoteca – Biblioteca dei Ragazzi e il Centro di Documentazione Allegriano.

6 . LE ATTIVITA'

Indicando in sintesi le macrolinee di attività che Museo e Galleria Esposizioni dovranno seguire nel corso del 2011, si ritiene opportuno confermare sostanzialmente, quanto già illustrato nei piani-programma degli anni precedenti, poiché tali macrolinee continuano ad essere lo scheletro portante delle attività in essere e progettate.

Ne consegue che il programma delle attività espositive e culturali non può che muoversi nell’ambito del principio di fondo sancito dai Contratti di Servizio: la crescita della consapevolezza civica dell’importanza del sapere come fattore di promozione umana e sociale, di benessere individuale e collettivo da raggiungere mediante azioni che coinvolgano sinergicamente i soggetti culturali, istituzionali e non, del territorio.

Obiettivi prioritari sono, quindi:

1. lo **sviluppo dell’interesse verso la tutela e la valorizzazione dei beni** e del patrimonio storico-culturale del territorio. Patrimonio che non deve essere letto e vissuto acriticamente e in senso municipalistico (nell’accezione più deteriore e limitativa del termine), ma, al contrario, come strumento fondamentale per la crescita e l’affermazione dell’identità e delle radici storico-culturali della città, del suo territorio e dei suoi abitanti, anche quali strumenti di dialogo interculturale. In questa direzione gli interventi messi in atto cercano di raggiungere l’obiettivo di creare la conoscenza di questo patrimonio, la condivisione dei diritti-doveri della tutela e della valorizzazione;
2. lo **sviluppo di un più integrato rapporto con il mondo della scuola** (dell’obbligo e superiore) correggese, per proporre iniziative condivise in tema di didattica di beni culturali e del territorio. In quest’ottica si inseriscono le attività di didattica in forma di laboratorio e di promozione della conoscenza della storia e della cultura locali;
3. lo **sviluppo delle conoscenze delle culture “altre”**, dei processi di mutamento che stanno trasformando le società occidentali in società multietniche e multiculturali. Questi mutamenti hanno innescato, nell’immediato passato, processi di confronto che hanno raggiunto momenti di criticità per la sostanziale non conoscenza gli uni degli altri. Solo disponendo di un adeguato patrimonio culturale è possibile avviare e condurre in porto, in modo costruttivo, un incontro che sia vero confronto sulla base di una reciproco interesse alle necessità e alle specificità dell’altro e non solo occasione di scontro;
4. la **diffusione delle conoscenze culturali** fra tutta la cittadinanza come fattore di sviluppo civile e democratico rimuovendo gli ostacoli che si frappongono all’affermazione delle pari opportunità di conoscenza fra tutti i cittadini;
5. lo **sviluppo di collaborazioni istituzionali di alto livello** con enti / istituzioni di riconosciuto prestigio per eventi conforti ricadute culturali in grado di accreditare un’immagine di qualità delle istituzioni e dei servizi correggesi;
6. lo **sviluppo di una politica turistico-culturale** in grado di far conoscere il patrimonio storico-artistico e le tradizioni locali oltre i confini municipali, in stretta sinergia con le altre istituzioni / agenzie comunali e non a ciò preposte (InformaTurismo, Pro Loco) o a vocazione anche turistica (Correggio Art Home).

Ludoteca Biblioteca ragazzi « Piccolo Principe »

1. DATI PRESENZE

INDICATORI	1° TRIMESTRE gen. – mar. 2011	2° TRIMESTRE apr. – giu. 2011
N° presenze	5.775	4.416
Gg di apertura	61	61
N° utenti/gg apert.	94,7	72,4
N° prestiti libri	3.405	2.579
N° prestiti giochi	311	163
N° prestiti videocass. e DVD	2.144	1.437
N° prestiti CD musicali	26	35
N° ore postaz. Multimed.	82	95
N° prestiti/gg apert.	96,5	69,1
Iniziat. Sc./presenze (Promoz. Lettura, visite, mostre, laborat.)	31 appunt./ 1.603 presenze	31 appunt./ 1.273 presenze
Iniziat.extrasc./presenze (laborat., mostre, spettacoli)	6 appunt./ 300 presenze	2 appunt./ 430 presenze
Ricerche bibliografiche	17	14
Nuovi iscritti	51	27
Incassi	€ 2.881,00	€ 1.017,00

1.1 Premessa linee di sviluppo 2011

I dati delle presenze e dei prestiti dei primi due trimestri del 2011, se confrontati con gli analoghi dati dello scorso anno, evidenziano una situazione di calo generalizzato, che è però da leggersi come diretta conseguenza della riduzione dei giorni di apertura (- 27) dal mese di gennaio, resasi necessaria in conseguenza dei tagli di bilancio e personale.

Le medie delle presenze giornaliere sono invece superiori, a riprova che il servizio non è meno frequentato dello scorso anno. Le medie dei prestiti giornalieri sono in linea con le passate; le ore di utilizzo della postazione elettronica sono sempre basse a conferma dell'età media che è prescolare ormai da diversi anni; i nuovi iscritti e gli incassi sono diminuiti, così come le iniziative rivolte alle scuole e al pubblico, mentre sono in costante crescita le ricerche specialistiche svolte dal personale per gli insegnanti o i privati utenti, a riprova della professionalità e consulenza di qualità che il pubblico riconosce al personale e al servizio nel suo complesso (+ 12).

Le prospettive per il secondo trimestre del 2011 così come per il 2012 non sembrano essere migliori delle precedenti, per cui si procederà a garantire i servizi considerati di base, cioè le aperture e il prestito; l'aggiornamento ed acquisto di novità pur con una riduzione dettata dall'aumento dei costi dei materiali e dalla diminuzione dei fondi a ciò preposti; l'offerta al mondo delle scuole e al pubblico di proposte quali letture animate, laboratori, incontri con autori, narrazioni e piccoli spettacoli, serate di formazione per adulti, Progetto Lettura e Progetto Scuola al Cinema, visite

libere al servizio e itinerari bibliografici a tema, appuntamenti con i lettori volontari e proposte di gioco.

Si ridurrà la quantità delle iniziative e la disponibilità di posti di partecipazione, ma in una visione integrata dell'offerta laboratoriale dei diversi servizi, degli interventi con esperti esterni a pagamento e di opportunità di visite libere e gratuite garantite dal personale interno, si riuscirà a garantire alla quasi totalità della popolazione scolastica, l'accesso ai servizi culturali e ai percorsi promozionali-didattici.

Si aumenteranno naturalmente le mattinate a disposizione delle scuole per visite libere e gratuite al servizio, effettuate dal personale di ruolo e richieste da diversi insegnanti di nidi e materne in sede di verifica dei progetti dell'anno scorso. Queste visite sono un'opportunità di svago e conoscenza del servizio per tanti bambini che non hanno altre occasioni di frequentazione, consentono di promuoverlo alle famiglie che ancora non lo conoscono, rappresentano per le insegnanti un appuntamento educativo, un'integrazione ai progetti a cui lavorano, un'uscita didattica sul territorio. Ma è altrettanto importante fornire alle scuole anche opportunità d'incontro presso il servizio con professionisti della narrazione e dell'animazione letteraria, con autori, con animatori ludici ed attori in quanto "Piccolo Principe" è anche tutta quest'altra varietà di esperienze fantastiche e culturali, che non possono essere sostituite dalla buona volontà o disponibilità del volontariato o del personale.

Il secondo semestre del 2012, per quanto concerne il bilancio, è ancora incerto in quanto a copertura delle linee d'attività e progettuali, per cui si auspica di riuscire a preservare un assetto sostenibile e almeno parzialmente in continuità con i precedenti anni, attraverso le razionalizzazioni, riduzioni ed integrazioni d'offerte che già da questo anno scolastico verranno proposte alle scuole.

Pur in un'ottica di tagli e riduzioni, pertanto, ci auguriamo di conservare il patrimonio di esperienze occasioni e vissuti che si sono costruiti in questi 14 anni di attività e crescita di "Piccolo Principe", e ne costituiscono ormai l'identità e la missione socio-culturale sul territorio.

2. INIZIATIVE RIVOLTE ALLE SCUOLE

2.1 Biblio days sulla legalità

"Mettiamoci in gioco con i bambini" Incontri per le scuole con l'autrice Anna Sarfatti

MARTEDÌ 11 e MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE, al mattino per le scuole (classi 3°, 4°, 5°)

Dalla lettura di brani della serie "La Calamitica terza E", "Chiama il diritto, risponde il dovere" e "La Costituzione raccontata ai bambini", l'autrice conduce i bambini, italiani e non, a cogliere gli elementi che li legano e quelli che li distinguono (lingua, tradizioni, giochi, ricette...), per apprezzare sempre di più l'opportunità di conoscersi e vivere insieme la scuola. Le avventure della calamitica offrono lo spunto per conoscere i bambini di una spumeggiante terza e per identificarsi con il personaggio che risulta più vicino a chi legge.

Il tema dell'intercultura contiene in sé il valore del rispetto delle diversità, dei diritti e dei doveri e quindi della Costituzione.

2.2 Progetto Lettura 2011/12

Il Progetto Lettura è la principale linea d'attività di Piccolo Principe rivolta alle scuole di ogni ordine e grado, dai nidi alle medie inferiori, e si compone di diverse proposte, dalle Mostre d'illustrazione alle letture e narrazioni animate, dall'incontro con l'autore al campionato di lettura, dagli incontri coi lettori volontari alle ricerche, le visite libere, il tesseramento e prestito straordinario alle classi.

Come ormai di consueto, la maggior parte di questi incontri viene condotta dal personale della biblioteca o dai lettori volontari coordinati dalla responsabile del servizio; mentre alcune iniziative più spettacolari ed artistiche sono a cura di esperti esterni, che contribuiscono contemporaneamente al loro intervento, a fornire al personale strumenti nuovi di formazione che vengono poi riproposti senza ulteriori costi aggiuntivi.

Dall'anno scorso il Progetto ha subito le prime riduzioni in virtù dei tagli di bilancio, e nel corso del 2012 sarà inevitabile proseguire nella stessa direzione, anche perché aumentando i costi degli esperti e il numero di classi delle scuole del nostro territorio (in continua costante crescita anche demografica), risulta impensabile ed impossibile continuare a mantenere i livelli di partecipazione raggiunti negli scorsi anni scolastici, in cui tutte le classi di tutte le scuole dal nido alle terze medie si recavano presso "Piccolo Principe" per partecipare a qualche proposta.

Razionalizzando quindi la proposta e l'offerta in modo integrato e complementare alle altre agenzie educative di territorio, l' offerta per il nuovo anno scolastico sarà la seguente:

SEZ. 5 ANNI SCUOLE D' INFANZIA, 1° - 2° - 3° ELEMENTARI

IL FAVOLOSO MONDO DI ANDERSEN

Un itinerario bibliografico alla scoperta del grande narratore danese Andersen, allo scopo di diffonderne la conoscenza e di riscoprirne la modernità.

Dal *Brutto Anatroccolo* a l'*Usignolo dell'Imperatore*, dalla *Sirenetta* alla *Piccola Fiammiferaia*, dai *Vestiti Nuovi dell'Imperatore* all' *Acciarino Magico*, dai *Cigni Selvatici a Mignolina*, dal *Soldatino di Stagno* alla *Principessa sul Pisello*, dal *Guardiano di Porci* alla *Regina delle Nevi*; per citare solo alcune delle più famose e belle fiabe di questo autore che ha trasfuso vita e sogno in ognuna delle sue opere.

Visite libere per tutte le classi interessate, narrazioni-spettacolo a cura di Monica Morini per le sezioni dei 5 anni delle scuole d'infanzia e le terze elementari, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Date Mostra: dal 28/11/11 al 18/01/2012

Date Monica Morini: 29 e 30 novembre, 6-7-13-14 dicembre, 17 e 18 gennaio.

L'opera di Andersen possiede una modernità che questo percorso mira a recuperare.

Nella convinzione che molte delle sue storie siano portatrici di un messaggio ancora attuale, l'obiettivo principale è quello di raccontare ai bambini e ai ragazzi la profondità delle sue fiabe e di mostrare come e perché molti dei temi e dei personaggi anderseniani, siano così profondamente radicati nel nostro immaginario. Scrittore della "diversità", Andersen dona ai protagonisti delle sue storie quel senso di estraneità e di esclusione che i bambini sentono così vicino al loro mondo interiore. Così come molte delle sue fiabe di oggetti rendono perfettamente quel senso di prigione (in un corpo o in una gabbia sociale) che così potentemente caratterizza l'età adolescenziale.

Il percorso si snoda in quattordici sezioni ragionate, "in dialogo" fra loro, con l'intento, da una parte, di restituire, anche ai più giovani, la ricchezza e la profondità della poetica dello scrittore danese e dall'altro, di fornire uno strumento che, accostato alla lettura delle fiabe, aiuti insegnanti e bibliotecari ad accompagnare bambini e ragazzi nel vasto universo immaginativo anderseniano. Quattordici pannelli in cui il testo scritto, le immagini, le citazioni e i riferimenti iconografici mostrino ai ragazzi la vicinanza e l'attualità di certi temi e di certe vicende, nonostante i due secoli che ci separano da Andersen. La didascalia, in uno stile semplice e "narrativo", si rivolge direttamente ai più giovani, mentre le immagini, tratte da illustrazioni anderseniane per lo più sconosciute al grande pubblico, accostate a rimandi e collegamenti iconografici complessi, ma accessibili, proporranno chiavi di lettura adatte anche a un pubblico adulto.

4° ELEMENTARI

AVVENTURE IN BIBLIOTECA: per giocare con i libri (a cura di EquiLibri)

Strutturata per il *gioco di squadra*, "Avventure in biblioteca" prende il via con la distribuzione alle classi dei libri di apposite bibliografie e con la presentazione del regolamento di gioco. Nella prima fase di preparazione i bambini potranno svolgere un lavoro individuale di lettura dei testi proposti; al tempo stesso la classe verrà coinvolta in un percorso collettivo di lettura di un testo appositamente indicato, la cui lettura a voce alta sarà affidata all'insegnante. Su tale testo verranno poi proposte alcune attività di tipo espressivo (linguistica, grafica e manipolativa). Insieme all'immediata gratificazione data dal momento ludico, l'attività che proponiamo ne garantisce una ulteriore e dilazionata, che nasce dalla scoperta dei piaceri legati alla lettura di libri scelti per la qualità degli intrecci e per quella testuale e iconografica, tra i tanti messi a disposizione dall'editoria specializzata, e proposti con un meccanismo di gioco dalle modalità estremamente accattivanti.

Dopo un periodo di circa 6 settimane riservato alla lettura dei testi proposti, le classi si affronteranno in gruppi di 2 o 3 squadre lungo un percorso che sarà insieme di gioco e narrativo, raffigurato in un grande tabellone suddiviso in 20 caselle. Ciascuna casella avrà una sua caratterizzazione tematica (es.: magie, animali, mostri, ecc.) e proporrà ai bambini una prova che metterà in evidenza la loro abilità di lettori. Quiz, indovinelli, giochi di osservazione, di associazione e di combinazione, relativi tanto al testo che all'iconografia dei libri proposti, permetteranno alle classi di misurarsi tra loro, facendo della quantità e della qualità delle letture effettuate lo strumento per raggiungere la vittoria finale, che avrà, peraltro, un valore puramente simbolico. La presentazione da parte dei bambini dei materiali realizzati in classe sulla base della lettura a voce alta (disegni, filastrocche, segnaposto), daranno all'incontro un carattere particolarmente festoso e divertente, utile anche ad evitare le interpretazioni eccessivamente *agonistiche* del gioco. Il progetto si svolge in un unico incontro-gioco in biblioteca.

QUANDO: 16 e 17 febbraio 2012, su prenotazione fino ad esaurimento dei posti disponibili

5° ELEMENTARI

INCONTRO CON L'AUTORE

Si propone alle classi quinte, come di consueto, la lettura in classe dei testi di un autore scelto nel panorama nazionale per la qualità e varietà della propria produzione, e l'incontro nei locali della biblioteca con lo stesso in carne ed ossa, per confrontarsi e conoscersi reciprocamente, per parlare del "mestiere" dello scrittore, dei personaggi e della costruzione delle trame, ma anche di tanto altro.

L'autore proposto per l'anno scolastico 2011/12 è **Pierdomenico Baccalario**, classe 1974 ma già autore di numerose serie e romanzi d'avventura e fantasy per ragazzi, vincitore del Premio *Il Battello a vapore* nel 1998 con il romanzo *La Strada del Guerriero* è già tradotto in più di diciotto lingue. Giornalista e sceneggiatore, collabora inoltre con la [Scuola Normale Superiore di Pisa](#). Altre sue serie famose sono La Clessidra, Candy Circle, Ulysses Moore, Century, Will Moogley Agenzia Fantasmi, I Gialli di Vicolo Voltaire.

Una seconda diversa possibilità d'incontro con l'autore, sempre per le classi quinte, potrà essere rappresentata dall'adesione di "Piccolo Principe" al Progetto Provinciale Baobab, al cui interno diversi autori italiani di spicco incontrano le scuole nei Comuni del Distretto, il tutto coordinato dalla Provincia e dallo scrittore reggiano Giuseppe Caliceti. L'adesione al Progetto Baobab consentirebbe un parziale risparmio in quanto finanziato in percentuale dalla Provincia stessa.

QUANDO: primavera 2012, su prenotazione fino ad esaurimento dei posti disponibili

SCUOLA MEDIA, CLASSI PRIME

IL VIAGGIO DI ULISSE

(a cura di Alessandro Rivola)

La narrazione racconta il mitico viaggio di Ulisse, soffermandosi soprattutto sui pericoli e le sfide, spesso incarnate da creature mostruose, che l'eroe deve affrontare durante le sue peregrinazioni lungo le rive del Mediterraneo: le Sirene, creature marine con corpo di donna e coda di pesce che con il loro canto irresistibile e letale attirano i marinai verso le loro isole rocciose facendoli naufragare; Scilla e Cariddi, terribili mostri marini che abitano in due caverne ai lati dello stretto di Messina; Polifemo, il gigante con un solo occhio, la maga Circe, che trasforma i compagni di Ulisse in porci...

L'Odissea è un viaggio di conoscenza, ma è anche viaggio in cui l'intelligenza e il coraggio dell'Uomo si misura col destino avverso e con le sue paure più ancestrali.

Al termine dell'incontro verrà fornita una bibliografia di riferimento e libri in prestito al gruppo classe.

QUANDO: gennaio - febbraio 2012, fino ad esaurimento dei posti disponibili

2.3e 2.4 La Scuola al Cinema 2011/12 e Giornata della Memoria 2012

LA SCUOLA AL CINEMA IV edizione 2011-2012

**PERCORSI CINEMATOGRAFICI-NARRATIVI PER BAMBINI E RAGAZZI
CURIOSI DI STORIE, IMMAGINI E PASSIONI**

Giunta alla quarta edizione e apprezzata da tutte le scuole, la proposta di cinema per le scuole con annessi approfondimenti didattici ed interdisciplinari, verrà riproposta con nuovi titoli e diversi temi, seguendo il filo conduttore della *fiaba*, che sarà la connotazione tematica di tutte le proposte dell'anno di "Piccolo Principe".

Verranno proposti 6 titoli nell'ambito della rassegna, più un settimo in occasione della Giornata della Memoria 2012, compatibilmente con le disponibilità di bilancio della nuova annualità

Il progetto si svolge in collaborazione con la Multisala Cine +, il costo d'ingresso sarà di € 3,00 a partecipante. Questi titoli e date:

Nat e il segreto di Eleonora

Un film di Dominique Monféry. Con Jeanne Moreau. Animazione,
durata 75 min. - Italia, Francia 2009

25 OTTOBRE SCUOLA ELEMENTARE

26 OTTOBRE SCUOLA MATERNA

I corti dei grandi autori:

Lionni, Gruffalo e altri

9 NOVEMBRE SCUOLA ELEMENTARE

10 NOVEMBRE SCUOLA MATERNA

Rapunzel - L'Intreccio della Torre

Un film di Nathan Greno, Byron Howard.
Animazione, durata 94 min. - USA 2010

**15 DICEMBRE SCUOLA ELEMENTARE
16 DICEMBRE SCUOLA MATERNA**

Les contes de la nuit o Principi e Principesse
Un film di Michel Ocelot.
Animazione - Francia 2011.

25 GENNAIO SCUOLA ELEMENTARE

La Rosa bianca – Sophie Scholl
Regia: Marc Rothemund, Germania 2005 Genere: drammatico
26 GENNAIO SCUOLA MEDIA 09:00 – 12:00
Porco rosso
Un film di Hayao Miyazaki.
Animazione, durata 94 min. - Giappone 1992

8 FEBBRAIO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA

Fantastic Mr. Fox
Un film di Wes Anderson.
Animazione, durata 88 min. - USA, Gran Bretagna 2009.

7 MARZO SCUOLA ELEMENTARE E MEDIA

2.5 Club dei Lettori Volontari

PER NIDI, MATERNE E SCUOLE ELEMENTARI

C'ERA UNA VOLTA...: il club dei *Lettori Volontari NPL*

Giunto alla terza annualità, si ripropone anche per il 2011/12 l'appuntamento in biblioteca con i Lettori volontari e nuove storie da ascoltare e assaporare insieme ai compagni e alle insegnanti, in un contesto raccolto e accogliente.

Il gruppo dei lettori volontari è coordinato dalla responsabile del servizio, e consente di offrire alle scuole una proposta di elevata qualità, molto personalizzata ed adattata ai singoli desiderata, ricca di entusiasmo e coinvolgimento sia per i bambini che per i lettori, che continuano il loro percorso di formazione permanente crescita e partecipazione all'interno della vita del servizio, senza nuovi o aggiuntivi costi né per le scuole né per la biblioteca.

Questo progetto, quindi, insieme ad altri attivati anche per l'utenza libera, nell'ambito delle proposte di Nati per Leggere, continua ad essere un'importante e valida risorsa in tempi di crisi e tagli di bilancio, consentendo di portare avanti pur se con mezzi meno appariscenti, le finalità e gli obiettivi della partecipazione, della formazione permanente, della frequentazione e crescita culturale, dell'intrattenimento di qualità a disposizione di tutti.

Accanto alle proposte tematiche messe a punto negli scorsi anni, che rimangono in repertorio e potranno sempre essere scelte, le novità dell'anno scolastico 2011/12 sono:

ALFABETO

Tanti libri e tante storie per cominciare a familiarizzare con le lettere dell'alfabeto: un filo ininterrotto dall'A di *Amici* alla Z di *Zampe!*

PISTA D'AUTORE: Lionni, Donaldson-Scheffler

Appuntamento con un autore e la sua produzione letteraria

Leo Lionni: dalle avventure di Piccolo Blu e Piccolo Giallo, al topino Federico che farà scorta di parole e colori per l'inverno; da Guizzino che si batte con l'intelligenza e le alleanze contro chi usa la forza e la violenza, a Cornelio che non si accontenta di camminare come tutti gli altri coccodrilli;

dal Bruco misura tutto alla lumaca che vuol farsi la casa più bella e grande del mondo, ma ne pagherà le conseguenze; da Pezzettino in cerca della propria identità ad Alessandro alle prese con un topo meccanico, per citare solo alcuni degli irresistibili e poetici personaggi creati da questo grande autore.

La coppia Donaldson-Scheffler: Gruffalò e la simpatica Strega Rossella, storie di giganti eleganti e di una chiocciolina amica di una balena, la scimmietta che cerca la sua mamma aiutata da una farfalla distratta, Bigio Randagio, Bastoncino e Pesciolino tutti all'avventura per il mondo, per finire con il draghetto Zog a scuola di buone maniere!

LE AVVENTURE DI SUPERCONIGLIO

Simone è un piccolo Superconiglio che come prima parola pronuncerà Cacca pupù, che sembra non aver paura di niente...a parte del buio e del dentista, e quando s'innamorerà della sua compagna Lulù, deciderà di prendere da lei anche i pidocchi!

MALATTIE E PAURA DEL DOTTORE!

Storie e filastrocche per esorcizzare il mal di pancia o le punture, la paura del dottore o del dentista!
QUANDO: il venerdì mattina dalle 10 alle 11.30 presso "Piccolo Principe", da ottobre 2011 a maggio 2012

2.6 I Mesi del Gioco

Forte del successo raccolto anche nella seconda edizione della primavera 2011, la proposta dei Mesi del Gioco verrà ripetuta e ampliata già a partire dall'autunno 2011, per accompagnare le classi e le insegnanti durante tutto l'arco dell'anno scolastico, sia per rispondere all'esplicita richiesta arrivata dalle scuole stesse, sia per la maggior disponibilità di mattine libere da iniziative con esperti.

Le visite libere sono curate dal personale di Piccolo Principe, diventano opportunità di gioco, svago o lettura per tutti i bambini, si possono concordare percorsi personalizzati o collegati ai progetti didattici delle classi, e possono avere cadenza regolare nel corso dell'anno scolastico.

La proposta ha inoltre l'intento di far conoscere e promuovere il servizio a tutti quei bambini che ancora non lo frequentano con i genitori, fornendo loro depliant e materiali informativi sugli orari, i materiali, le modalità di accesso, il servizio di prestito gratuito e/o a pagamento, lo scaffale NPL, le iniziative per l'utenza libera, i materiali per stranieri, ecc....

2.7 Turismo Scolastico 2012

Il progetto di turismo scolastico, nato nel a.s. 2005-06, promosso e sostenuto dal Comune, e dal 2006 progettato e coordinato dall'Associazione Culturale Leggere Fare Giocare, ha ricevuto anche nel 2011 manifestazioni di gradimento sia da parte degli insegnanti ed educatori coinvolti, sia da parte dei bambini impegnati nelle attività proposte. Più di 500 presenze, in un anno scolastico in cui sono stati evidenti i tagli sul personale e sui finanziamenti a disposizione, sono un indicatore di un cambiamento di tendenza nella scelta delle visite di istruzione: si prediligono ormai mete più vicine (in ambito provinciale o al massimo regionale) e percorsi in cui i bambini sono protagonisti e non solo fruitori passivi.

Per l'anno scolastico 2010-11 sono stati proposti nuovi percorsi a fianco di quelli che negli anni si sono dimostrati più interessanti e ben strutturati al fine di promuovere nuove risorse del territorio e nuovi approcci metodologici.

Di seguito una breve descrizione dei percorsi turistici proposti:

- **Le storie intrecciate**

Alla scoperta delle fiabe della tradizione, delle fiabe popolari e di storie che vengono da lontano (nel tempo e nello spazio) attraverso le sale del Museo Il Correggio e degli oggetti in mostra.

- **Microanimali: chi abita qui?**

Una passeggiata nel parco riserva tante sorprese e incontri speciali, è l'occasione per scoprire i suoi più piccoli abitanti e le loro "case".

- **Ti presento E.V.A**

La nuova centrale E.V.A si presenta a bambini e ragazzi per sensibilizzarli rispetto alle nuove forme di energia con un'esperienza sul campo e un laboratorio per veri scienziati.

- **Per fare un albero...**

Dopo il grande successo di "Rose nell'insalata" andiamo alla scoperta degli alberi del parco urbano con l'aiuto di due Guardie...Ecologiche! E poi in atelier via libera alla fantasia con i consigli di Bruno Munari.

- **Messer Correggio pittore rinascimentale: la sua vita in strisce**

I bambini ripercorrono le tappe fondamentali della vita del Correggio attraverso le pagine del fumetto disegnato da Silver per poi analizzare le opere d'arte e i documenti proposti e passeggiare per le vie cittadine nei luoghi allegriani.

- **Le Coriandoline in città**

Una casa a misura di bambino? È possibile, basta chiedere a un bambino come la vorrebbe. E una città a misura di bambino? È possibile, basta capire di cosa ha bisogno un bambino e piacerà certamente anche agli adulti. Partendo dal nuovo quartiere Le Coriandoline riflettiamo sulle esigenze abitative dei bambini rispetto a case e città.

- **Chiedilo all'apicoltore**

Una "dolce" mattinata in fattoria per scoprire un mestiere poco conosciuto, l'apicoltore e le sue api, la loro società, le loro abitudini, i loro prodotti e poi un "laborioso" pomeriggio nell'atelier del Museo dell'Agricoltura e del Mondo Rurale per realizzare la propria candela di cera d'api.

- **Archeologo per un giorno**

Un racconto ci svela i misteri di antichi popoli vissuti tanti anni fa. Impariamo a conoscerli più da vicino attraverso i loro oggetti d'uso quotidiano e ritrovato grazie alla pazienza e alla cura dell'archeologo (possibilità di visitare anche gli scavi).

- **Noir al museo**

I bambini e ragazzi saranno coinvolti in un emozionante intreccio di avvenimenti e personaggi all'interno delle sale del Museo che dovranno risolvere grazie alla loro capacità di collaborare, raccogliendo indizi e osservando le opere in esso custodite.

- **Garzoni di bottega**

I ragazzi saranno accompagnati alla scoperta di una bottega rinascimentale, del lavoro , delle competenze e dell'arte che vi ruota attorno grazie all'aiuto di un personaggio d'eccezione, Antonio Allegri, il Correggio.

Le prenotazioni ricevute sono state 11 per un totale di oltre 500 bambini provenienti da 10 scuole diverse.

Per il prossimo a.s. 2011-12 possiamo stimare che il progetto sia ugualmente attuabile, anche a fronte dei tagli di bilancio che vedono il capitolo di spesa azzerato, in quanto si ipotizza di fornire come Amministrazione l'utilizzo delle aule didattiche (presso il Museo, il Correggio Art Home e Piccolo Principe) e i trasporti locali; mentre tutte le altre mansioni rimarranno in carico all'Associazione Leggere Fare Giocare, a copertura spese attraverso le quote di partecipazione: pulizie locali utilizzati, edizione e distribuzione nuovo depliant informativo, gestione prenotazioni, contatti con fornitori ed esperti.

4. INIZIATIVE RIVOLTE AL PUBBLICO

4.1 Biblio days Ragazzi sulla legalità

Grazie alla disponibilità di finanziamenti provinciali vincolati al tema della Legalità, si propone in occasione dell'edizione 2011 dei Biblio Days, in concomitanza alla Fiera di S. Luca, una articolata

serie di incontri con l'autrice Anna Sarfatti per le scuole e il pubblico, di presentazione libri e laboratori ludici sul tema della legalità:

MARTEDÌ 11 OTTOBRE 2011 ORE 21.00 CASA NEL PARCO, per adulti

“Mettiamoci in gioco con la scuola” Incontro con l'autrice Anna Sarfatti

La scuola è un'istituzione fondamentale per uno Stato, perché aiuta i cittadini a crescere e a maturare e si prende cura di loro. Ed è una comunità che vive della partecipazione di ognuno e che soffre dei comportamenti di alcuni, a volte offensivi e trasgressivi, che ricadono su tutti. Per questi e tanti altri motivi, avrebbe bisogno di tanta attenzione e di forti investimenti che purtroppo oggi mancano... Arrivati al punto in cui manca persino la carta igienica, prendendo le mosse da brani tratti da “Viva la scuola alè alè!”, “La scuola va a rotoli” e “Chiama il diritto, risponde il dovere”, l'autrice prova a confrontarsi e riflettere su cosa possiamo fare per aiutare la nostra scuola.

SABATO 15 OTTOBRE 2011 DALLE 16 ALLE 19 PICCOLO PRINCIPE, per bambini da 8 anni

“Chi ha sete beva... ma poi lavi il bicchiere!” Il gioco dei diritti e dei doveri

Diritti e doveri sono le due facce della stessa medaglia, spesso si sovrappongono, così come le immagini di un' illusione ottica, ma a volte può capitare di perderne di vista una o l'altra. Costruiamo, coloriamo e scriviamo insieme un semplice giocattolo dei *diritti-doveri*, con cui si potrà continuare il gioco anche a casa, con mamma e papà, o con fratelli e sorelle...

4.2 Halloween

L'appuntamento con Halloween cade quest'anno di lunedì, giornata di chiusura dei servizi della Casa nel Parco. Ci si riserva pertanto di valutare se effettuare un'apertura straordinaria ed organizzare con il gruppo dei lettori volontari o i commercianti le consuete letture e animazioni.

4.3 Natale e Befana narrazioni

In occasione dei mesi invernali, dove maggiore è l'affluenza e la richiesta di attività d'animazione, laboratori, spettacoli, narrazioni ecc..., si proporrà un ciclo di attività per le diverse fasce d'età. I laboratori saranno a cura del personale, mentre agli esperti verranno affidati gli spettacoli: uno sarà per piccolissimi con genitori, gli altri due si collegheranno all'allestimento bibliografico su Andersen e la fiaba.

SABATO 3 DICEMBRE

“Pimpa e il pupazzo Max”

Armando e la Pimpa decidono di trascorrere in montagna il fine settimana invernale. Il posto è bellissimo, e la notte nevica in abbondanza. La Pimpa si sveglia presto, impaziente ed entusiasta e se ne va a zonzo per il boschetto pieno di abeti, in esplorazione. Si sente qualcuno fischiare... saranno gli uccellini?

SABATO 10 DICEMBRE

“L'acciarino magico”

Tutto ha inizio quando un giovane soldato, di ritorno dalla guerra, incontra una vecchia strega seduta sotto un albero. La donna gli chiede di entrare nella cavità dell'albero per recuperare un vecchio acciarino a lei appartenuto un tempo, il giovane accetta. È da questo incontro che il giovane si troverà coinvolto in una serie di avventure che lo trasporteranno in un mondo fantastico.

SABATO 17 DICEMBRE

“La regina delle nevi”

Fiaba natalizia per eccellenza, questa splendida storia di Andersen in 7 tappe, narra del viaggio di Gerda e delle sfide che affronterà per ritrovare l'amico Kay, sciogliere il suo cuore indurito da una scheggia di vetro e liberarlo così dalla dominazione della perfida Regina delle Nevi

4.4 Festa di Carnevale

In occasione del martedì o giovedì di Carnevale, come di consueto ogni anno, si terrà presso Piccolo Principe la festa in maschera, appuntamento sempre atteso ed apprezzato da bambini e adulti, a cui viene solitamente abbinato un laboratorio a tema o uno spettacolo di magia e clowneria, gratuito, aperto a tutti.

4.5 Ciclo di formazione per genitori

Verranno proposti a grande richiesta, dopo due anni di pausa, due nuovi corsi sulla lettura ad alta voce, tenuti dall'attrice e formatrice Monica Morini, che si completeranno con l'incontro con l'autrice Emanuela Bussolati, ideatrice e illustratrice dei libri in lingua *Piripù*.

I corsi verranno proposti in collaborazione con l'Associazione Genitori Rodari Cantona, e si effettueranno a copertura dei costi tramite quote di partecipazione.

Ecco in dettaglio il programma:

AD ALTA VOCE

Corso di lettura espressiva per adulti

Si legge fra sé, da soli, ed è già un piacere; ma si può andare oltre e condividere questo piacere con un pubblico, che sia una persona cara, un bimbo, un anziano, una più vasta platea di amici o sconosciuti che desiderano lasciarsi emozionare dall'ascolto di parole e suoni. Per confezionare un dono così particolare che passa attraverso la voce e la presenza fisica, uniche, di una persona, ci vogliono passione, un poco di applicazione e la leggerezza curiosa di sperimentarsi. Il corso si configura come un laboratorio, dove, attraverso la pratica e anche il confronto, si affinerà la sensibilità per interpretare senso e atmosfere di un testo e leggerlo espressivamente, dopo aver investigato suoni e colori della parola e della voce.

CORSO PER LETTORI VOLONTARI:

Martedì 27 settembre, martedì 4 e 11 ottobre dalle 18.30 alle 20.30 presso la Casa nel Parco
Max 18 partecipanti. Quota d'iscrizione € 20,00

CORSO PER PRINCIPIANTI:

Mercoledì 18 e 25 gennaio, 1° febbraio 2012 dalle 18.30 alle 20.30 presso la Casa nel Parco
Max 18 partecipanti. Quota d'iscrizione € 40,00

MARTEDÌ 18 OTTOBRE ORE 21.00, CASA NEL PARCO TARARI' E BADA...BUM! LEGGERE IN LINGUA PIRIPU' INCONTRO CON L'AUTRICE EMANUELA BUSSOLATI

Porre al centro della lettura la relazione tra il bambino e l'adulto e dare spazio alle emozioni, è essenziale nel percorso di crescita come persone ancor prima che come lettori.

Dalle figurine, alla lingua *Piripù*, alle storie complesse, tutto può essere occasione di un momento intensamente piacevole, generatore di pensieri ed esperienze condivise.

Ne parleremo, e proveremo, con Monica Morini (attrice e formatrice) ed Emanuela Bussolati (autrice ed illustratrice).

Max 80 partecipanti. Ingresso libero.

4.6 Estate Bambini 2012

Il cartellone dell'estate bambini 2012 si aprirà di consueto con la Notte Bianca, dove si è soliti colonizzare pacificamente la piazzetta alle spalle della Chiesa di S. Francesco, che viene ormai identificata come sede della Notte Bianca dei bambini, cornice ideale in quanto chiusa alla auto, raccolta e protetta rispetto al centro storico molto trafficato e rumoroso.

Si prevede di proporre un nuovo spettacolo dell'artista ed autore Gek Tessaro, che quest'anno ha incantato centinaia di bambini e adulti con la poesia e l'incanto dei suoi *Bestiolini* disegnati e video proiettati in tempo reale.

Forti anche del successo della prima edizione de “*La Quadriglia dei Balocchi*”, realizzata presso Corte Conciapelli per 4 venerdì sera di luglio in collaborazione con i commercianti del quartiere, si proporrà un nuovo ciclo di giochi di strada e della tradizione popolare, con laboratori di ricostruzione e gioco in piazza, anche per l'edizione 2012.

Si cercherà quindi di riproporre ai commercianti della piazza e in particolare ai due nuovi negozi di giocattoli di qualità aperti a S. Martino in Rio e a Correggio, forme di partnership o sponsorizzazione che consentano un risparmio economico al servizio.

5. PROGETTO NATI PER LEGGERE NPL

Continua come linea d'attività consolidata di Piccolo Principe, l'articolazione del Progetto Nati per Leggere su diverse proposte, in quanto le sinergie tra pediatri di comunità, biblioteca, lettura ed educazione alla genitorialità fin dai primi anni di vita, consentono di porre le basi per un'educazione e formazione permanente sia dei bambini che degli adulti di riferimento, promuovendo al contempo la conoscenza ed utilizzo dei servizi, con senso civico ed appartenenza alla società ed alla comunità di riferimento.

Nel dettaglio, quindi, mettendo a profitto le competenze fin qui acquisite dal personale e dal gruppo dei lettori volontari, sempre aperto a nuove adesioni, e consolidando i servizi offerti nel corso del 2011, si procederà ad un ulteriore coordinamento con il nuovo Centro per le Famiglie per quanto concerne le lettere di benvenuto ai nuovi nati, il dono di un libro, i servizi offerti dal territorio; si continuerà a rifornire gli scaffali NPL che sono stati allestiti presso 4 pediatri del nostro territorio; si proporranno come già illustrato sopra due nuovi corsi sulla lettura ad alta voce e l'incontro con l'autrice Bussolati; si prepareranno nuove narrazioni e letture col gruppo dei lettori volontari sia per il pubblico che per le scuole.

Spazio Giovani “Casò”

INDICATORI	1° TRIMESTRE	2° TRIMESTRE
N° presenze	2067	1887
Maschi	1480	1306
Femmine	253	395
Over 25	334	186
Giorni di apertura	74	71
Turni di apertura	89	81
Media utenti a turno di apertura	23	23
ore di utilizzo delle postazioni internet	171	161
ore di utilizzo della play station	162	126
Iniziative extra / Presenze	14/296	16/592
Media di partecipanti alle iniziative extra	21	37

1. LETTURA DEI DATI

E' cambiata nel corso degli ultimi mesi, ed in particolare dalla seconda metà del 2010, il profilo di attività del Servizio giovani che ha nello Spazio Casò il fulcro della sua attività, ma che certo non contiene la totalità o globalità delle attività poste in essere.

Era nella *mission* iniziale di Casò quella di fungere da volano alle politiche giovanili, essere un riferimento per attività anche fuori, sul territorio, per intessere collaborazioni non solo con gli altri servizi comunali, ma anche con le scuole, in particolare le superiori che hanno un loro importante polo scolastico a Correggio, con i servizi dell'Unione, con le Forze dell'Ordine e poi con altri Comuni.

Sono nati e si sono sviluppati progetti: La Legalità finanziato dalla Provincia e che ha visto da parte del Servizio Giovani di ISECS una importante funzione di coordinamento, di riferimento gestionale ed amministrativo; le Leve Giovani nella loro caratteristica opzione “destrutturata” e “liquida” sono per questo ancor più difficili da gestire. Assumono le forme diverse a seconda della finalità e delle attività che vengono messe in campo. In tutto questo c’è una importante interfunzionalità con soggetti esterni, un catalizzarsi di risorse definibili come sponsorizzazioni, finalizzate all’attività giovanile. I numeri quindi non sono più solo quelli delle presenze ed attività interne del servizio, bensì e sempre più quelli delle attività esterne, delle collaborazioni con le scuole, dei viaggi organizzati anche a nome e per conto di scuole, associazioni, ecc...

Osservando i dati raccolti emerge come la cifra che quantifica le presenze sia rimasta costante rispetto allo scorso anno, subendo solo un leggero calo nel secondo trimestre rispetto al primo, dovuto alle dinamiche relative al mese di Giugno. In questo mese infatti con la fine dell'anno scolastico e l'inizio della bella stagione, ha coinciso anche una riduzione dei turni di apertura settimanali del Servizio. Si è passati dalle 20,5 ore di apertura settimanale del periodo invernale alle 11,5 ore del periodo estivo, condizionando quindi al ribasso il dato relativo al secondo trimestre.

Per quanto riguarda quindi la frequentazione del Servizio si ritiene che il trend sia positivo sia per quanto riguarda i numeri in generale, che soprattutto per il ricambio, generazionale e non. Nel corso dell'anno infatti il Servizio vede continuamente rinnovarsi l'utenza, in particolar modo a cavallo dell'inizio e della fine delle vacanze, o dell'anno scolastico dato che coincidono.

Questo del ricambio è un segnale che non emerge chiaramente dai dati raccolti, ma è comunque osservato e riscontrato chiaramente dagli operatori, nonché documentato mediante la produzione di materiale (foto e video) prodotto dal Servizio durante le attività.

Il ricambio costante dell'utenza e l'utilizzo del Servizio da parte della collettività, e non di pochi, è uno dei maggiori risultati raggiunti in questi anni grazie alla voglia di rinnovamento ed all'impegno verso una costante evoluzione dello Spazio Giovani.

Il trend per i prossimi mesi prevede un calo dell'utenza per i mesi estivi, ed una forte ripresa verso inizio settembre quando la fine delle vacanze coinciderà con l'inizio della programmazione delle attività del casò.

2. INIZIATIVE RIVOLTE AL PUBBLICO

Per il 2012 si ipotizza di concentrare gli sforzi, e le risorse dato che non si prevede una grande disponibilità finanziarie, su quelle attività che risultano essere maggiormente caratterizzanti per il Servizio.

Continuerà quindi la rassegna di **concerti** delle band giovanili, che da anni fa circuitare al Casò le realtà musicali di Correggio e dei paesi limitrofi.

Un discorso analogo è quello circa le **feste**, il Servizio non ne organizza "in prima persona" ma lascia ai giovani la possibilità di allestirne, seguendoli poi dall'ideazione alla realizzazione dell'evento, incentivando in questo modo la partecipazione, la responsabilizzazione e la crescita personale.

Altro capitolo importante è quello legato ai **workshop, artistici o ludici**, che solitamente vengono curati dagli operatori stessi, nell'ottica di una valorizzazione delle risorse interne e di un effettivo risparmio economico. Sfruttando quindi le capacità di chi presta servizio all'interno del Casò, sarà quindi possibile riproporre attività quali giocoleria, giochi di prestigio, equilibrismo o altro che richiamano solitamente più maschi, la creazione di bijoux e affini rivolta prevalentemente alle ragazze, ed attività trasversali ed un po' più strutturate come il ritocco fotografico, la creazione di volantini e cartoline, ecc.

Ad un livello superiore si trovano invece i veri e propri **Corsi culturali**, che si differenziano dai workshop sopracitati, oltre che per la maggior valenza culturale delle informazioni trattate, anche per la qualità e continuità dell'intervento. In questi casi infatti il Servizio si affida ad esperti esterni incaricati di condurre l'iniziativa, garantendo quindi spazi, tempi, saperi e modalità d'insegnamento che non sarebbe possibile proporre con le forze interne al Servizio.

Per il 2012 si auspica di poter continuare a partecipare al **Progetto On**, laboratorio di musica ed arte varia coordinato da Arci Re, che da anni propone questo tipo di attività su tutto il territorio provinciale; l'idea sarebbe quella di allestire un corso da Dj incentrato sulla musica elettronica.

Un'altra linea di attività che con il Servizio è nata che sarebbe opportuno poter continuare è il ciclo di serate di formazione rivolte a genitori, educatori ed insegnanti dal titolo “**L'amore più grande**”, che rappresenta un momento di incontro, scambio e riflessione molto apprezzato. Si tratta di un motivo di vanto per il Servizio, che negli anni si è evoluto anche con la partecipazione della Ludoteca che ha creato un percorso parallelo incentrato sulle tematiche più legate all'infanzia ed al proprio target di riferimento, infine negli ultimi due anni sono sorte iniziative analoghe, anche se più sporadiche, anche in altri Comuni del Distretto.

Per quanto riguarda l'estate va segnalato come nel 2011 ci sia stata poca affluenza nell'apertura del giovedì sera, dovuta alla molteplicità di proposte rivolte ai giovani che il nostro territorio propone nei mesi estivi (festa dell'unità, della birra, torneo di San Quirino, feste alle piscine, ecc.) ed anche alla mancanza di continuità (una sola sera a settimana fa si che il luogo non diventi un luogo di ritrovo fisso, per cui nessuna compagnia vedrà mai nel servizio un luogo abituale di ritrovo serale, ma solo sporadico), si propone quindi per la prossima estate di rimpiazzare l'apertura serale del giovedì con **attività di educativa di strada**, ossia iniziative dislocate sul territorio, calendarizzate sia al giovedì che in altre sere in base anche a quanto già presente sul territorio. Ipotizzabili anche iniziative congiunte con altri soggetti quali bar ed esercizi pubblici, associazioni, ecc.

Si tratterebbe di interventi utili sia a promuovere il Servizio fra la cittadinanza, che a mappare meglio il paese ed i suoi abitanti. In quest'ambito sono inquadrabili le iniziative che puntualmente vengono proposte in occasione di fiere ed eventi speciali.

3. RAPPORTI CON LE SCUOLE SUPERIORI

La collaborazione con le Scuole Superiori presenti sul territorio rappresenta uno snodo fondamentale per l'attività del Servizio, che in questo modo si presta ad aula didattica decentrata, a spazio culturale extrascolastico, a luogo del sapere informale.

Lavorare con le Scuole presenta delle problematiche non trascurabili, che in questi anni in parte sono state arginate mediante un lungo e costante lavoro che ha permesso la costruzione di una rete di rapporti e di relazioni, fra il Servizio, i Dirigenti Scolastici ed i singoli insegnanti.

Senza citare per intero l'elenco delle difficoltà riscontrate, basterà in questa sede ricordare la scarsità di risorse finanziarie con cui gli Istituti Scolastici si trovano a dover gestire il proprio operato, la mancanza di tempo e risorse da dedicare all'extrascolastico (che pure viene visto positivamente da tutti gli interlocutori), la precarietà di molti docenti che anche volendo non sono messi nella condizione di intraprendere un percorso didattico lungimirante, ecc.

Nonostante queste difficoltà, come detto, in questi anni dei risultati se ne sono visti eccome.

Prendendo in esame questi ultimi mesi il rapporto con le Scuole ha permesso a numerosi ragazzi di partecipare ai progetti inseriti nell'ambito di **Leva Giovani**, ossia percorsi di crescita personale incentrati sulla sperimentazione del sé, della partecipazione e della cittadinanza attiva.

Riassumendo possiamo vantare di aver promosso oltre una decina di progetti differenti, e di aver coinvolto più di cento giovani, che si sono prestati alla causa con impegno e professionalità, per insegnare ad utilizzare il computer agli anziani, piuttosto che installare loro il digitale terrestre, chi porta sollievo e compagnia ai ricoverati presso l'Ospedale San Sebastiano, chi investe il proprio tempo libero per aiutare i coetanei diversamente abili, e molto altro ancora.

L'auspicio per il 2012 quindi è di ripristinare i canali di dialogo utili a far ripartire i progetti di Leva Giovani, sistemandone sul piano organizzativo le problematicità emerse nel corso dell'ultimo anno scolastico. In particolare sarà importante rinvigorire i rapporti soprattutto con quegli Istituti che più difficilmente collaborano in questo senso.

Oltre a ciò lo Spazio Giovani rimarrà comunque a disposizione delle Scuole come **aula didattica decentrata** per quanto concerne la possibilità di utilizzarne gli spazi, i materiali e la professionalità degli operatori che vi prestano Servizio.

4. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Negli ultimi mesi a causa della crisi economica globale, delle manovre finanziarie del Governo e di altre congetture sfavorevoli non utili in questa sede, abbiamo assistito ad un ridimensionamento dei Servizi Pubblici e delle aperture che ha comportato un ripensamento ed un riassetto dell'organizzazione di alcuni Servizi e nella loro gestione.

Le risorse economiche sono divenute sempre meno e purtroppo questo sarà il trend anche per i prossimi anni, è quindi utile affrontare la problematica consci del problema e senza timori nell'operare scelte forti, anche se talvolta impopolari.

Lo Spazio Giovani dalla sua può vantare tre punti di forza difficilmente trascurabili: in primo luogo sta funzionando con un bilancio annuo di modestissima entità sia per quanto riguarda il personale (un solo dipendente) che le spese effettive; dopodiché possiamo affermare che giochi un ruolo chiave nell'educazione delle nuove generazioni, nella diffusione della cultura e dell'integrazione, aspetti su cui quest'Amministrazione ha sempre tenuto moltissimo; ed infine il riscontro positivo della collettività tutta e non solo dei giovani, testimoniato anche dagli apprezzamenti espressi da che in Consigli o Comunale siede all'opposizione.

Ciò che il Servizio si augura è di non subire ulteriori tagli o ridimensionamenti alle disponibilità di bilancio del servizio proprio bilancio, cosa che potrebbe costare davvero caro in termini di funzionalità e presenza.

RICHIESTE FINANZIAMENTI IN CONTO CAPITALE PER SERVIZI CULTURALI E SPORTIVI

SPORT:

- Acquisto attrezzature sportive e strumenti per manutenzione impianti = **servirebbero 10.000 € almeno, dopo tre anni senza risorse per il settore sportivo**

CULTURA :

- Restauri diversi opere d'arte = **con l'azzeramento iniziale del piano poliennale degli investimenti non è possibile effettuare richieste**
- Acquisto attrezzature e beni diversi per istituti culturali ivi compresa la casa nel parco il museo, aggiornamento computer, scaffali ri-allestimento spazi già esistenti = servirebbero **10.000 €** ma **con l'azzeramento iniziale del piano poliennale degli investimenti non è possibile effettuare richieste**

Unitamente a settore scolastico per il 2012 si chiedono quindi **220.000 €** in conto capitale, ma le risorse effettivamente assegnate dipenderanno dalle urgenze da affrontare e dall'andamento delle entrate del Comune (leggi oneri di urbanizzazione) oltreché dall'allentamento del patto di stabilità.

ISECS DOTAZIONE ORGANICA 2011/12

Personale in ruolo (al 1/9/2011) e incarichi determinati pluriennali su posti di dotazione

Dirigenti	n° 1 (Preti, <u>non ruolo</u>)
Funz. amm.vo - cat. D 3	n° 1 (Sabattini D4)
Funz. specialista cultura - cat. D3	n° 2 (Fabbrici D4, Masoni D4)
Pedagogista - cat. D 3	n° 2 (Cavaletti e Caprari 18h, <u>non ruolo</u>)
Istruttore direttivo area tecnica/amm. - cat. D	n° 4 (Luppi D4, Lusuardi 30h D2, Santi 31h D2, Reggiani D1)
Istruttore direttivo area sociale/cultura - cat. D	n° 2 (Pelli D3 18h, Ronchetti D2)
Istruttori amm.vi, contabili, tecnici - cat. C	n° 6 (Di Giovanni C4, Casarini C3,
	Corrado C3, Manzini C1 24h, Aleotti C1, Zarotti C1)
Animatore culturale – cat. C	n° 1 (Bellelli Francesco 32h C1)
Atelierista – cat. C	n° 1 (Gualdi Monica C1)
Educatrici d'inf. - cat. C (su 38 posti: 18sci - 20n)	n° 35 (di cui 7 pt)
Operai alt. specializzati - cat. B (<u>dal B3</u>)	n° 2 (Melli B4, Giuli B4)
Operaio – cat. B	n° 1 (Ferrari Mirco B1)
Cuoca alt. Specializzata - cat. B (<u>dal B3</u>)	n° 1 (Gasparini B5)
Collaboratore tecnico operativo – cat. B (<u>dal B3</u>)	n° 2 (Baratta pt 18h B6, Maurizzi B6)
Esecutore tecnico operativo - cat. B	n° 3 (Guidetti B6 30h, Bisi B5, Marani B2)
Esecutori scolastici - cat. B (su 18 posti: 9sci – 9n)	<u>n° 14 (di cui 1 pt)</u>
(di cui 3 cat. A - 2 nido e 1 sci)	
TOTALE	n° 78 (di cui 75 di ruolo 3 non ruolo amm.)

Di cui:

Dirigenti	1
Personale amministrativi - cultura	12
Personale amministrativo - sport	2
Personale amministrativo - scuola	10
Personale educativo/ausiliario/cuoca	50
Operai	<u>3</u>
	78

+ Personale scol. non ruolo: educativo (3) e ausiliario (1) **4 (posti vacanti)**

TOTALE DOTAZIONE ORGANICA N° 82 POSTI

(75 ruolo, 3 non ruolo amm. e 4 non ruolo scol.)

+ 3 POSTI AUX MONGOLFIERA IN APPALTO

Inoltre 5 straordinari: 2 ins + 1 aux (in appalto) per sez lattanti gennaio Mongolfiera + la “sostituta” di Delia Loschi (posto tenuto al Gramsci); Doriana sost Elena in maternità come C1 a 25h

Contratti a Progetto (ex Co.Co.Co.) di significativa durata annuale n° 1

Insegnante religione cattolica nelle scuole d’infanzia

Elenco dipendenti Nidi

NIDO MONGOLFIERA:

Geretto Cristina	educatrice	C5	ruolo
Tamagnini Donatella	educatrice	C5	ruolo pt 27 h
Domenichini Raffaella	educatrice	C2	ruolo
Loschi Delia*	educatrice	C4	ruolo pt 18 h
Orlandini Giorgia	educatrice	C2	ruolo
Mercatelli Maria Paola	educatrice	C1	ruolo
Riccardi Lara	educatrice	C2	ruolo
Morandi Elisa	educatrice	C1	ruolo
_____ (da gennaio)	educatrice	C1	straord. pt 24h
Montanari Francesca (da gennaio)**	educatrice	C1	straord.

- 3 aux a 36 h + 1 a 24 h (da gennaio) in appalto a Coopselios per il 2010/11 e 2011/12

* fa ore di integrazione al mattino (ha proprio posto in dotaz. organica coperto al Gramsci)

NIDO GRAMSCI:

Massari Elisa	educatrice	C3	ruolo
Reglioni Annamaria	educatrice	C3	ruolo
Rabitti Rita	educatrice	C4	ruolo
Pirondini Melissa	educatrice	C1	ruolo
Ligabue Loretta	educatrice	C2	ruolo
Bolzoni Silvia	educatrice	C1	ruolo pt 27h
Davolio Maria Rosa	educatrice	C1	ruolo
Lugli Valentina (posto vacante)	educatrice	C1	no ruolo
Qoraich Siam ***	educatrice	C1	straord pt 25h

Montanari Francesca, sost fino a dicembre Pirondini in maternità, poi passa su posto vacante al Mongolfiera con apertura sezione lattanti **

Cantafio Sonia	op. ausiliaria	B2	ruolo
Villirillo Giuseppina	op. ausiliaria	B2	ruolo
Offsas Barbara	op. ausiliaria	B4	ruolo
Matta Anna	op. ausiliaria	B4	ruolo
Gasparini Fernanda	cuoca	B6	ruolo

***posto che serve a garantire la “copertura” in dotazione organica di Loschi Delia

NIDO PINOCCHIO (FOSDONDO):

Scaltriti Mirca	educatrice	C3	ruolo
Petucco Maria Cristina	educatrice	C3	ruolo
Covezzi Sara	educatrice	C1	ruolo
Marazzi Susanna (posto vacante)	educatrice	C1	no ruolo
Di Giulio Maria Rosaria	op. ausiliaria	A1	ruolo
Reddit Stefania	op. ausiliaria	A1	ruolo

Elenco dipendenti Scuole dell'Infanzia

SCUOLA INFANZIA ARCOBALENO (SAN MARTINO PICCOLO)

Geronimo Antonella	educatrice	C1	ruolo
Santerini Sonia	educatrice	C5	ruolo
Guerra Michela Pia	educatrice	C1	ruolo
Fresca Costanza	educatrice	C3	ruolo
Marziano Stefania	educatrice	C3	ruolo pt 24 h
Panizzi Francesca	educatrice	C1	ruolo
Mazzotta Barbara sost Guerra in maternità			
Lusuardi Mirta	op. ausiliaria	B4	ruolo
Sentiero Anna Rita	op. ausiliaria	A1	ruolo
Lupo Beatrice (posto vacante)	op. ausiliaria	A1	no ruolo 34 h
+ 1 Elios (sost Panizzi in maternità fino a novembre)			

SCUOLA INFANZIA GHIDONI – MANDRIOLO:

Prandi Rita	educatrice	C3	ruolo pt 27h
Terzi Cinzia	educatrice	C3	ruolo
Fornaciari Fiorella	educatrice	C3	ruolo
Casarini Maria Teresa	educatrice	C4	ruolo pt 27 h
Picagli Francesca	educatrice	C1	ruolo
Martinelli Sara	educatrice	C1	ruolo
Boccaletti Stefania (posto vacante)	educatrice	C1	non ruolo
Redeghieri Jessica sost Picagli in maternità			
Borelli Laura	op. ausiliaria	B5	ruolo
Rebucci Donatella	op. ausiliaria	B5	ruolo
Gazzini Simonetta	op. ausiliaria	B6	ruolo 34h (33+1)

SCUOLA INFANZIA GHIDONI LE MARGHERITE - ESPANSIONE SUD:

Beltrami Maria	educatrice	C5	ruolo
Pedrazzoli Barbara	educatrice	C2	ruolo
Salati Cinzia	educatrice	C3	ruolo
Notari Nicoletta	educatrice	C3	ruolo pt 24 h
Davoli Fabienne	educatrice	C1	ruolo
Cattini Barbara (posto vacante)	educatrice	C1	no ruolo
Bertozzi Margherita	op. ausiliaria	B6	ruolo
Montanari Elisabetta	op. ausiliaria	B5	ruolo
Miari Giuseppina	op. ausiliaria	B6	ruolo

RIEPILOGO RUOLO 2011 (e tempi determinati amm. di durata pluriennale)

SCUOLE

Educatrici

C1 = 11

C2 = 7

C3 = 9

C4 = 3

C5 = 5

TOT. 35

Ausiliarie

A1 = 3

B2 = 2

B3 = 0

B4 = 3

B5 = 3

B6 = 3

TOT. 14

Cuoca

B6 = 1

TOTALE SCUOLE N° 50

AMMINISTRATIVI/OPERAI

Dirigenti = 1 (non ruolo)

D4 = 4

D3 = 3 (di cui 2 peda non ruolo)

D2 = 3

D1 = 1

C4 = 1

C3 = 2

C2 = 0

C1 = 5

B6 = 3

B5 = 1

B4 = 2 (2 operai)

B3 = 0

B2 = 1

B1 = 1 (operaio)

TOTALE AMMINISTRATIVI/OPERAI N° 28 (di cui 3 non ruolo)

TOTALE GENERALE N° 78 (di cui 3 amm. non ruolo)